

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **206**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO
– SIMEST S.p.A.**

(Esercizio 2013)

Trasmessa alla Presidenza il 2 dicembre 2014

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 102/2014 del 25 novembre 2014	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società italiana per le imprese all'estero – SIMEST S.p.A. per l'esercizio 2013	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2013:

Relazione sulla gestione	»	69
Bilancio consuntivo	»	137
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	175

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della **Società Italiana per le Imprese**
all'Estero S.P.A.(SIMEST)
per l'esercizio 2013

Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Daniela Redaelli

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 102/2014.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 novembre 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste la legge 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 24 aprile 1990, n. 100 e successive modificazioni istitutiva della Società italiana per le imprese all'estero – SIMEST S.p.A.;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto i presupposti per effetto dei quali la SIMEST S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958;

vista la determinazione n. 19/2007 del 13 aprile 2007 della Sezione Controllo Enti della Corte dei conti con cui si dispone l'inizio dell'attività di controllo ai sensi del citato articolo 12;

visto il bilancio della suddetta società relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2013;

ritenuto che dell'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2013 è risultato che:

1) il bilancio del 2013 si è chiuso con risultati positivi, presentando un utile netto incrementato rispetto all'esercizio precedente;

2) a seguito delle partecipazioni acquisite e dismesse nell'esercizio finanziario risulta alla data del 31 dicembre 2013 un portafoglio di partecipazioni SIMEST per un valore pari a 379,4 milioni di euro in 238 società all'estero in Paesi *extra* UE e quote di partecipazioni per un valore pari a 74,5 milioni di euro in 17 società in Italia ed altri Paesi *intra* UE;

3) la SIMEST ha un capitale sociale di 164,6 milioni di euro, inferiore a quello inizialmente previsto (257,20 milioni di euro) a seguito della mancata sottoscrizione dei privati di parte della quota a loro carico;

4) l'investimento in partecipazioni eccede il patrimonio netto ammontante a 253,4 milioni di euro (nel 2012 ammontava a 246,4);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2013 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Simest S.p.A. – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

ESTENSORE

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

PRESIDENTE f.f.

Bruno Bove

Depositata in Segreteria il 26 novembre 2014.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO S.P.A. (SIMEST), PER L'ESERCIZIO 2013

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. Quadro normativo di riferimento	»	16
1.1 Il piano industriale	»	18
1.2 La programmazione e l'esercizio dei poteri di vigilanza, controllo ed indirizzo sulla società	»	19
2. Gli organi sociali ed i compensi	»	22
3. La struttura aziendale e le risorse umane	»	25
3.1 Struttura aziendale	»	25
3.2 Risorse umane e costi	»	27
3.3 Collaborazioni esterne	»	28
3.4 Controlli interni	»	30
3.4.1 Controllo di gestione	»	30
3.4.2 <i>Internal auditing</i>	»	30
3.4.3 Organismo di vigilanza	»	30
4. L'attività istituzionale	»	33
4.1 Le attività della SIMEST	»	33
4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali della SIMEST	»	35
5. I risultati contabili della gestione	»	45
5.1 I risultati per il 2013	»	45
5.2 La gestione del bilancio e l'ordinamento contabile ..	»	45
5.2.1 Il conto economico	»	47
5.2.2 Lo stato patrimoniale	»	49
5.3 Il capitale sociale	»	53
6. Il contenzioso	»	56
7. Considerazioni conclusive	»	58

PAGINA BIANCA

Premessa

La Corte riferisce al Parlamento, in attuazione dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società Italiana per le Imprese all'Estero S.p.A. (SIMEST) per l'esercizio 2013¹ e sulle successive vicende di maggior rilievo, fino a data corrente.

La SIMEST è stata sottoposta al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per l'esercizio del predetto controllo.

Il referto analizza il risultato della gestione della società, istituita dalla legge 24 aprile 1990 n. 100, per promuovere lo sviluppo delle imprese all'estero, che nel corso del 2012, a seguito del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, ha visto il trasferimento alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (subentrata al Ministero dello Sviluppo Economico) della partecipazione azionaria detenuta dallo Stato.

¹ Per la relazione sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2012 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 19 del 14.3.2014 (Atti Parlamento Leg. XVII, Doc. XV, n. 124).

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La SIMEST S.p.A.- Società Italiana per le Imprese all'Estero - è una società finanziaria a partecipazione pubblica, con maggioranza azionaria della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e minoritaria di importanti banche e del sistema imprenditoriale.

E' sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della stessa Società controllante dal 25 settembre 2013 ed è vigilata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Si tratta di una finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero, creata con legge n. 100 del 24 aprile 1990, con il compito di sostenere il processo di internazionalizzazione e di assistere gli imprenditori italiani nelle loro attività nei mercati stranieri.

La società ha per oggetto la partecipazione ad imprese e società all'estero promosse o partecipate da imprese italiane, ovvero da imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane e la promozione e il sostegno finanziario, tecnico, economico ed organizzativo di specifiche iniziative di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero da parte di imprese italiane, con preferenza per le PMI.

Sono ammesse anche le imprese costituite in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche, e loro consorzi ed associazioni.

E' stata introdotta dall'art. 36 del D.L. 18.10.2012 n. 179 convertito in Legge 17.12.2012 n. 221 la possibilità della partecipazione della SIMEST a società commerciali, anche con sede in Italia, specializzate nella valorizzazione e commercializzazione all'estero dei prodotti italiani.

Le agevolazioni per la costituzione di imprese all'estero prevedono, oltre all'intervento diretto, la possibilità di richiedere un finanziamento agevolato e l'accesso alla garanzia assicurativa SACE.

Nel corso del 2012, come già evidenziato nella precedente relazione, sono intervenute novità legislative (art. 23-bis del D.L. n. 95 del 2012 convertito in Legge n. 135 del 2012), che hanno conferito alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. il diritto di opzione per l'acquisizione della partecipazione azionaria detenuta dal Ministero dello Sviluppo Economico nella SIMEST.

In data 9 novembre 2012 si è perfezionato il trasferimento alla Cassa Depositi e Prestiti della partecipazione azionaria in possesso dello Stato (76%).

La Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è quindi diventata l'azionista di maggioranza della Società.

In data 26 marzo 2013 si è, pertanto, tenuta l'Assemblea degli azionisti della SIMEST, la quale, in sede straordinaria, ha approvato alcune modifiche allo Statuto della società conseguenti all'abrogazione dell'articolo 1, commi 6 e 7, della legge n. 100 del 1990 nonché ha adeguato lo statuto al nuovo assetto normativo ad alla conseguente mutata *governance* societaria derivanti dall'attuazione dell'articolo 23-*bis* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con recepimento anche della disciplina in materia di parità di accesso del genere meno rappresentato agli organi di amministrazione e di controllo.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione della SIMEST, nella riunione del 13 giugno 2013, ha favorevolmente condiviso il testo della clausola statutaria, secondo direttive del MEF, da introdurre quale articolo 16-*bis* dello statuto, in materia di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore e disciplinante anche i requisiti di professionalità ed il cumulo degli incarichi. Detta clausola statutaria è stata, quindi, approvata ed introdotta nello statuto dall'Assemblea dei soci in sede straordinaria tenutasi il 12 marzo 2014.

Con riferimento all'applicazione delle disposizioni normative anche recenti in materia di compensi, assume rilievo l'art. 84-*ter* del Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 e, quindi, l'art. 23-*bis*, commi 5-*quater* e 5-*sexies*, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011.

Tali disposizioni, riguardanti la riduzione dei compensi ex art. 2389, terzo comma, del codice civile, troveranno applicazione al prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione; risulta, peraltro, già adeguato il compenso ex art. 2389, terzo comma, c.c. del Presidente della Società, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2014.

Con riferimento alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di anticorruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 1 comma 34, le disposizioni dell'art. 1, commi da 15 a 33, trovano applicazione limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

In particolare, il comma 15 e il comma 16 richiedono la pubblicazione sul sito web istituzionale di informazioni relative ai procedimenti amministrativi. Tali informazioni relative agli strumenti di cui ai fondi pubblici, Fondo 295/73 e 394/81, sono presenti sul sito della SIMEST, unitamente all'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata (comma 29).

1.1 Il piano industriale

In base a quanto previsto nel Piano industriale 2013-2015, approvato dal Consiglio di amministrazione di CdP nel luglio 2013, la strategia geografica e di settore, per l'anno 2013 e seguenti, della Simest si è evoluta in coerenza con i recenti cambiamenti macroeconomici delle diverse aree geografiche e con le dinamiche mostrate dalle imprese italiane in termini di priorità per gli investimenti.

Si è previsto quindi per il 2013, e per l'intero orizzonte del piano, uno sviluppo delle attività SIMEST soprattutto nell'area business grazie anche agli interventi nella UE.

In particolare la strategia geografica riguarda:

- il mantenimento di una presenza in aree geografiche dove la Simest è presente in affiancamento alle imprese italiane, da lungo tempo, con significativi risultati, quali, principalmente, i Paesi BRICS (Brasile,Russia,India,Cina, Sudafrica), NAFTA (Stati Uniti,canada, Messico), Balcani Occidentali, ai quali si aggiungono altri Paesi emergenti dell'ASEAN (Vietnam,Thailandia, Malesia, ecc..) ed anche, con una attenzione agli sviluppi dei Paesi meno rischiosi dell'area MENA (nord Africa e medio oriente) e dell'AFRICA;

- lo sviluppo della presenza della società in Italia e Paesi della UE, che rappresentano un target rilevante per SIMEST, che si propone di supportare la crescita delle imprese italiane volte alla internazionalizzazione per sostenere lo sviluppo di produzione ed innovazione, sia attraverso investimenti diretti in Italia che tramite acquisizioni di controllo nella UE utili ad acquisire quote di mercato.

Per quanto concerne i servizi professionali, il Piano ha previsto un maggior supporto professionale, anche in outsourcing, per coprire i picchi di attività prevedibili nella filiera delle partecipazioni in relazione sia dello sviluppo delle attività che in relazione ad una crescita significativa dei servizi di *advisoring* alle imprese più competitive.

Il piano di sviluppo delle attività di business prevede la crescita professionale delle risorse dedicate al core business ed un rafforzamento delle loro competenze al fine di sostenere la crescita dimensionale prevista.

Nel piano industriale è stato anche previsto l'incremento del costo della formazione al fine di progettare corsi di formazione specifici per le figure professionali di core business.

1.2 La programmazione e l'esercizio dei poteri di vigilanza, controllo ed indirizzo sulla società

Il Consiglio di Amministrazione di Cassa depositi e prestiti S.p.a. ha deliberato, di sottoporre all'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, varie sue società fra cui SIMEST S.p.a., in data 25 settembre 2013.

L'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società controllate non è subordinato alla consultazione preventiva e vincolante del Ministero dell'economia e delle finanze, di cui al D.M. 18 giugno 2004. Il MEF, che mantiene una funzione di vigilanza, è tenuto ai sensi dell'art.18 del D.Lgs 31/03/1998 n. 143 a presentare l'annuale *Relazione al Parlamento sull'attività svolta dalla SIMEST quale gestore dei fondi [Fondo 295/73 e del Fondo 394/81] per il sostegno finanziario all'esportazione e all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano*.

Permane il potere di vigilanza ed indirizzo finora esercitato dal Ministero dello Sviluppo economico, il quale, inoltre, ai sensi dell'art 2, comma 3 della legge 100/90 è tenuto a presentare al Parlamento una relazione sullo stato di attuazione della legge 100/90 recante norme sulla promozione della partecipazione a società e imprese all'estero

In ogni caso, l'attività di direzione e coordinamento di Cassa depositi e Prestiti è esercitata in modo da non violare la normativa europea in materia di aiuti di Stato, ove applicabile, e in particolare i principi di cui alla Comunicazione della Commissione europea n. 2001/C 235/03, in tema di *"Aiuti di Stato e capitale di rischio"* ("Comunicazione CE").

Tale attività è esercitata negli ambiti e secondo le forme del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società partecipate rientranti nella gestione separata" approvato e pubblicato l'8 ottobre 2013.

Il Regolamento individua precise responsabilità della Capogruppo e delle Società controllate, fra cui Simest, in un quadro di univoca e reciproca assunzione di impegni. Tale Regolamento costituisce la disciplina di riferimento per i rapporti fra CDP e le Società controllate, ed ispira comportamenti e regole organizzative uniformi.

Nel recepire le direttive della Capogruppo, i Consigli di Amministrazione delle Società controllate effettuano le opportune valutazioni per la miglior tutela degli interessi delle rispettive Società nell'ambito delle prescrizioni ricevute.

La Capogruppo, preso atto delle caratteristiche dimensionali, organizzative ed operative proprie e delle Società controllate, fatta salva la loro autonomia e la loro specificità, con il menzionato Regolamento ne disciplina il funzionamento in un'ottica di trasferimento delle informazioni, allo scopo di:

- assicurare il governo, l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle attività delle Società controllate, a garanzia del corretto svolgimento della missione strategica e del rigore gestionale;
- integrare le attività di supporto e servizio laddove si possano ottenere economie di scala e mettere a fattore comune le migliori competenze.

Le Società controllate:

- hanno cura di assicurare un completo e trasparente flusso di informazioni nei confronti della Capogruppo e di fornire, con tempestività, le informazioni richieste da quest'ultima;
- provvedono ad adeguare la normativa interna in coerenza con quanto disposto dalla Capogruppo;
- sono tenute ad assolvere agli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e dalle specifiche normative di riferimento tempo per tempo vigenti.

Il modello di indirizzo, direzione e coordinamento adottato da CDP prevede che la Capogruppo eserciti le funzioni di:

- *indirizzo* - mediante gli Organi Societari che approvano le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici delle Società controllate;
- *direzione e coordinamento* - mediante le Aree di Corporate Center competenti che esprimono pareri vincolanti e intervengono a supporto su specifiche tematiche mediante l'emanazione di linee guida di carattere tecnico e/o amministrativo. Tale funzione si manifesta, altresì, con la diffusione di disposizioni di carattere applicativo e/o attuativo e la verifica nel continuo dell'andamento delle attività, dei risultati raggiunti e, mediante opportuni flussi informativi, dello stato di avanzamento del recepimento di tali linee guida e disposizioni.

La Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento anche attraverso:

- un controllo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività in cui le Società controllate operano e dei rischi incombenti sul portafoglio di attività esercitate;

- un controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole Società controllate sia in ottica complessiva;
- un controllo tecnico-operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio apportati dalle singole Società controllate;
- un controllo sui processi decisionali;
- un controllo sullo sviluppo organizzativo delle Società controllate;
- un controllo sul grado di efficienza e di adeguatezza del Sistema dei controlli interni delle singole Società controllate.

Gli strumenti principalmente utilizzati dalla Capogruppo:

- riceve flussi informativi e documentali - ad esempio sulla gestione della liquidità, sull'operatività sui mercati, sui rischi, sull'andamento gestionale, reportistica contabile, etc.;
- definisce linee guida - emana linee guida relative a tempistica e modalità di elaborazione dei piani, dei budget, del bilancio, delle politiche di rischio etc. nonché alla predisposizione di opportuna normativa interna per il corretto svolgimento dell'operatività;
- assume decisioni di merito - è consultata preventivamente su determinate operazioni, fornisce pareri vincolanti su piani strategici e specifiche operazioni e fornisce supporto su specifiche tematiche.

2. GLI ORGANI SOCIALI ED I COMPENSI

L'art. 1 comma 8 della Legge 24 aprile 1990 n. 100, istitutiva della SIMEST, rinvia ad un apposito statuto la regolamentazione della SIMEST e statuisce che la medesima è soggetta alla normativa vigente per le società per azioni.

Sono organi della SIMEST: l'Assemblea, il Presidente, il Vicepresidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale.

A seguito dell'acquisizione della maggioranza azionaria dello Stato da parte della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e della conseguente abrogazione dei commi 6 e 7 dell'art 1 della Legge n. 100/1990 (composizione del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale) ad opera della citata Legge 7 agosto 2012 n. 135, lo Statuto è stato aggiornato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 26.3.2013. A seguito delle modifiche apportate allo statuto non sono più previste designazioni da parte dello Stato.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea ordinaria, che ha comunque l'obbligo di nominare due membri fra i candidati designati dai soci diversi dell'azionista di maggioranza in proporzione alla consistenza delle rispettive partecipazioni. Anche Il Collegio Sindacale è ora nominato dall'Assemblea.

Il Presidente in carica nel 2013, nominato in data 5/07/2012, si è successivamente dimesso ed il nuovo Presidente è stato cooptato dal CDA il 6/02/2014 e successivamente nominato dall'Assemblea del 12/03/2014. Lo stesso, però, il 1/07/2014 ha a sua volta presentato le proprie dimissioni poiché nominato quale membro della Commissione europea.

L'Amministratore Delegato in carica nel 2013 è stato nominato in data 5 luglio 2012. In base allo statuto della Società può anche ricoprire il ruolo di Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da sette membri ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 5.7.2012 (un componente è stato nominato in data 26 marzo 2013).

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e gli Amministratori durano in carica tre esercizi finanziari e sono rieleggibili.

L'Assemblea può nominare un Vice Presidente, tra i membri del Consiglio di Amministrazione, esclusivamente quale sostituto del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza titolo a compensi aggiuntivi. Il Vice Presidente in carica è stato nominato il 5/07/2012.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi compreso il Presidente e due supplenti; essi rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. L'attuale Collegio

Sindacale è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 5.7.2012.

I compensi annui lordi (non sono previsti gettoni di presenza) previsti nel 2012 e nel 2013 per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati i seguenti:

Compensi Amministratori e Sindaci				
(in euro)				
Funzioni		Compensi 2012	Compensi 2013	% variazione
Consiglio di Amministrazione	Presidente	€ 225.000	€ 226.000	0,4
	Amministratore Delegato*	€ 150.000	€ 131.000	-12,7
	Consigliere (per 5 consiglieri)	€ 22.500	€ 18.000 ^o	-20,0
	totale	487.500	442.857	-9,3
Collegio Sindacale	Presidente	€ 48.007	€ 31.200	-35,0
	Sindaco (per 2 membri)	€ 33.652	€ 22.400	-33,4
	.	-	-	
	.	-	-	
totale		€ 115.311	€ 76.000	-34,1
Totale generale		€ 603.811	€ 518.857	-14,1

^o per un componente nominato dal 26/03/2013 il compenso è stato di €. 13.857

*per le funzioni di Direttore Generale il compenso è di € 472.615,52

Come si evince dalla tabella i compensi nel corso del 2013, con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, sono stati ridotti nella misura indicata in tabella per amministratore Delegato e Consigliere, mentre il compenso del Presidente è rimasto pressoché invariato ed è composto da una parte fissa di 175.000,00 € (176.000 nel 2013) e da una parte variabile di 50.000,00 € circa.

Anche per il Collegio Sindacale si rileva una riduzione complessiva dei compensi di circa il 34% nel 2013 rispetto all'anno precedente.

I compensi spettanti nel 2013 ai componenti dell'Organo di Vigilanza (due componenti più il Presidente) ammontano a circa 52.000 € ripartiti nella maniera seguente e non hanno subito variazioni rispetto al 2012:

Presidente	20.000,00;
Componenti (due)	16.000,00 ciascuno.

Nel corso del 2013 si sono tenute n. 13 sedute del Consiglio di Amministrazione (nel 2012 si sono tenute n. 9 sedute) e n. 7 sedute del Collegio Sindacale (5 nel 2012).

3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1 Struttura aziendale

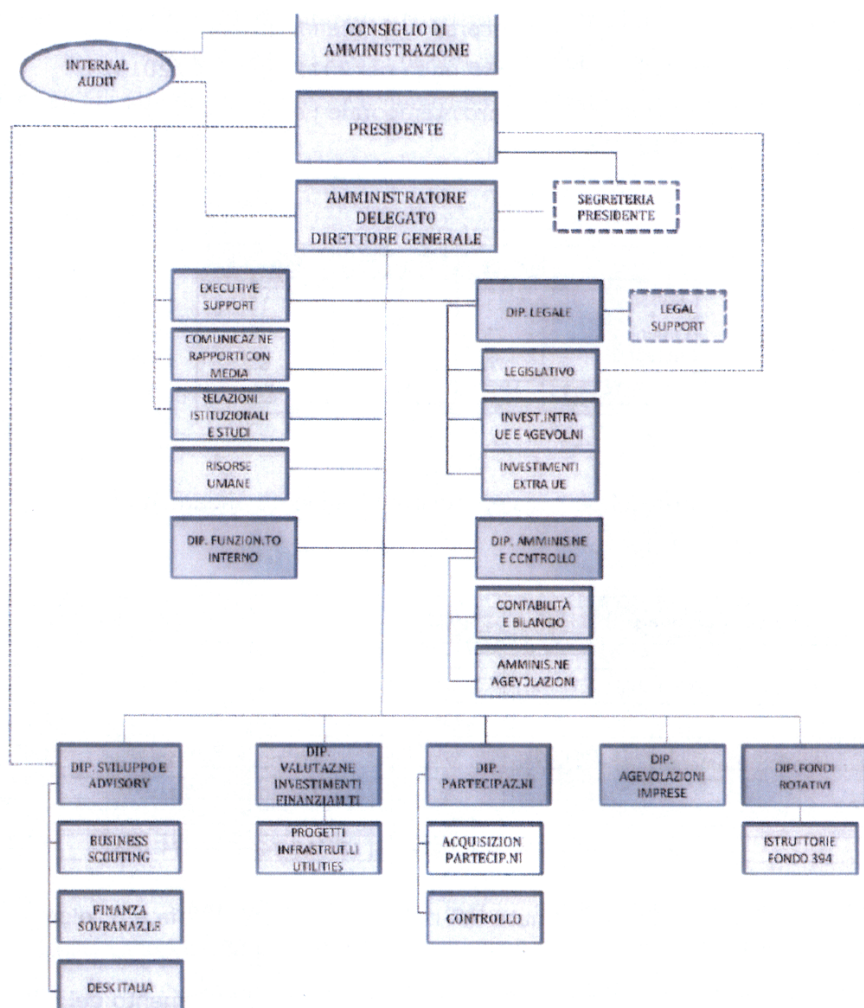
Come si desume dall'organigramma aziendale sotto riportato, l'organizzazione della SIMEST prevede la figura del Direttore Generale, il cui stipendio è di € 472.615,52, funzione attualmente ricoperta dall'Amministratore delegato.

La struttura operativa aziendale è articolata in otto Dipartimenti nel cui ambito esistono delle apposite strutture denominate "Funzioni".

Sono presenti strutture di *staff* e di *line* con riferimenti gerarchico funzionali alla Direzione Generale / Amministratore Delegato.

In *staff* sono collocati i Dipartimenti Amministrazione e Controllo, Servizi di Funzionamento Interno, Legale e le Funzioni *Executive Support*, Comunicazione e Rapporti con i Media, Relazioni Istituzionali e Studi e Risorse Umane; in *line* sono presenti i Dipartimenti Sviluppo ed *Advisoring*, Valutazioni Investimenti e Finanziamenti, Partecipazioni, Fondi Rotativi e Agevolazioni alle Imprese.

La Funzione *Internal Audit* fa riferimento direttamente al C.d.A. secondo un piano di *audit* dallo stesso organo preventivamente approvato annualmente, mentre il Presidente e l'Amministratore Delegato possono attivare la funzione per ulteriori specifici *audit*.



3.2 Risorse umane e costi

Il numero dei dipendenti, nel corso del triennio 2011-2013, si è mantenuto sostanzialmente stabile passando da 158 unità nel 2011 a 157 nel 2013.

Più in particolare nel medesimo arco temporale i dirigenti sono diminuiti da 11 nel 2011 a 10 nel 2012 e 2013.

	2011	2012	2013
Dirigenti	11	10	10
Quadri	73	76	78
Impiegati	74	70	69
Totale	158	156	157

Il costo annuo lordo del personale, registra il seguente andamento:

<i>in euro</i>					
Costo del personale	2011	2012	2013	Var. %12-13	Var. ass.12-13
salari e stipendi e oneri assimilabili	9.728.576	9.780.478	10.080.895	3,1%	300.417
oneri sociali	2.986.254	2.896.437	2.949.913	1,8%	53.476
accantonamento trattamento di fine rapporto	768.383	615.828	592.258	-3,8%	-23.570
missioni	306.847	324.703	311.094	-4,2%	-13.609
TOTALE	13.790.060	13.617.446	13.934.160	2,3%	316.714

Il costo medio unitario, ottenuto dal raffronto fra costo totale e n. dipendenti è di euro 87.278 per il 2011; di euro 87.291 per il 2012; di euro 88.752 per il 2013.

Dopo una variazione positiva fra 2011-2012 si rileva un aumento del costo annuo del personale del 2,3% dovuto soprattutto ad un aumento della voce salari e stipendi.

Il rapporto di lavoro del personale della SIMEST è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'8.12.2007 per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

Nei confronti del personale dirigente della SIMEST si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dirigenti dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

I corsi di formazione hanno interessato il personale di tutte le strutture della SIMEST, con un tasso di frequenza del 77% sul totale degli iscritti.

Accanto alla formazione riguardante gli argomenti di pertinenza dell'ente sono stati tenuti corsi di lingua e di informatica.

3.3 Collaborazioni esterne

Nell'ambito complessivo delle consulenze affidate dalla Società nel 2013 vanno distinte le collaborazioni direttamente attinenti l'attività caratteristica della SIMEST (21, come per il 2012), dalle collaborazioni inerenti la gestione dei Programmi Ministeriali (7, dimezzate rispetto al 2012), che la SIMEST deve assicurare sulla base di decreti ministeriali che assegnano a SIMEST progetti e programmi ed i relativi fondi di copertura derivanti dagli ex dividendi SIMEST.

Incarichi a valere sui programmi finanziati dal Ministero

Tali incarichi sono così suddivisi:

- incarico a 1 società di servizi
- incarico a 1 Istituto Universitario
- incarichi a 4 esperti
- incarico a 1 ex Funzionario SIMEST.

Per tali Programmi finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico, l'esigenza di conferire incarichi esterni scaturisce dalla durata limitata e non ricorrente dei Programmi stessi, per far fronte ai quali occorre disporre di una struttura non rigida ma qualificata in grado di garantire la flessibilità e il contenimento dei costi. La ricerca è rivolta pertanto ad esperti degli specifici settori di competenza, non presenti all'interno della SIMEST, idonei a svolgere le previste attività tenendo conto ovviamente anche del relativo onere da sostenere e dei risultati ottenuti in costanza di rapporto.

Occorre precisare che tutti gli incarichi di consulenza a valere sui programmi sono preliminarmente approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico come da direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico già Ministero Commercio Internazionale del 15/4/2008, e i relativi costi trovano nel conto economico della SIMEST un corrispettivo ricavo, a fronte del loro completo ribaltamento nei confronti del soggetto che ha commissionato i programmi stessi, appunto il Ministero dello Sviluppo Economico.

La spesa è stata di circa € 116.800.

Incarichi a valere su attività SIMEST

Per quanto riguarda le attività propriamente di SIMEST lo sviluppo delle attività e la relativa complessità rendono necessario il ricorso all'*outsourcing* per alcune specifiche esigenze che sono comunque contenute e consentono quel minimo livello di flessibilità

che rende possibile il contenimento dei costi fissi ed il miglioramento dei margini operativi.

Nel dettaglio gli incarichi per collaborazioni esterne possono distinguersi come segue.:

- incarichi a 4 società di servizi
- incarichi a 7 studi professionali (consulenza legale e giuslavoristica/fiscale)
- incarichi a 3 esperti
- 2 incarichi per Responsabilità funzionali
- 3 incarichi per Pareri
- incarichi a 2 studi notarili

La spesa è stata di € 616.594.

Nel complesso sono n. 28 gli incarichi di consulenza conferiti ad estranei alla SIMEST, in diminuzione rispetto ai 35 conferiti nel 2012.

Il numero complessivo delle consulenze passa da n. 35 nel 2012 a n. 28 nel 2013, con una spesa totale nel 2013 di euro 733.394,00 in diminuzione del 38% circa rispetto a quella del 2012 che era stata di euro 1.182.231,00.

Pur prendendo atto della diminuzione della spesa, si osserva, come nella precedente relazione, che due consulenti esterni sono stati inseriti, anche nel 2013, nella struttura organizzativa aziendale con ruoli di responsabilità di primo piano, l'uno come responsabile del Dipartimento Legale e l'altro come responsabile dell'*Internal auditing*.

Si rileva comunque che quest'ultimo è cessato dal 6 febbraio 2014 e la funzione è stata centralizzata dalla Capogruppo mediante accordo di servizio ed anche per il Dipartimento legale è in corso una modifica con trasferimento di una risorsa dalla Capogruppo.

3.4 Controlli interni

3.4.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione viene esercitato attraverso due specifiche attività:

- l'attività di programmazione e pianificazione;
- l'attività di controllo in senso stretto sulla base della rilevazione dei dati consuntivi e la determinazione delle azioni correttive e di sviluppo.

3.4.2 Internal auditing

Nell'azienda è presente la funzione dell'*Internal auditing*.

Nel corso del 2012, in attuazione di un piano audit annuale nonché di specifiche richieste pervenute dai Vertici aziendali e dall'Organismo di Vigilanza, sono stati effettuati audit contabili su varie voci di bilancio, nonché *audit* operativi sulla sicurezza in azienda, sulle attività di tesoreria, sui finanziamenti agevolati per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici, sull'erogazione dei contributi a valere sul Fondo 295/73, sulle fasi di istruttoria ed acquisizione di partecipazioni comunitarie e sul ciclo attivo di SIMEST.

3.4.3 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, si è già detto, è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente. Sono nominati dal Consiglio di Amministrazione e rimangono in carica tre anni. Il nuovo ODV si è insediato il 17 aprile 2013.

Tale organo riferisce semestralmente i risultati del suo operato al Consiglio di Amministrazione.

L'attività svolta nel 2013 si è sviluppata sulla verifica dell'osservanza delle procedure e sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno alle previsioni ed ai principi contenuti nel modello organizzativo di prevenzione di cui la SIMEST si è dotata ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, con particolare riferimento ai mutamenti e alla evoluzione della realtà aziendale, anche tramite il supporto operativo dell'*Internal auditing* aziendale e della società di revisione.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre proceduto all'aggiornamento del Modello Organizzativo inserendo nello stesso alcune nuove casistiche di reato considerate sensibili, con particolare riferimento alla corruzione tra privati e all'induzione alla

dazione di somme di denaro.

L'OdV ha seguito le attività e i controlli posti in essere dalla Società in conseguenza della perquisizione e del sequestro di documentazione, effettuati il 21 gennaio u.s. presso la medesima Simest dalla Guardia di Finanza nell'ambito delle indagini penali compiute dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Milano nei confronti di esponenti del Gruppo Riva (in particolare la società Ilva) e della Eufintrade SA. Tali indagini hanno avuto riflessi di cui si tratterà più diffusamente nel capitolo relativo al contenzioso.

L'OdV ha suggerito alla Società di valutare l'opportunità di proporre al Comitato Agevolazioni (e, tramite esso, ove necessario, ai competenti organi erariali), di considerare l'approvazione di integrazioni e modifiche alla disciplina recata dalla Circolare e dalle procedure organizzative che regolano il processo istruttorio attuato da Simest, in qualità di soggetto gestore, atte a rafforzarne i presidi di controllo (ad esempio sull'eventuale presenza di un *trader* di mera facciata e di un'eventuale operazione fittizia di sconto, senza effettiva assunzione di rischio in capo al *forfaiter*) e, così, a prevenire la realizzazione di eventuali frodi, della specie di quella qui fatta oggetto di accertamento in sede penale.

Sempre nel 2013 l'OdV si è adoperato per accertare le modalità attraverso le quali le strutture operative di SIMEST hanno condotto le operazioni di istruttoria per la concessione di un finanziamento agevolato a valere sul Fondo 394/81, con particolare riferimento all'attività posta in essere da un funzionario poiché nei confronti dello stesso è stato eseguito - in data 08 marzo 2013 - un provvedimento di fermo cautelare in flagranza di reato in connessione alla operazione di finanziamento agevolato di cui sopra (della questione si tratterà nell'apposito capitolo relativo al contenzioso).

Nel corso del periodo di riferimento l'OdV ha, altresì, analizzato i rilievi rappresentati nelle Relazioni della Corte dei Conti degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 relativi all'inserimento di due collaboratori esterni nella struttura organizzativa aziendale con ruoli di responsabilità di primo piano, l'uno come responsabile del Dipartimento Legale e l'altro come responsabile *dell'Internal Auditing*. Al riguardo, l'OdV ha ritenuto che l'osservazione della Corte dei Conti relativa al responsabile *dell'Internal Auditing* dovesse ritenersi superata, grazie alla centralizzazione della funzione in Capogruppo mediante apposito accordo di servizio. Per quanto attiene ai servizi legali, invece, l'OdV ha chiesto *all'Internal Auditing* di essere tempestivamente informato sugli eventuali esiti *dell'audit* sull'acquisizione di beni e servizi, nel cui ambito saranno approfonditi i rilievi della Corte dei Conti.

L'Organismo di Vigilanza, a conclusione della sua attività relativa al 2013, ha assicurato che le principali attività di gestione e di prevenzione e le correlate attività di controllo poste in essere nell'anno sono state conformi alle procedure operative aziendali previste dal modello organizzativo, rispetto al quale tale organo è chiamato al presidio e al costante aggiornamento.

In merito si auspica, in virtù anche della recente attenzione dedicata dal legislatore alle normative anticorruzione, quali la legge 190/2012 e i successivi D.Lgs 33 e 39 del 2013, che la Società si dedichi ulteriormente all'implementazione di un modello organizzativo che miri alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza dell'azione.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Le attività della SIMEST

La SIMEST ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle imprese italiane all'estero.

La SIMEST costituisce un interlocutore, cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi nei mercati internazionali e dal 2011 anche per lo sviluppo in Italia.

Per quanto riguarda gli investimenti in imprese estere extra Ue la SIMEST può investire direttamente, affiancando imprese italiane che, nell'ambito della loro politica di internazionalizzazione e di allargamento dei mercati, costituiscano società all'estero, sottoscrivendo una quota di capitale che può arrivare fino al 49%. Non solo, ma può fornire anche un contributo agli interessi sui finanziamenti bancari ottenuti dall'azienda per finanziare la propria quota di capitale.

Simest può agire anche attraverso il Fondo di Venture Capital - uno strumento in parte diverso dalle partecipazioni dirette, ma con finalità analoghe- con cui SIMEST può partecipare a investimenti in aree strategiche al di fuori dell'Unione Europea (estremo oriente; est europa e balcani; africa e medio oriente; america centrale e meridionale). I due canali (partecipazione diretta + partecipazione attraverso il fondo) possono operare in parallelo, purché la partecipazione complessiva non superi il 49% del capitale sociale.

Relativamente invece agli investimenti in imprese estere in Italia e nell'UE la SIMEST può acquisire, a condizioni di mercato e senza agevolazioni, partecipazioni fino al 49% del capitale sociale di imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea che sviluppino investimenti produttivi e di innovazione e ricerca.

Dal 2012, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto ministeriale 4.3.2011, SIMEST può acquisire, tramite la gestione del Fondo start up, una partecipazione fino ad un massimo del 49% nel capitale di società di nuova costituzione (con sede in Italia o in altro Paese dell'UE), che avviano progetti di internazionalizzazione in Paesi al di fuori dell'Unione Europea.

L'intervento del Fondo ha una durata fra 2 e 4 anni dall'acquisizione, fino a 6 anni ove richiesto dalla specificità del progetto.

La SIMEST fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione, tra i quali: attività di *business scouting* (ricerca di opportunità di investimento all'estero),

iniziative di *match making* (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione SIMEST.

Tali ultime attività, sopra indicate, effettuate dalla SIMEST vengono meglio specificate qui di seguito.

- Attività di *Business Scouting* -

La SIMEST affianca le imprese italiane, che svolgono attività manifatturiere o di servizi, nel ricercare le migliori opportunità di investimento nei paesi non appartenenti all'Unione Europea.

A tale scopo effettua monitoraggi ed analisi (*pre-scouting*) in alcuni paesi al fine di individuare possibili occasioni di affari e quindi assiste l'impresa nel montaggio del progetto.

- Attività di *Advisoring* -

L'attività di *Advisoring* ha lo scopo di fornire consulenza ed assistenza professionale, specie alla piccole e medie imprese, per tutte le fasi delle iniziative di investimento all'estero, dalla progettazione al montaggio, con particolare riguardo agli aspetti finanziari.

La Simest inoltre agisce attraverso -Fondi agevolativi previsti da leggi speciali (legge 295/1973, legge 394/1981)-

La SIMEST, oltre agli investimenti all'estero e alle attività di assistenza, effettua delle particolari attività all'estero a favore delle imprese italiane, avvalendosi di fondi agevolativi previsti da leggi speciali (Fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge 295/1973, Fondo Rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/1981).

Il Fondo contributi di cui all'art. 3 della legge 295/1973 è utilizzato per i seguenti interventi:

- stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole OCSE per il supporto pubblico al credito all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II);
- contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero (legge 100/90 art. 4 e legge 371/91 art. 14).

Il Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81, che in base alla legge 6.8.2008 n. 133 è destinato alla concessione dei seguenti finanziamenti a tasso agevolato:

- realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/2008, art. 6, comma 2, lettera a);

- studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero (legge 133/2008, art. 6, comma 2, lettera b);
- miglioramento e salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri esportatrici (legge 133/2008, art. 6, comma 2 lettera c - attività denominata col termine patrimonializzazione delle PMI).

La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra SIMEST e il Ministero dello Sviluppo Economico (Fondo 295/73 e Fondo 394/81). In base alle due convenzioni l'amministrazione dei fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni).

SIMEST è, inoltre, l'unica Istituzione finanziaria italiana abilitata dalla UE ad operare quale *Lead Financial Institution* nell'ambito dei Programmi di Partenariato (NIF, LAIF, Trust Fund Africa, IFCA, ecc.).

Nell'ambito dell'attività di Finanza Multilaterale e come IFI presso la Commissione Europea, SIMEST ha partecipato per tutto il 2013, insieme alla CDP, alla Piattaforma del *Group of Experts* (GOE) sulla revisione dei meccanismi di *blending* finanziario in vista della nuova programmazione 2014-2020.

Il Gruppo, composto da Commissione, Istituzioni finanziarie europee bilaterali e multilaterali, ha avuto il ruolo di fornire supporto tecnico al *Policy Group* (composto da Commissione e Stati Membri), che ha presentato un primo documento in Commissione agli inizi del 2014 sui nuovi meccanismi di *blending* ed il miglioramento di quelli già esistenti.

Nel corso delle riunioni dei gruppi tecnici, sono state affrontate le problematiche attualmente esistenti sui *blending mechanisms* e si è lavorato al miglioramento della *governance* degli strumenti (NIF, IFCA, AIF, LAIF, ecc.), con un approfondimento sul settore privato.

4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali della SIMEST

In merito alle attività per le partecipazioni della SIMEST, devono essere considerate distintamente le attività finalizzate all'approvazione di progetti di partecipazione e le attività di effettiva acquisizione di partecipazioni sulla base dei progetti approvati.

Secondo la SIMEST la vocazione manifatturiera e la forte capacità competitiva di un segmento di imprese italiane non solo grandi ma anche PMI (piccole medie imprese),

che dispongono di alta qualità dei prodotti e di un crescente livello di internazionalizzazione, ha consentito a questa fascia di aziende di cogliere, nonostante gli effetti della crisi, le opportunità di sviluppo nei mercati internazionali.

L'azione realizzata dalla SIMEST nel 2013 ha registrato una lieve diminuzione nel numero dei progetti approvati ed un contestuale aggravio del relativo impegno finanziario.

- Partecipazioni approvate -

Nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione della SIMEST ha approvato:

- n. 52 (62 nel 2012) nuovi progetti di investimento per partecipazioni a società estere;
- n. 8 (3 nel 2012) aumenti di capitale sociale in società già partecipate;
- n. 8 (12 nel 2012) ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

Le partecipazioni, approvate nel corso dell'anno, hanno comportato un impegno finanziario di acquisizione di 139 milioni di euro (103,7 nel 2012), per un capitale sociale complessivo di 918,7 milioni di euro (nel 2012 1.050,5 milioni di euro), per investimenti complessivi a regime per 2.343,6 milioni (nel 2012 1.615,2 milioni di euro).

Nel corso del 2013 sono state approvate partecipazioni per investimenti in imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea, per un impegno complessivo SIMEST di circa 47,5 milioni (nel 2012 35,2 milioni di euro), di cui 7 in Italia e 4 in altri paesi UE.

Per quanto riguarda l'attività extra UE, la ripartizione per aree geografiche degli investimenti approvati nel corso del 2013, così come anche per il 2012, mostra come l'America centro-meridionale, l'Asia e l'Europa centro-orientale rappresentino le principali aree di attrazione per le imprese italiane che investono all'estero (per quanto riguarda il numero dei progetti accolti).

In particolare l'interesse delle imprese italiane si è principalmente rivolto ai seguenti mercati: Brasile con 8 nuovi progetti, Messico con 5 progetti, Cina con 12 nuovi progetti, ed USA con 3 progetti.

Resta confermato l'interesse per la Cina anche nel 2013 come per l'anno precedente, con investimenti previsti di circa 183 milioni di euro ed un impegno finanziario della SIMEST di circa 18,7 milioni di euro.

Significativo l'impegno sul mercato USA dove, a fronte di un esiguo numero di progetti accolti (3), spicca l'elevato valore degli investimenti sostenuti (726 milioni di euro, con un impegno SIMEST di 13,9 milioni di euro) riconducibile in particolare all'importante investimento in corso di realizzazione nel settore del PET

Per quanto concerne i settori, gli investimenti si sono concentrati nel modo seguente:

- elettromeccanico/meccanico (con un impegno complessivo SIMEST di 47,7 milioni di euro, relativo a 20 nuove iniziative accolte e a 6 aumenti di capitale in società già partecipate);
- agroalimentare (con un impegno per SIMEST di 20,5 milioni di euro, relativo a 5 nuove iniziative ed ad 1 aumento di capitale sociale);
- chimico/farmaceutico (3 nuovi progetti per un impegno SIMEST di circa 14 milioni di euro);
- servizi (6 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 9,7 milioni di euro);
- energia (4 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 9,7 milioni di euro);
- tessile/abbigliamento (3 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 9,3 milioni di euro);
- edilizia/costruzioni (4 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 6,6 milioni di euro);
- altri settori (21,4 milioni di euro l'impegno SIMEST per 7 nuovi progetti ed 1 aumento di capitale sociale).

La tabella sottostante riassume l'attività svolta dalla SIMEST e le aree geografiche interessate. Rispetto alla situazione dello scorso anno si evidenzia una diminuzione dei nuovi progetti (da 77 nel 2012 a 68 nel 2013) mentre di converso l'impegno finanziario Simest risulta in aumento del 34% circa (da 103,7 milioni di euro nel 2012 a 139 milioni nel 2013).

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' APPROVATE NEL 2013 - PER AREA GEOGRAFICA

NUOVI PROGETTI AREE GEOGRAFICHE	Progetti (N.)	Investimenti Previsti	Capitale sociale Previsto	Impegno SIMEST (milioni di euro)
Paesi UE (Italia, Croazia*, Polonia, Romania e Spagna)	11	1.008,80	222,1	47,5
Paesi Extra UE (Croazia*, Russia, Serbia, Svizzera, Ucraina)	5	29,9	19,4	5
Asia e Oceania	14	191,5	176,6	21,8
Mediterraneo e Medio Oriente	3	3,7	3,7	1,2
America Centrale e Meridionale	15	340,5	129,7	30,3
America settentrionale	3	726,4	331,8	13,9
Africa Sudsahariana	1	1,1	1,2	0,3
	52	2.301,90	884,5	120,0
<i>società già partecipate</i>				
aumenti di cap. sociale/incrementi di stanziato	8	41,7	34,2	19
ridefinizioni di piano	8	0	0	0
Totale generale	68	2.343,60	918,70	139,0

*Nel corso del 2013 la Croazia ha positivamente completato l'iter per l'ammissione all'Unione Europea, diventandone membro effettivo a partire dal 1 luglio 2013. In considerazione di tale aspetto sono riportati distintamente i progetti deliberati da Simest in virtù della corrispondente data di accoglimento da parte del C.d.A.

- Partecipazioni acquisite -

Nel corso del 2013 la SIMEST ha acquisito n. 29 (nel 2012 n. 24) nuove partecipazioni in società all'estero (extra UE) per un importo di 48,2 milioni di euro; ha sottoscritto n. 5 (nel 2012 n. 9) aumenti di capitale sociale e n. 7 (nel 2012 n. 8) ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31.12.2012 (extra UE) per complessivi 11,2 milioni (11,0 milioni di euro).

Inoltre ha acquisito n. 7 (7 anche nel 2012) nuove partecipazioni in società in Italia ed UE per un importo di 29,2 milioni di euro.

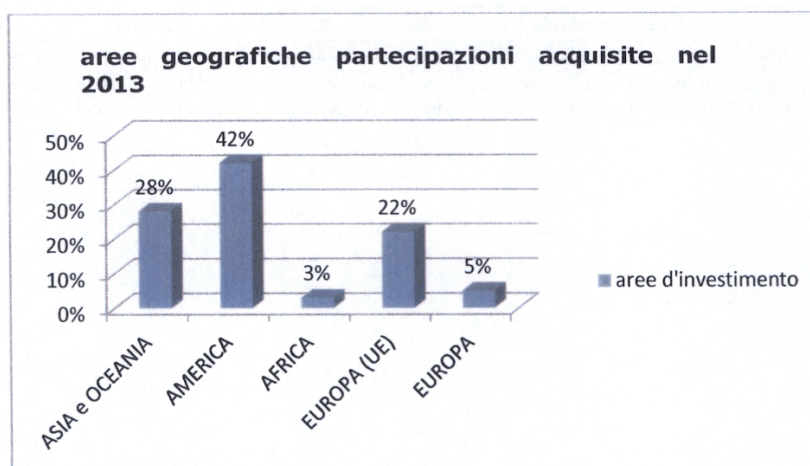
Le nuove partecipazioni hanno riguardato soprattutto i settori dell'elettromeccanica, della meccanica, dell'informatica, del tessile, della gomma e della plastica.

Tali nuovi progetti hanno comportato un impiego di capitale per complessivi 88,6 (nel 2012 88,3) milioni di euro.

In particolare le acquisizioni di partecipazioni in Italia e UE, avviate nel 2011, hanno avuto notevole sviluppo nel 2013: delle 7 nuove partecipazioni 4 sono in Italia, 2 in Europa Centro-orientale e 1 in Spagna, per un impegno di Simest di 33,2 milioni.

Le nuove partecipazioni hanno riguardato soprattutto i paesi dell'America (42%), dell'Asia (28%) e dell'Europa centro-orientale ed UE (22%).

Nel prospetto che segue si ha una visione completa delle aree geografiche d'investimento Simest nel 2013.



Nel 2013 il Brasile ha superato la Cina quale paese verso cui viene a concentrarsi l'interesse delle imprese italiane con 9 nuovi interventi (di cui 7 per nuove partecipazioni e 2 aumenti di capitale) per un costo Simest di circa 4,1 milioni. Rilevanti anche le iniziative in Messico, Cile e Stati Uniti con un costo di partecipazione di Simest di circa 19 milioni.

Nel 2013, in attuazione degli accordi con le imprese partner, la SIMEST ha dismesso 28 partecipazioni per complessivi 25,7 milioni di euro. Tali cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 2 milioni di euro.

-Partecipazioni in atto -

Da quanto sopra esposto e che rispecchia quello che emerge dallo stato patrimoniale alla voce partecipazioni, la SIMEST detiene, alla fine dell'esercizio 2013 ed al netto delle rettifiche, quote di partecipazione per un valore pari a 379,4 (349,7 nel 2012) milioni di euro in 238 società all'estero in paesi extra UE e per un valore pari a 74,5 (41,3 nel 2012) milioni in 17 società in Italia e UE.

A tale situazione si deve aggiungere che la Simest detiene una quota azionaria della Finest spa di Pordenone (società che pure effettua interventi a sostegno dell'imprenditoria) per un costo di 5,2 milioni.

Il prospetto seguente illustra il portafoglio partecipazioni al 31/12/2013.

Voce 70	Consistenza al		Variazione
	31.12.2013	31.12.2012	2013-2012
Partecipazioni			
• di società Extra UE	379.395	349.702	29.693
• di società Intra UE	74.488	41.323	33.165
• di società strumentali in Italia	5.164	5.164	-
	459.047	396.189	62.858

E' di rilievo notare che il consistente incremento del portafoglio partecipazioni nel 2013 rispetto al 2012 per un importo di circa 62,9 milioni di euro ha comportato un'ulteriore utilizzo di linee di credito bancarie. A tal proposito lo stesso Collegio Sindacale, e questa Corte condivide, nel verbale del 15 gennaio 2014 raccomanda di valutare con attenzione tutte le linee di credito non coperte da garanzia bancaria e di prevedere un idoneo accantonamento al fondo rischi.

La Società, ai fini dell'equilibrio finanziario, ha ritenuto opportuno costituire due operazioni di copertura gestionale per un importo di circa 40 milioni tramite *Interest rate swap*.

La SIMEST dall'inizio delle sue attività (dal 1991) nel corso degli anni ha complessivamente investito (sulla base dei dati alla data del 31.12.2013) in partecipazioni in società nel modo seguente:

- acquisizione di n. 703 (nel 2012 n. 667) quote di partecipazione, sottoscrizione di n. 271 (nel 2012 n.259) aumenti di capitale e ridefinizioni di progetti per un importo complessivo di 842,3 (nel 2012 753,7) milioni di euro.
- dismissione di n. 448 (nel 2012 n. 420 partecipazioni) per 388,4 milioni di euro (tenuto conto anche delle rettifiche).

Tali partecipazioni acquisite dall'inizio dell'avvio operativo della SIMEST fino al 31.12.2013 riguardano l'Europa fuori UE (44%), l'Asia e Oceania (25%), l'America (21%), Africa (8%) e Europa intra UE (2%).

- Fondo Unico di *Venture Capital*-

Tale Fondo si è dimostrato anche nel 2013 uno strumento valido ed efficace di sostegno alle politiche di investimento delle imprese italiane sui mercati esteri, in considerazione anche delle difficoltà attuali di accesso al credito ordinario.

Deve essere evidenziato che l'elevato utilizzo delle risorse del Fondo ed i limitati rientri (in considerazione di una durata media delle partecipazioni di 6/7 anni), in attesa che prenda avvio il progressivo rientro degli investimenti realizzati al termine degli 8 anni di partecipazione massima fissati dalla legge hanno determinato come per l'anno precedente una contrazione delle disponibilità complessive.

Nel corso del 2013 il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione a 30 progetti che risultano inferiori a quelli dell'esercizio precedente (45 progetti nel 2012) per le cause sopra accennate, di cui 29 nuovi e 1 aumento di capitale sociale in società già partecipate. Ci sono state anche 19 ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

I progetti deliberati prevedono un impegno complessivo del Fondo Unico pari a 17 milioni di euro, investimenti cumulativi da parte delle società estere per 155,2 milioni di euro, coperti con un capitale sociale per 124,7 milioni di euro.

Nel 2013 la SIMEST, in qualità di gestore del Fondo di *Venture Capital*, ha acquisito n. 21 (18 nel 2012) nuove partecipazioni in società all'estero (aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa SIMEST) per un importo di 12,4 milioni (9,7 milioni di euro nel 2012) ed ha sottoscritto n. 1 (8 nel 2012) aumento di capitale sociale e 5 (nel 2012 n. 1) ridefinizione di piano in società già partecipate al 31.12.2012 per 0,2 milioni di euro.

Tali nuove acquisizioni hanno determinato un impiego di capitale da parte del Fondo di *Venture Capital* per complessivi 12,6 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio la SIMEST detiene, alla fine dell'esercizio 2013 tramite il Fondo di *Venture Capital*, quote di partecipazione per un valore pari a 174,8 milioni di euro in 193 società all'estero (in linea con il 2012 con 174 milioni di euro in n. 191 società all'estero).

Le partecipazioni in portafoglio si concentrano in particolare anche nel 2013 come nell'esercizio precedente nei seguenti paesi:

- Cina (66 società partecipate, per una quota complessiva di partecipazione del Fondo pari a 63,3 milioni di euro);
- Romania (17 società per un impegno del Fondo pari a 12,8 milioni di euro);
- Federazione Russa (11 società per un impegno pari a 17,6 milioni di euro).

- Servizi professionali -

La SIMEST fornisce, come si è detto in precedenza, anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale, tra i quali: attività di *business scouting* (ricerca di opportunità all'estero), attività di *financial advising* (consulenza ed assistenza economicofinanziaria) iniziative di *match making* (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione SIMEST.

Nel 2013, come negli anni precedenti, la SIMEST ha affiancato le imprese italiane nella ricerca di commesse, investimenti e partner esteri svolgendo anche un'attività di consulenza (intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero) che ha fatto da supporto tecnico per le più rilevanti missioni imprenditoriali e per la realizzazione di specifici progetti di investimento.

I servizi forniti nel corso del 2013 hanno riguardato i seguenti ambiti:

- individuazione di occasioni d'investimento e di soci locali;
- ricerca di partner italiani ed esteri per possibili integrazioni del processo produttivo, operativo e commerciale;
- individuazione dei siti più idonei per i nuovi insediamenti produttivi;
- valutazione progettuale ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimenti;
- assistenza nella verifica degli aspetti societari e di eventuali *agreement*;
- reperimento sul mercato locale e internazionale di idonee coperture finanziarie di progetti;
- assistenza legale, societaria e contrattuale.

L'attività di *business scouting* nel 2013 si è concentrata soprattutto nella conclusione di accordi di collaborazione con Associazioni industriali di settore e con Assocamerestero (Ass. Camere di Commercio Italiane all'Estero). Inoltre è stata incaricata di concentrarsi sui Paesi del Golfo nei settori agroalimentare, turistico e formazione universitaria.

La SIMEST è accreditata tra le istituzioni europee abilitate a proporre progetti che possono essere finanziati dai fondi comunitari nell'ambito del Programma NIF (*Neighborhood Investment Facility*) relativo ai progetti per la realizzazione di sistemi integrati di infrastrutture nei Balcani sud orientali e nei paesi del Mediterraneo.

Inoltre come IFI presso la Commissione Europea ha partecipato insieme a Cassa Depositi e Prestiti.

L'attività di *financial advising* è consistita in servizi di consulenza con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari ed al relativo monitoraggio finanziario delle imprese italiane all'estero, nonché all'assistenza nei rapporti con soci locali e con le istituzioni estere e sopranazionali.

-Fondo start up-

Nel 2013 ha avuto inizio l'operatività del Fondo *Start Up*, nuovo strumento a disposizione delle imprese istituito con il decreto n. 102 del 4 marzo 2011 ed affidato in gestione a SIMEST.

Secondo le disposizioni normative, il Fondo è finalizzato alla realizzazione di interventi – a condizioni di mercato – per favorire la fase di avvio di progetti di internazionalizzazione promossi in Paesi al di fuori dell'Unione Europea da parte di singole PMI nazionali o da loro raggruppamenti.

L'intervento del Fondo si sostanzia in una partecipazione di minoranza (fino ad un massimo del 49%) nel capitale di società (con sede in Italia o in altro paese dell'Unione Europea) di nuova costituzione, cui è affidata la realizzazione del progetto di internazionalizzazione.

A seguito della costituzione dell'apposito Comitato di Indirizzo e Controllo avvenuta a fine 2012, nel corso del 2013 si sono tenute le prime 3 riunioni del Comitato, con l'approvazione di 5 nuove iniziative. Le delibere di partecipazione assunte prevedono:

- un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo *Start Up* pari a 0,96 milioni di euro;
- investimenti complessivi da parte delle società per 4,8 milioni di euro;
- una copertura in termini di capitale sociale degli investimenti previsti pari a 3,6 milioni di euro.

E' da evidenziare che, sulla base della prima operatività registrata dall'avvio delle attività ed in considerazione di alcuni elementi di complessità emersi dall'applicazione della regolamentazione normativa, è in corso una revisione delle modalità di funzionamento che potrebbe comportare una prossima sospensione della operatività del Fondo medesimo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

A valere sul Fondo di *Start Up* sono state acquisite, nel corso del 2013, n. 2 partecipazioni per un importo complessivo di 0,4 milioni di euro.

-Fondi agevolativi previsti da leggi speciali (Fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge 295/1973, Fondo Rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/1981)-

Come già accennato la gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra SIMEST e il Ministero dello Sviluppo Economico. In base alle due convenzioni l'amministrazione dei fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni).

Tale Comitato è composto appunto da cinque rappresentanti ministeriali (di cui uno con funzioni di Presidente), da un rappresentante delle Regioni e da un rappresentante dell'ABI ed ha il compito, oltre quello di garantire un uso delle risorse pubbliche coerente con le finalità degli strumenti stessi, di disciplinare le modalità per la concessione delle agevolazioni e le delibere in ordine alle singole operazioni di agevolazione. Nel complesso le nuove operazioni a valere sui fondi 295/73 e 394/81, approvate nel 2013 sono state 388.

Il 13 marzo 2014 il Collegio Sindacale ha esaminato i rendiconti di gestione di entrambi i fondi ed in data 31 marzo 2014 il Comitato Agevolazioni li ha approvati.

In particolare il rendiconto del fondo 295/73 presenta un avanzo di cassa al 31/12/2013 di € 31.040.097 (con un fondo cassa che passa quindi da € 1.722.164.115 al 31/12/2012 ad € 1.753.204.212 al 31/12/2013) mentre il rendiconto del fondo 394/81 presenta un disavanzo di cassa al 31/12/2013 di € 13.289.653 (con un fondo cassa che passa quindi da € 279.912.584 al 31/12/2012 ad € 266.622.949 al 31/12/2013) quest'ultimo dovuto principalmente ad un aumento nel 2013 del contenzioso al quale il Collegio Sindacale nel citato verbale chiede di porre particolare attenzione.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 I risultati per il 2013

I ricavi netti alla fine del 2013 ammontano a 47,7 milioni di euro, in linea con la previsione del budget e superiori a quelli alla fine del 2012 (46,5 milioni di euro).

L'utile netto effettivamente raggiunto al 31.12.2013 si attesta su 13,3 milioni di euro, superando la previsione di budget (12,0 milioni di euro circa) nonché il risultato dell'esercizio precedente (13 milioni di euro).

Il patrimonio netto al 31.12.2013 ammonta a 253,4 milioni di euro, in linea con la previsione di budget con un aumento di circa 7 milioni di euro sull'esercizio 2012 (246,4 milioni di euro).

5.2 La gestione del bilancio e l'ordinamento contabile

Il bilancio consuntivo della SIMEST viene redatto con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87, nel Provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992, integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Riguardo alla tipologia di contabilità adottata, la SIMEST predispone le scritture di prima nota di contabilità generale (Co.ge) seguendo il criterio della competenza economica così come previsto dal Codice Civile, adotta (per soddisfare le esigenze del controllo di gestione) la contabilità analitica (gestionale) suddivisa per natura, centri di costo, linee di attività e commesse.

Ogni costo e ricavo di competenza della società, quindi, viene rilevato per mezzo di scritture contabili, sulla base della relativa documentazione a supporto, sia in contabilità generale che in contabilità analitica.

Tale metodologia consente la redazione durante l'anno di un consuntivo periodico (il cosiddetto bilancio infrannuale).

L'Assemblea del 5 luglio 2012 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti ad una società di revisione, la quale in data 27 maggio 2014, ha certificato il Bilancio 2013.

Il Collegio Sindacale, in data 27 maggio 2014, ha espresso il parere positivo

all'approvazione del Bilancio 2013.

Il Bilancio 2013 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 maggio 2014 e dall'Assemblea degli Azionisti il 19 giugno 2014.

5.2.1 Il conto economico

Si riportano qui di seguito i prospetti del conto economico e del conto economico riclassificato (conto con aggregazioni di voci funzionali ad una visione dinamica).

CONTO ECONOMICO

(in euro)

RICAVI	2012	2013	variaz.ass.	variaz.%
Interessi attivi e proventi assimilati	491.037	528.903	37.866	7,7%
a) su titoli	0	0	0	n.
b) su depositi bancari	17.763	5	-17.758	-100,0%
c) su altri crediti	473.274	528.898	55.624	11,8%
Dividendi e altri proventi	20.405.291	24.418.168	4.012.877	19,7%
a) su partecipazioni				
Compensi per servizi professionali	26.743.993	24.902.917	-1.841.076	-6,9%
profitti da operazioni finanziarie	29	530.331	530.302	n.
riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e imp.	150.577	5.776	-144.801	-96,2%
altri proventi di gestione	238.048	226.627	-11.421	-4,8%
Proventi straordinari	3.996.070	2.489.349	-1.506.721	-37,7%
TOTALE RICAVI	52.025.045	53.102.071	1.077.026	2,1%
COSTI	2012	2013	variaz.ass.	variaz. %
Interessi passivi ed oneri assimilati	1.046.024	1.796.984	750.960	71,8%
perdite da operazioni finanziarie	1.973.000	0	-1.973.000	n.
spese amministrative	22.504.644	21.672.782	-831.862	-3,7%
a) spese per il personale	13.617.446	13.934.160	316.714	2,3%
- salari e stipendi	9.780.478	10.080.895	300.417	3,1%
- oneri sociali	2.896.437	2.949.913	300.417	3,1%
- trattamento di fine rapporto	615.828	592.258	-23.570	-3,8%
- missioni	324.703	311.094	-13.609	-4,2%
b) altre spese amministrative	8.887.198	7.738.622	-1.148.576	-12,9%
Rettifiche di valore su imm. imm. e mat.	356.317	327.668	-28.649	-8,0%
accantonamenti per rischi ed oneri	375.000	360.000	-15.000	-4,0%
accantonamenti ai fondi rischi su crediti	300.000	300.000	0	0,0%
Rettifiche di valore su crediti	996.590	1.072.358	75.768	7,6%
ret. di valore su imm. Finanziarie	451.739	1.317.487	865.748	191,6%
oneri straordinari	5.640	57.944	52.304	927,4%
variazione positiva del fondo per rischi	3.700.000	4.000.000	300.000	8,1%
Imposte sul reddito d'esercizio	7.313.076	8.876.387	1.563.311	21,4%
TOTALE DEI COSTI	39.022.030	39.781.610	759.580	1,9%
UTILE D'ESERCIZIO	13.003.015	13.320.461	317.446	2,4%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO*(milioni di euro)*

	2012	2013	%
ATTIVITA' CARATTERISTICHE			
Proventi ordinari da partecipazioni	20,4	24,4	20%
ricavi per servizi professionali	8,1	6,2	-23%
proventi e oneri (-) correnti di tesoreria	-0,9	-1,8	100%
altri proventi e oneri (-) di gestione	0,3	0,3	0%
commissioni da gestione dei fondi agevolati	18,6	18,6	0%
RICAVI NETTI TOTALI	46,5	47,7	3%
costi di funzionamento	-21,4	-21,4	0%
costi esterni sui servizi professionali a terzi	-1,5	-0,6	-60%
COSTI DIRETTI	-22,9	-22,0	-4%
MARGINE OPERATIVO	23,6	25,7	9%
accantonamenti per rischi finanziari generali	-3,7	-4,0	8%
accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-0,8	-0,8	0%
accantonamenti per altri rischi ed oneri	-2,3	-0,4	-83%
ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE	-6,8	-5,2	-24%
plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	2,5	0,7	-72%
proventi e oneri (-) straordinari	1,0	1,0	0%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	20,3	22,2	9%
Imposte sul reddito	-7,3	-8,9	22%
UTILE NETTO	13	13,3	2%

Il conto economico presenta un utile di esercizio di euro 13,3 milioni, in aumento di euro 317.446 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (euro 13 milioni).

Il totale dei ricavi è di 53,1 milioni di euro (+ 1 milione di euro rispetto al 2012) di euro a fronte di un totale di costi di 39,8 milioni di euro in lieve aumento rispetto al 2012 (39 milioni).

La voce più rilevante dei ricavi è rappresentata dai "dividendi e altri proventi " che riguardano prevalentemente i corrispettivi derivanti dagli impieghi in partecipazioni, sempre crescenti in relazione alle maggiori attività di investimento, ed ammontanti ad euro 24,4 milioni di euro con un incremento di 4 milioni rispetto al precedente esercizio (+19,7%).

Altra voce di rilievo è rappresentata dai " compensi per i servizi professionali" che comprendono i compensi percepiti dei fondi agevolati (circa 18,6 milioni di euro) ed i servizi professionali di consulenza a terzi per le iniziative di investimento all'estero (circa 6,2 milioni di euro) e che ammontano a 24, 9 milioni di euro in diminuzione (- 1,8 milioni di euro) rispetto ai 26,7 del 2012. Ciò è dovuto, secondo la società, ad una contrazione dei fondi stanziati per i programmi ministeriali gestiti da Simest.

Fra le componenti dei costi rilevano in particolare le "spese amministrative" ammontanti a 21,7 milioni di euro, seppur in diminuzione del 3,7% rispetto al 2012 (22,5 milioni di euro). Tale importo si riferisce per euro 13.934.160 a spese per il personale (salari, oneri sociali, TFR e missioni) ed a euro 7.738.622 relativi a spese amministrative in senso stretto (di funzionamento) per la maggior parte ed anche per compensi per gli organi collegiali, per la revisione legale dei conti, per compensi per servizi professionali e per imposte sul reddito di esercizio.

L'esame del conto economico riclassificato dell'anno in esame in raffronto con il precedente conferma quanto affermato in precedenza.

L'utile conseguito, come si è detto sopra, risulta superiore alle stime contenute nel budget, che prevedevano l'importo di 12,0 milioni di euro.

Il Margine Operativo dell'esercizio 2013, pari a 25,7 milioni di euro, registra un incremento pari a 2,1 milioni di euro rispetto ai 23,6 milioni di euro dell'esercizio 2012.

Secondo l'ente l'aumento del volume dei ricavi netti totali ed il contenimento dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici rilevanti non solo rispetto al 2012 ma i più consistenti dall'avvio della Società (1991) e negli ultimi 5 esercizi in continua progressione positiva.

Va comunque evidenziato che le spese amministrative, con un importo complessivo nel 2013 di 21,7 milioni di euro, seppur in diminuzione rispetto al 2012 (si sostanziano in 22,5 milioni), rappresentano circa il 60% circa del totale dei costi, ammontanti complessivamente ad euro 39,7 milioni di euro.

5.2.2 Lo stato patrimoniale

Il Patrimonio netto della Simest al 31.12.2013, pari a 253,4 milioni, risulta aumentato di circa 7 milioni rispetto al precedente esercizio in virtù dell'utile conseguito nel 2013 (246,4 milioni di euro al 31.12.2012). Esso comprende le voci di Stato patrimoniale relative al "Capitale", "Riserve", "Riserve da valutazione", "Sovrapprezzi di emissione" ed "Utile d'esercizio 2013".

In particolare il capitale si sostanzia in euro 164.646.232 e riserve per euro 73.719.842 nel 2013 (riserve per 67.049.374 euro nel 2012)

Si riportano di seguito i prospetti dello stato patrimoniale e dello stato patrimoniale riclassificato.

STATO PATRIMONIALE

		(in euro)			
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		2012	2013	Var. ass.	Var. %
10	Cassa e disponibilità liquide	10.803	9.065	-1.738	-16,1%
20	Crediti verso banche	9.452	30.044	20.592	217,9%
40	crediti verso clientela	32.317.254	33.931.168	1.613.914	5,0%
70	Partecipazioni	396.189.206	459.047.212	62.858.006	15,9%
90	Immobilizzazioni immateriali	378.304	286.272	-92.032	-24,3%
100	Immobilizzazioni materiali	120.329	97.651	-22.678	-18,8%
130	Altre attività	17.574.748	18.516.481	941.733	5,4%
140	ratei e risconti attivi	278.544	231.178	-47.366	-17,0%
TOTALE DELL'ATTIVO		446.878.640	512.149.071	65.270.431	14,6%

		(in euro)			
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2012	2013	Var. ass.	Var. %
10	Debiti verso banche	89.704.809	147.715.829	58.011.020	64,7%
50	Altre passività	40.305.376	37.258.432	-3.046.944	-7,6%
60	ratei e risconti passivi	0	0	0	0,0%
70	Trattamento di fine rapporto del personale	3.547.786	3.604.703	56.917	0,0%
80	Fondi per rischi e oneri	5.934.960	4.896.484	-1.038.476	-17,5%
	a) fondi imposte e tasse	831.867	0	-831.867	-
	b) altri fondi	5.103.093	4.896.484	-206.609	-4,0%
90	fondi rischi su crediti	5.114.809	5.414.809	300.000	5,9%
100	fondo per rischi finanz. Generali	55.836.728	59.836.728	4.000.000	7,2%
120	Capitale	164.646.232	164.646.232	0	0,0%
130	Sovrapprezzi di emissione	1.735.551	1.735.551	0	0,0%
140	riserve	67.049.374	73.719.842	6.670.468	9,9%
	a) legale	20.050.246	20.700.397	650.151	3,2%
	b) altre riserve	46.999.128	53.019.445	6.020.317	12,8%
170	Utile (perdita) d'esercizio	13.003.015	13.320.461	317.446	2,4%
TOT. PASSIVO E PATRIM. NETTO		446.878.640	512.149.071	65.270.431	14,6%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(milioni di euro)

al 31 dicembre	2012	2013
ATTIVITA'		
Partecipazioni	396,2	459,0
Disponibilità di tesoreria	0	0
Crediti	50,02	52,7
Beni strumentali	0,5	0,4
TOTALE ATTIVITA'	446,9	512,1
PASSIVITA' E FONDI		
Debiti e fondo imposte e tasse	42,8	39,4
Fondi per oneri e rischi	68	147,7
Debiti finanziari	89,7	71,6
TOTALE PASSIVITA'	200,5	258,7
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	164,6	164,6
Riserve e sovrapprezzi azioni	68,8	75,5
Utile di esercizio	13	13,3
TOTALE PATRIMONIO NETTO	246,4	253,4
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	446,9	512,1
Garanzie rilasciate	0	0
Impegni per partecipazioni da acquisire	166,1	184,1
ROE	7,90%	8,10%

Al 31 dicembre 2013, lo stato patrimoniale presenta attività per 512,1 milioni di euro (446,9 al 31 dicembre 2012) con un aumento del 14,6%.

La principale voce dell'attivo è costituita dalle "partecipazioni" e ammonta a 459,0 milioni di euro (396,2 milioni di euro al 31.12.2012) e costituisce circa il 95% dello stesso attivo. Questa voce comprende principalmente le quote di partecipazione versate in paesi *extra* UE ed *intra* UE.

Il consistente aumento del valore complessivo di tali quote di partecipazione si è rilevato a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni e dismissioni avvenute nel corso del 2013. Tale aumento, come in precedenza accennato, ha ulteriormente accresciuto l'indebitamento presso il sistema bancario per quale si raccomanda estrema prudenza, in linea con quanto dettato dallo stesso Collegio Sindacale nel verbale del 15 gennaio 2014.

Altra voce in aumento è rappresentata dai "Crediti verso la clientela" che presenta un aumento di 1,6 milioni, come pure la voce "Crediti verso banche".

Un'altra componente significativa dello Stato Patrimoniale è rappresentata dalle "Altre attività", pari a 18,5 milioni di euro (14,0 milioni di euro al 31.12.2012), che comprende principalmente i crediti commerciali maturati per la gestione in convenzione dei Fondi pubblici per 11,8 milioni di euro ed anticipi a fornitori per 0,6 milioni di euro.

Gli investimenti in beni strumentali materiali ed immateriali, sostenuti in particolare per l'aggiornamento del *software* relativo alla gestione delle attività operative di SIMEST e per le spese sostenute con utilità pluriennale relative alla definizione di un piano di sviluppo aziendale rilevano un importo complessivo di 0,2 milioni di euro.

Per quanto riguarda le voci del Passivo Patrimoniale, al 31 dicembre 2013, i "Debiti verso banche" ammontano a 147,7 milioni di euro, con un aumento del 64,7% rispetto al 2012 e rappresentano l'utilizzo di linee di credito prevalentemente verso istituti bancari azionisti SIMEST. Le dinamiche finanziarie per le attività svolte durante l'esercizio 2013 derivanti soprattutto dai flussi relativi agli impieghi ed alle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio hanno richiesto, anche per l'esercizio 2013, l'utilizzo di linee di credito.

La voce "Altre passività" ammonta a 37,2 milioni di euro (40,3 milioni di euro al 31.12.2012) e comprende prevalentemente debiti commerciali verso fornitori e verso i dipendenti ma soprattutto acconti ricevuti per la cessione di partecipazioni mentre la voce "Trattamento di fine rapporto del personale", pari a 3,6 milioni di euro (3,5 milioni di euro al 31.12.2012), accoglie quanto previsto dalle specifiche disposizioni normative e contrattuali a favore del personale dipendente al 31 dicembre 2013.

La voce "Fondi per rischi ed oneri", pari a 4,9 milioni di euro (5,9 milioni di euro al 31.12.2012), è costituita a copertura delle prevedibili passività, espresse in valori correnti, relative a contenziosi con terzi e con il personale dipendente, nonché ad oneri connessi alle convenzioni con il ministero dello sviluppo economico.

La voce "Fondo rischi su crediti" si attesta a 5,4 milioni di euro al fine di fronteggiare rischi di perdite future, in linea con il 2012 mentre il "Fondo per rischi finanziari generali" ha un aumento di 4,0 milioni di euro sul 2012 attestandosi a 59,8 milioni per assicurare la società da eventuali rischi connessi all'attività d'impresa.

Gli impegni finanziari al 31 /12/2013 riguardano le quote di partecipazione SIMEST nei progetti approvati per 184,1 milioni di euro (in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa 18 milioni di euro). Di seguito un prospetto da cui si

evidenzia un rilevante aumento di 18 milioni di euro.

(euro)

GARANZIE E IMPEGNI	2012	2013	Δ
Garanzie rilasciate	0	0	0
Impegni:	166.055.000	184.083.000	18.028.000
per le partecipazioni a società all'estero ed UE	166.055.000	184.083.000	
TOTALE GARANZIE E IMPEGNI	166.055.000	184.083.000	18.028.000

Come già evidenziato il patrimonio netto al 31.12.2013 ammonta a 253,4 milioni di euro con un aumento di circa 7 milioni di euro al 31.12.2012. E' da notare comunque, come per gli anni pregressi, che le partecipazioni, le quali al 31.12.2013 raggiungono un valore complessivo di 459,0 milioni di euro, sono superiori al patrimonio netto.

Di seguito un prospetto sulle variazioni del patrimonio netto:

	Capitale sociale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Altre riserve		Utili di esercizio	Totali
				ex art. 88 c. 4 DPR 917/86	riserva straordinaria		
Patrimonio netto al 31.12.2011	164.646	1.736	19.441	5.165	36.591	12.186	239.765
Destinazione Utile 2011			609		5.243	(5.852)	-
Dividendi agli Azionisti						(6.334)	(6.334)
Utile dell'esercizio 2012						13.003	13.003
Patrimonio netto al 31.12.2012	164.646	1.736	20.050	5.165	41.834	13.003	246.434
Destinazione Utile 2012			650		6.020	(6.670)	-
Dividendi agli Azionisti						(6.333)	(6.333)
Utile dell'esercizio 2013						13.321	13.321
Patrimonio netto al 31.12.2013	164.646	1.736	20.700	5.165	47.854	13.321	253.422

5.3 Il capitale sociale

Il capitale sociale della SIMEST alla fine dell'esercizio finanziario del 2013, ammonta complessivamente ad euro 164.646.231,88 (valore rimasto pressoché invariato dalla fine dell'esercizio 1998). La Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., a seguito del trasferimento della quota già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico, detiene una quota del 76% (pari a 125,14 milioni di euro) mentre gli azionisti privati posseggono la restante quota del 24% (pari a 39,50 milioni di euro). L'Assemblea della SIMEST è costituita sulla base di tali proprietà azionarie.

Si riporta qui di seguito la composizione del capitale sociale e degli azionisti, da

cui emerge che i principali azionisti sono la Cassa Depositi e Prestiti con circa il 76%, l'Unicredit S.p.A. con circa il 12,8% e l'Intesa Sanpaolo S.p.A. con circa il 5,3%:

AZIONISTI	Capitale sottoscritto e versato in euro	% di partecipazione	Azioni numero
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	125.139.130,48	76,00485541 %	240.652.174
Unicredit S.p.A.	21.091.941,00	12,8104608 %	40.561.425
Intesa Sanpaolo S.p.A.	8.805.030,00	5,34784787 %	16.932.750
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.	2.600.000,00	1,57914334 %	5.000.000
E.N.I. S.p.A.	2.144.259,00	1,3023432 %	4.123.575
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.743.300,00	1,05881561 %	3.352.500
BNL S.p.A.	1.307.475,00	0,79411171 %	2.514.375
Isveimer S.p.A. in liquidazione	585.000,00	0,35530725 %	1.125.000
EFIBANCA S.p.A.	435.825,00	0,2647039 %	838.125
Banca Popolare di Sondrio	286.650,00	0,17410055 %	551.250
UBI Banca - Unione di Banche italiane	226.200,00	0,13738547 %	435.000
ICCREA BANCA S.p.A.	226.087,16	0,133731694 %	434.783
Associazione I.R.S.I.	5.850,00	0,00355307 %	11.250
CONFCOOPER Soc. Coop. a r.l.	3.050,84	0,00185297 %	5.867
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo S.c.a.r.l.	1.778,92	0,00108045 %	3.421
Totali	164.601.577,40	99,96 %	316.541.495

AZIONISTI	Capitale sottoscritto e versato in euro	% di partecipazione	Azioni numero
Sistema CONFINDUSTRIA			
CONFINDUSTRIA	7.066,80	0,00429211 %	13.590,00
Unindustria Bologna	5.235,88	0,00318008 %	10.069,00
Associazione Nazionale Costruttori Edili - ANCE	4.228,12	0,002568 %	8.131,00
Unione industriale Torino	4.228,12	0,002568 %	8.131,00
FEDEREXPORT	2.972,84	0,00180559 %	5.717,00
Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma	2.642,64	0,00160504 %	5.082,00
Associazione Industriale Bresciana	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Associazione industriali Provincia di Trento	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Federazione Regionale Industriali del Veneto	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Federazione Regionale Industriali Friuli Venezia Giulia	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Unione Industriali Provincia di Avellino	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Unione Nazionale Industria Conciaria	1.755,00	0,00106592 %	3.375,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Firenze	1.560,00	0,00094749 %	3.000,00
Federazione ANIE	1.390,48	0,00084453 %	2.674,00
Associazione Industriali Pistoia	1.170,00	0,00071061 %	2.250,00
Associazione Industriali Modena	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Assoimprenditori Alto Adige	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Associazione Industriali Provincia di Belluno	585,00	0,00035531 %	1.125,00
UCIMU - Sistemi per produrre	585,00	0,00035531 %	1.125,00
SISTEMA MODA ITALIA	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Unione Industriali della Provincia di Bergamo	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Totale Sistema CONFINDUSTRIA	44.654,48	0,02712147 %	85.874,00
Totali	164.646.231,88	100,00 %	316.627,37

La SIMEST era stata istituita prevedendo un capitale sociale di 498 miliardi di lire corrispondenti a 257,20 milioni di euro, da sottoscrivere per 250 miliardi di lire, pari al 51% circa, dal Ministero per lo sviluppo economico, e per 248 miliardi di lire, pari al restante 49% circa, dai soci privati di minoranza. Invece al 31/12/2013, il capitale della SIMEST, come sopra già detto, ammonta a 164,6 milioni di euro, valore rimasto pressoché invariato rispetto a quello esistente al 31/12/1998.

L'assemblea degli azionisti ha deliberato più volte l'aumento del capitale fino alla concorrenza del valore di 257,20 milioni di euro, tuttavia gli azionisti privati non hanno mai fatto effettivamente fronte agli aumenti deliberati.

6. IL CONTENZIOSO

Per quanto riguarda la Legge 100/90 e il Fondo di Venture Capital le posizioni complessivamente in contenzioso al 31 dicembre 2013 sono n. 78, di cui n. 44 riguardanti in particolare il Fondo di venture Capital.

Tali posizioni sono state identificate seguendo i seguenti criteri:

- 1) 64 posizioni sono da considerarsi "contenzioso in senso tecnico/giuridico", cioè quelle posizioni per le quali sia stata richiesta, ed in alcuni casi già ottenuta, l'emissione di decreti ingiuntivi e quelle con *Partners* in procedure concorsuali (e/o fattispecie similari) in merito alle quali sono stati dichiarati i relativi crediti.
- 2) 14 posizioni sono da considerarsi con "criticità di vario tipo", per le quali la SIMEST si è attivata con diverse attività volte al recupero del credito e/o transazioni.

Il contenzioso relativo alla gestione di fondi pubblici di agevolazione (Fondo contributi Legge 295/73 e Fondo Rotativo Legge 394/81) si sostanziano in 5 procedimenti giudiziali per il fondo 295/73 e in 177 procedimenti per il fondo 394/81.

In particolare dal verbale del Collegio Sindacale del 13 marzo 2014 si evidenziano perdite da procedure di contenzioso per € 695.099 ed il contenzioso in generale, legato a risoluzioni contrattuali su finanziamenti parzialmente o per nulla garantiti, risulta in aumento rispetto al precedente esercizio. In merito è stato quindi disposto opportunamente dalla società un monitoraggio più costante ed assiduo.

Di rilievo la vicenda che ha coinvolto le strutture operative di SIMEST relativamente a operazioni di istruttoria per la concessione di un finanziamento agevolato a valere sul Fondo 394/81, con particolare riferimento all'attività posta in essere da un funzionario nei cui confronti è stato eseguito - in data 08 marzo 2013 - un provvedimento di fermo cautelare in flagranza di reato in connessione alla operazione di finanziamento agevolato di cui sopra.

Lo stesso è stato condannato in primo grado alla pena di un anno di reclusione e di una multa con la sospensione condizionale della pena, riqualificato il fatto come estorsione (difettando la qualifica soggettiva di pubblico ufficiale o incaricato di un pubblico servizio in capo all'imputato), in considerazione delle dichiarazioni assunte dal responsabile di Simest, il quale ha confermato come il funzionario non avesse alcun potere di influire sui processi decisionali della società.

La Procura quindi non ha svolto altre indagini ed il comportamento contestato al dipendente è, quindi, secondo la società, ad oggi, un fatto assolutamente isolato.

Altra vicenda riguarda una presunta truffa ai danni dello Stato dell'ammontare di circa 100 milioni di euro, che sarebbe stata realizzata attraverso l'ottenimento di contributi pubblici, erogati da Simest ad una società senza che questa ne avesse diritto. La vicenda ILVA ha avuto il suo avvio il 21 gennaio 2014 quando su ordine della Procura della Repubblica di Milano, negli uffici Simest si procedeva ad una perquisizione locale e al sequestro di documentazione cartacea e telematica, inerente le pratiche di finanziamento in favore di ILVA spa e di tutte quelle riferibili alla Eufintrade S.A.

Nel mese di luglio 2014 la terza sezione penale del Tribunale di Milano ha condannato esponenti di vertice del Gruppo Riva con accuse di associazione per delinquere e truffa, al termine del processo di primo grado su una presunta truffa ai danni dello Stato, perpetrata appunto dal gruppo Riva, attraverso l'Ilva di Taranto, che avrebbe ricevuto contributi pubblici senza averne diritto.

Gli imputati condannati dal Tribunale di Milano per associazione per delinquere e truffa ai danni dello Stato sono stati altresì condannati a pagare una provvisoria di 15 milioni di euro al Ministero dello Sviluppo economico, che si era costituito parte civile nei loro confronti. Inoltre, i giudici della terza sezione penale del Tribunale di Milano hanno condannato gli stessi al risarcimento del danno al Ministero citato, da quantificare in sede civile.

Inoltre, il Tribunale ha stabilito che non potranno essere versati i contributi già deliberati da Simest in favore di Ilva e che il gruppo Riva dovrà rimborsare i contributi già ricevuti per agevolare le esportazioni.

Si auspica comunque in merito un rafforzamento delle modalità operative legate alla concessione di agevolazioni da parte del preposto Comitato Agevolazioni.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In un contesto di crisi dei mercati finanziari internazionali l'attività della SIMEST anche nel 2013 ha contribuito a fronteggiare il rallentamento dell'internazionalizzazione delle aziende italiane, fornendo assistenza ad un segmento di imprese più competitive, che hanno colto le opportunità generate dagli strumenti forniti dalla stessa SIMEST.

Nel 2013 la Simest ha approvato 68 progetti per 139 milioni che comprendono 52 nuovi progetti di investimento e 16 progetti di aumento di capitale o di ridefinizione di investimenti precedenti. Si rileva quindi una leggera diminuzione del numero delle iniziative ed un aumento del totale degli investimenti in rapporto ai 77 progetti per 103,7 milioni di euro approvati nel 2012.

La SIMEST ha effettuato nel 2013 investimenti in partecipazioni, sulla base dei progetti presentati dagli imprenditori italiani, in varie aree geografiche ed in particolare in Asia, in Europa Centro-Orientale ed in America, che rappresentano le principali aree di attrazione per le imprese italiane che investono all'estero.

A seguito delle partecipazioni acquisite e dismesse nell'esercizio risulta, alla data del 31.12.2013 e al netto delle rettifiche, un portafoglio di partecipazioni SIMEST in 238 (237 nel 2012) società all'estero (extra UE) per un valore complessivo di 379,4 milioni di euro (in aumento dell'8,5 % circa rispetto ai 349,7 milioni di euro nel 2012) e per un valore pari a 74,5 € milioni in 17 società in Italia e UE.

Relativamente alla gestione economica il conto economico presenta un utile di esercizio di euro 13,3 milioni, in aumento di euro 317.446 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (euro 13 milioni).

Il totale dei ricavi è di 53,1 milioni di euro (+ 1 milione di euro rispetto al 2012) a fronte di un totale di costi di 39,8 milioni di euro in lieve aumento rispetto al 2012 (39 milioni).

La voce più rilevante dei ricavi è rappresentata dai "dividendi e altri proventi " che riguardano prevalentemente i corrispettivi derivanti dagli impieghi in partecipazioni, sempre crescenti in relazione alle maggiori attività di investimento, ed ammontanti ad euro 24,4 milioni di euro con un incremento di 4 milioni rispetto al precedente esercizio (+19,7%).

Altra voce di rilievo è rappresentata dai " compensi per i servizi professionali" che comprendono i compensi percepiti dei fondi agevolati (circa 18,6 milioni di euro) ed i servizi professionali di consulenza a terzi per le iniziative di investimento all'estero (circa 6,2 milioni di euro) e che ammontano a 24, 9 milioni di euro in diminuzione (- 1,8 milioni di euro) rispetto ai 26,7 del 2012.

Il costo del personale ha registrato un leggero aumento: 13,9 milioni di euro nel 2013 rispetto a 13,6 milioni di euro nel 2012 dovuto soprattutto ad un aumento della voce salari e stipendi.

Il numero complessivo delle consulenze passa da n. 35 nel 2012 a n. 28 nel 2013, con una spesa totale nel 2013 di euro 733.394,00 in diminuzione del 38% circa rispetto a quella del 2012 che era stata di euro 1.182.231,00.

Pur prendendo atto della diminuzione della spesa, si osserva, come nella precedente relazione, che due consulenti esterni sono stati inseriti, anche nel 2013, nella struttura organizzativa aziendale con ruoli di responsabilità di primo piano, l'uno come responsabile del Dipartimento Legale e l'altro come responsabile dell'*Internal auditing*.

Si rileva comunque che quest'ultimo è cessato dal 6 febbraio 2014 e la funzione è stata centralizzata dalla Capogruppo mediante accordo di servizio ed anche per il Dipartimento legale è in corso una modifica con trasferimento di una risorsa dalla Capogruppo.

Permane, comunque, l'assenza di criteri e modalità predeterminati per il conferimento degli incarichi di consulenza nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

Il Patrimonio netto della Simest al 31.12.2013, pari a 253,4 milioni, risulta aumentato di circa 7 milioni rispetto al precedente esercizio (246,4 milioni di euro al 31.12.2012) in virtù dell'utile conseguito nel 2013.

La principale voce dell'attivo è costituita dalle "partecipazioni" e ammonta a 459,0 milioni di euro (396,2 milioni di euro al 31.12.2012) e costituisce circa il 95% dello stesso attivo. Questa voce comprende principalmente le quote di partecipazione versate in paesi *extra UE* ed *intra UE*.

Il consistente aumento del valore complessivo di tali quote si è rilevato a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni e dismissioni avvenute nel corso del 2013. Tale aumento ha ulteriormente accresciuto l'indebitamento presso il sistema bancario per quale si raccomanda estrema prudenza, in linea con quanto dettato dal Collegio Sindacale nel verbale 15 gennaio 2014.

Al 31.12.2013, il capitale della SIMEST ammonta a 164,6 milioni di euro, valore rimasto pressoché invariato rispetto a quello esistente al 31.12.1998.

Lo Stato, avendo sottoscritto la quota pari a 125,14 milioni di euro, deteneva il 76%, mentre i privati, che avevano sottoscritto solo 39,51 milioni di euro, detenevano il restante 24%. Nel 2012 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha acquisito interamente la quota azionaria dello Stato (76%), mentre gli altri privati mantengono la restante quota (24%).

L'Assemblea degli azionisti nel passato ha deliberato più volte l'aumento del capitale fino alla concorrenza del valore inizialmente previsto di 257,20 milioni di euro, tuttavia gli azionisti privati non hanno mai sottoscritto gli aumenti deliberati.

Col. Anna Ruffo

SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO S.p.A.
(SIMEST)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

SIMEST È LA FINANZIARIA DI SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLE IMPRESE ITALIANE ALL'ESTERO E IN ITALIA

- SIMEST è una società per azioni controllata da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della stessa Società controllante dal 25 settembre 2013, con un'ulteriore presenza azionaria privata (banche e sistema imprenditoriale). SIMEST è nata nel 1991 con lo scopo di promuovere investimenti di imprese italiane all'estero e di sostenerli sotto il profilo tecnico e finanziario.
- SIMEST gestisce dal 1999 gli strumenti finanziari pubblici a sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane.
- SIMEST costituisce un interlocutore cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi all'estero e dal 2011 anche per lo sviluppo in Italia.

PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI IMPRESE FUORI DALL'UNIONE EUROPEA

- SIMEST, a fianco delle aziende italiane, può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero fino al 49% del capitale sociale, sia investendo direttamente, sia attraverso la gestione del Fondo partecipativo di *Venture Capital*, destinato alla promozione di investimenti esteri in paesi *extra* UE. La partecipazione SIMEST consente all'impresa italiana l'accesso alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea.

PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI IMPRESE IN ITALIA E NELLA UE

- SIMEST può acquisire, a condizioni di mercato e senza agevolazioni, partecipazioni fino al 49% del capitale sociale di imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea che sviluppino investimenti produttivi e di innovazione e ricerca (sono esclusi i salvataggi).

PER LE ALTRE ATTIVITÀ ALL'ESTERO

- sostiene i crediti all'esportazione di beni di investimento prodotti in Italia;
- finanzia gli studi di fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti;
- finanzia i programmi di inserimento sui mercati esteri.

SIMEST fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione; l'ampia gamma di servizi include:

- ricerca di *partner/opportunità* di investimento all'estero e commesse commerciali;
- studi di prefattibilità/fattibilità;
- assistenza finanziaria, legale e societaria relativa a progetti di investimento all'estero.

SIMEST è, inoltre, l'unica Istituzione finanziaria italiana abilitata dalla UE ad operare quale *Lead Financial Institution* nell'ambito dei Programmi di Partenariato (NIF, LAIF, *Trust Fund* Africa, IFCA, ecc.).

Facendo parte dell'EDFI, l'associazione europea delle finanziarie di sviluppo, SIMEST attiva una fitta rete di relazioni in Italia e nel mondo che mette a disposizione delle imprese italiane.

Per informazioni più dettagliate ed assistenza interattiva potete visitare il sito www.simest.it

DATI RIASSUNTIVI

	1991-2013 milioni di euro		2013 milioni di euro		2012 milioni di euro	
Utile d'esercizio	181,1		13,3		13,0	
Dividendi e azioni gratuite agli Azionisti	98,1		6,3		6,3	
INVESTIMENTI						
PARTECIPAZIONI SIMEST	1991-2013		2013		2012	
	n.	milioni di euro	n.	milioni di euro	n.	milioni di euro
Progetti approvati						
Nuovi progetti di società <i>extra</i> UE ed <i>intra</i> UE	1.279	1.421,7	52	120,0	62	93,3
Ampliamenti e ridefinizione di piano <i>extra</i> UE ed <i>intra</i> UE	252	170,6	16	19,0	15	10,4
Partecipazioni acquisite						
Nuove partecipazioni in società <i>extra</i> UE ed <i>intra</i> UE	703	696,0	36	77,4	31	77,3
Aumenti di capitale e ridefinizioni di piano <i>extra</i> UE ed <i>intra</i> UE	271	146,3	12	11,2	13	11,0
Partecipazioni dismesse	448	388,4	28	25,7	40	35,9
Dati sui progetti a regime						
Immobilizzazioni	28.494		2.344		1.615	
Capitale sociale delle iniziative	12.883		919		1.051	
PARTECIPAZIONI FONDO DI VENTURE CAPITAL						
	2004-2013		2013		2012	
	n.	milioni di euro	n.	milioni di euro	n.	milioni di euro
Partecipazioni acquisite						
Nuove partecipazioni in società estere	261	201,5	21	12,4	18	9,7
Aumenti di capitale e ridefinizioni di piano	75	29,6	6	0,2	9	2,7
INCENTIVI ALLE IMPRESE						
	Operazioni accolte 1999-2013		Operazioni accolte 2013		Operazioni accolte 2012	
	n.	milioni di euro	n.	milioni di euro	n.	milioni di euro
Agevolazioni per l'esportazione (D. Lgs.143/98, già L. 227/77)	1.963	53.155,0	156	4.682,3	124	4.348,0
Agevolazioni per gli investimenti all'estero (L. 100/90 e 19/91)	1.019	3.006,9	39	241	45	114,7
Programmi d'inserimento sui mercati esteri (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett a)	1.926	1.999,9	171	142,9	129	107,7
Patrimonializzazione delle PMI esportatrici (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. c)	617	288,0	-	-	184	85,3
Agevolazioni per gli studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. b)	587	130,0	22	2,8	19	2,5

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ferdinando Nelli Feroci (dal 6.02.2014)*Presidente***Vincenzo Petrone** (fino al 6.02.2014)*Presidente***Riccardo Monti***Vice Presidente***Massimo D'Aiuto***Amministratore Delegato***Sandro Ambrosanio***Consigliere***Giuseppe Scognamiglio***Consigliere***Michele Tronconi***Consigliere***Ludovica Rizzotti***Consigliere*

COLLEGIO SINDACALE

Ines Russo*Presidente***Maria Cristina Bianchi***Sindaco effettivo***Giampietro Brunello***Sindaco effettivo*

CONSIGLIERE DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI (LEGGE N. 259/1958)

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

DIRETTORE GENERALE

Massimo D'Aiuto

ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Tasca*Presidente***Ugo Lecis***Componente effettivo***Vincenzo Malitesta** (dal 6.02.2014)*Componente effettivo***Maurizio Di Marcotullio** (fino al 6.02.2014)*Componente effettivo*

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Si ringraziano le aziende di seguito elencate per aver gentilmente concesso l'utilizzo del materiale fotografico relativo alle loro attività realizzate all'estero con la collaborazione di SIMEST:

Astaldi Concessioni S.r.l. Cile

Caprari S.p.A. Cina

C.M.S. S.p.A. Cina

Dentis S.r.l. Spagna

Exprivia S.p.A. Cina

Mossi e Ghisolfi S.p.A. Brasile

Officine Maccaferri S.p.A. Repubblica Sudafricana

Sol S.p.A. Albania

Tesmec S.p.A. U.S.A.

SIMEST

DATI RIASSUNTIVI

ORGANI SOCIETARI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Situazione economica generale
Attività di promozione e sviluppo
Servizi professionali
Progetti approvati per la partecipazione in società
Partecipazioni acquisite
Partecipazioni Fondo Unico di *Venture Capital* gestito da SIMEST
per conto del Ministero dello Sviluppo Economico
Partecipazioni Fondo di *Start Up* gestito da SIMEST
per conto del Ministero dello Sviluppo Economico
Attività di gestione dei Fondi Agevolativi
Operazioni di copertura di rischio per i Fondi gestiti
Struttura organizzativa
Dinamiche dei principali aggregati di Stato patrimoniale e Conto economico
Fatti di Rilievo dopo la chiusura dell'esercizio
Evoluzione prevedibile della gestione

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di valutazione
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale
Parte C - Informazioni sul Conto economico
Parte D - Altre informazioni

1. Il personale dipendente
2. Compensi agli amministratori e sindaci
3. Rendiconto finanziario
4. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto
5. Dati essenziali della Società che esercita attività di direzione e coordinamento

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

Nel corso del 2013 si è confermata la ripresa dell'economia in atto negli USA. È proseguita inoltre, sia pure con elementi di volatilità e discontinuità, la crescita nei paesi emergenti. L'area dell'euro ha invece continuato a manifestare un andamento complessivamente debole, ancorché disomogeneo tra paesi, prevalentemente a causa della debolezza dei consumi interni attribuibile alle politiche di contenimento della spesa pubblica, di aumento delle imposte e di razionamento del credito, particolarmente significative nei paesi della c.d. "periferia" dell'area, i quali hanno confermato la dinamica recessiva.

In tale difficile contesto, le imprese più orientate alla competizione internazionale hanno efficacemente contrastato il debole andamento dei consumi interni. Ciò conferma l'importanza del ruolo delle istituzioni e delle agenzie dirette a supportare l'internazionalizzazione.

Andamento del PIL e del commercio mondiale nel 2013

Il tasso di crescita dell'economia mondiale (fonte: FMI) in termini di PIL ha mostrato un consolidamento rispetto all'anno precedente, con un incremento del 3,0% nel 2013; il commercio mondiale ha mostrato un aumento del 3,0%, in leggera crescita rispetto al 2,8% del 2012.

Alcuni paesi emergenti hanno, con la vivacità del loro andamento economico, sostenuto in misura significativa la crescita mondiale. La Cina ha registrato, nel 2013, un incremento del PIL del 7,7%, pari a quello del 2012, confermando – sia pure con una relativa minore dinamicità rispetto agli ancora maggiori valori degli

anni precedenti – l'effetto trainante del paese sull'economia mondiale. L'India ha mostrato un aumento del PIL del 4,4%, in lieve calo rispetto al +4,7% del 2012; Russia e Brasile hanno invece registrato una crescita più contenuta, pari – rispettivamente – all'1,3% (3,4% nel 2012) e al 2,3% (1,0% nel 2012).

Si è confermata la ripresa dell'economia negli USA, dove l'incremento del PIL si è attestato all'1,9%, con un'accelerazione nella seconda parte dell'anno (2,8% nel 2012). Anche in Giappone si è confermata la congiuntura positiva, con un incremento del PIL dell'1,5% (1,4% nel 2012).

Il Regno Unito ha anch'esso manifestato una ripresa significativa, con un PIL in aumento, nel 2013, dell'1,8% rispetto al +0,3% del 2012.



EXPRI VIA S.p.A. Cina

L'area dell'euro ha invece manifestato una flessione del PIL del -0,5% (-0,7% nel 2012). Mentre la Germania ha mostrato una crescita estremamente contenuta (+0,5% da +0,9% del 2012), la Francia ha registrato una sostanziale stagnazione (+0,3% nel 2013 rispetto ad una crescita nulla nel 2012). Italia e Spagna, impegnate in un processo di contenimento del tasso di crescita del debito pubblico attraverso consistenti misure macroeconomiche, hanno invece visto flessioni del PIL rispettivamente del -1,9% e del -1,2% (rispettivamente, nel 2012, -2,4% e -1,6%).

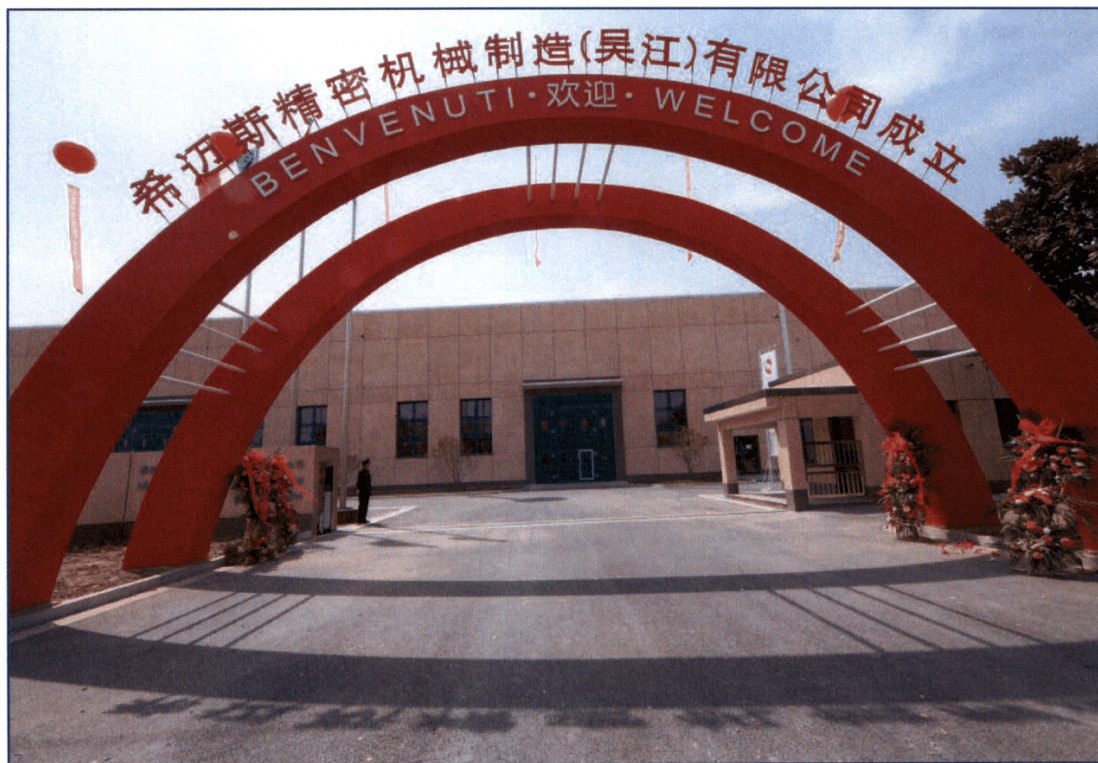
Per quanto riguarda l'**inflazione** relativa ai prezzi al consumo, essa è passata nei paesi sviluppati dal 2,0% del 2012 all'1,4% del 2013, e nei paesi emergenti ed in via di sviluppo dal 6,0% del 2012 al 5,8% del 2013.

Gli investimenti diretti

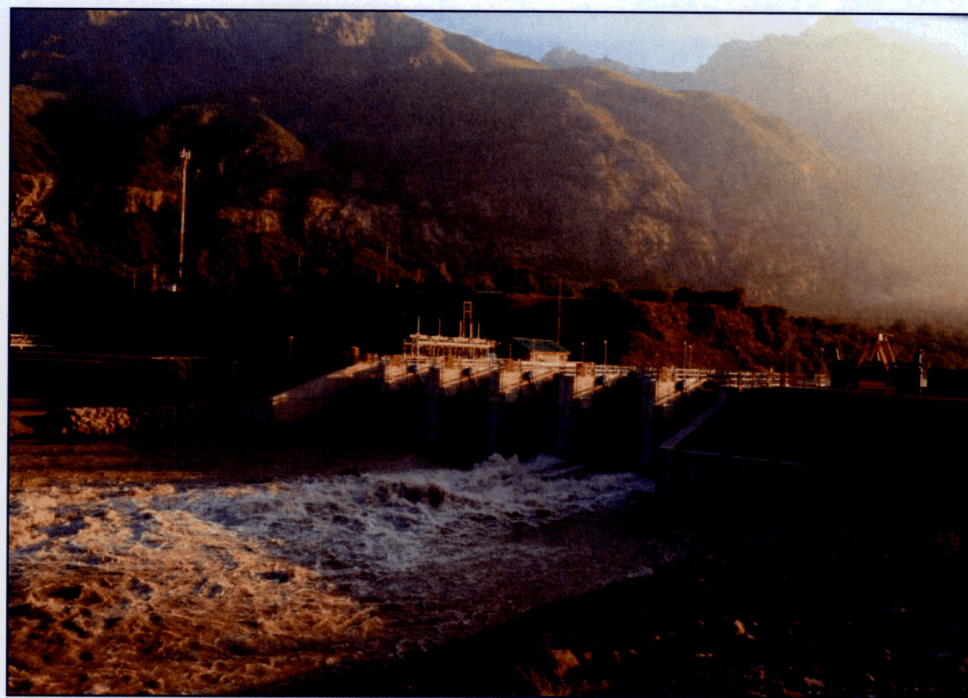
L'**ammontare dei flussi mondiali di IDE (Investimenti Diretti all'Estero)** nel 2013, secondo gli ultimi dati diffusi dall'UNCTAD, è aumentato dell'11% rispetto al 2012, attestandosi a 1.461 miliardi di dollari, rispetto a 1.317 miliardi di dollari dell'anno precedente. In conseguenza di detto incremento, l'ammontare globale degli IDE si è portato a livelli comparabili con la media pre-crisi del triennio 2005 - 2007.

I flussi di IDE verso le economie mature rappresentano infatti, per il secondo anno consecutivo, la quota più bassa (39% del totale), nonostante siano aumentati del 12%, passando da 516 miliardi di dollari nel 2012 a 576 miliardi nel 2013.

I flussi di IDE verso le economie emergenti ed



C.M.S. S.p.A. Cina



ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. Cile

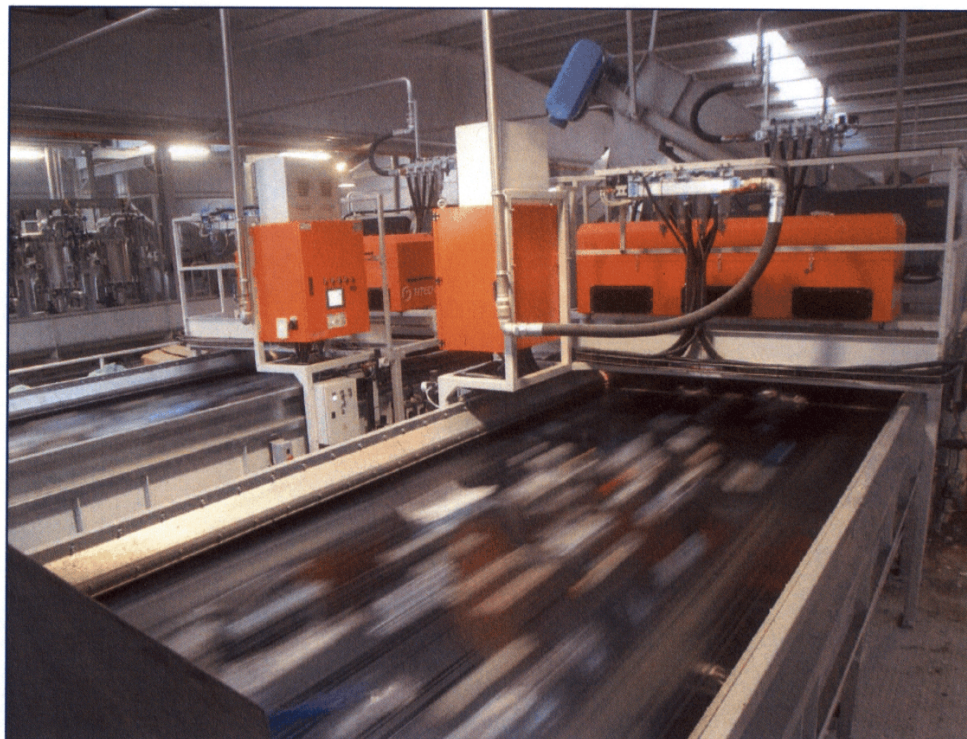
in transizione hanno mostrato valori più elevati, passando da 802 miliardi di dollari nel 2012 a 885 miliardi nel 2013 (+10%).

Gli USA rimangono il primo paese per flussi di IDE in entrata, stimati dall'UNCTAD in 159 miliardi di dollari nel 2013. La Cina, con IDE in entrata per 127 miliardi di dollari nel 2013, si conferma al secondo posto nel mondo. È da rilevare come la Russia sia passata dal nono posto nel 2012 al terzo posto nel 2013, con IDE in entrata per 94 miliardi di dollari, dovuti principalmente ad acquisizioni nel settore energetico. Sono altresì da segnalare l'aumento del 38% degli IDE verso l'Unione Europea (passati da 207 miliardi di dollari del 2012 a 286 miliardi di dollari), l'incremento del 18% relativo ad America Latina e Caraibi (93% l'aumento degli IDE verso l'America Centrale), nonché l'aumento del 7% degli IDE verso l'Africa; gli IDE verso l'Asia hanno invece mostrato, nel complesso, stabilità.

Importante, infine, l'**incremento degli IDE verso l'Italia** (fonte: Banca d'Italia), **aumentati da 72 milioni di euro nel 2012 a 12,4 miliardi di euro nel 2013.**

Le prospettive per il 2014

Le previsioni per il 2014 indicano un proseguimento della crescita globale, sebbene permangano fattori di incertezza sia di natura economica che politica in diversi paesi ed aree rilevanti. Le più recenti previsioni (fonte: FMI) indicano una crescita del PIL mondiale del 3,6% nel 2014. Per gli USA si prevede una crescita del 2,8%, per il Giappone dell'1,4%, mentre l'area dell'euro avrà un più modesto incremento del PIL, pari all'1,2%; Germania e Francia dovrebbero crescere rispettivamente dell'1,7% e dell'1,0%, mentre per Italia e Spagna è prevista l'uscita dalla recessione con un incremento del PIL indicato, rispettivamente, allo 0,6% ed allo 0,9%.



DENTIS S.r.l. Spagna

Il Regno Unito è previsto registrare un PIL in aumento del 2,9%.

Per quanto concerne le economie emergenti più rilevanti, per la Cina è previsto un aumento del PIL del 7,5%; per l'India la crescita del PIL è prevista pari al 5,4%, per il Brasile all'1,8% e per la Russia all'1,3%.

Il tasso di crescita del **commercio mondiale** è indicato, per il 2014, pari al 4,3%.

I **prezzi al consumo** sono attesi aumentare nel 2014 dell'1,5% nelle economie mature e del 5,5% nei paesi emergenti ed in via di sviluppo. Quanto agli IDE, l'UNCTAD ne prevede un aumento, indicandoli in circa 1.600 miliardi di dollari complessivi nel 2014, in conseguenza della ripresa delle economie avanzate, pur sussistendo qualche fattore di incertezza connesso all'uscita degli USA dalle misure di stimolo monetario all'economia.

L'ECONOMIA ITALIANA

L'esigenza di proseguire nella continuazione delle politiche di contenimento del disavanzo pubblico stabilite in sede europea, ha influito in misura significativa negli ultimi anni sui principali aggregati macroeconomici dell'Italia.

La pur necessaria correzione dei conti pubblici, realizzata più attraverso un incremento della pressione tributaria che con la riduzione della spesa pubblica, ha determinato una flessione significativa dei consumi e conseguente difficoltà per le aziende rivolte al mercato interno. Ciò ha fatto emergere fattori di debolezza strutturali accentuatasi negli ultimi anni – quali la pressione fiscale sui redditi di impresa e di lavoro, il costo dell'energia e dei servizi – che, uniti ad una rigidità del mercato del lavoro, hanno indotto ad un'accentuazione delle crisi

aziendali con un incremento rilevante della disoccupazione.

Modesti segnali di ripresa registrati nel quarto trimestre 2013 e nel primo scorcio dell'anno in corso necessitano di essere consolidati e sostenuti attraverso significative azioni di riduzione della spesa pubblica improduttiva che possano liberare risorse per un progressivo allentamento della pressione tributaria sulle imprese e sul lavoro. Ciò potrà essere favorito anche da minori oneri sul servizio del debito pubblico, a seguito della riduzione in atto dei tassi di interesse sui BTP e dello *spread* con il *Bund*, riduzione che si accentuerà con il venir meno di gran parte del rischio Paese, in conseguenza della suddetta revisione della spesa pubblica e di una riforma del mercato del lavoro che possa coniugare maggiore flessibilità con concrete politiche attive per l'occupazione.

Nel precario contesto economico generale, le imprese più orientate all'internazionalizzazione e alla concorrenza internazionale hanno fronteggiato la crisi con maggiore efficacia rispetto ai soggetti economici rivolti in modo prevalente al mercato interno.

L'esigenza di ricapitalizzazione da parte del sistema bancario ha continuato altresì a determinare restrizioni del credito verso i soggetti più rischiosi e patrimonialmente deboli.

Per le imprese italiane si conferma quindi la necessità – per superare le attuali criticità e per sostenere con successo la competizione sui mercati internazionali – di incrementare lo *stock* di capitale proprio, superando così situazioni di sottocapitalizzazione. Infatti, solo le imprese adeguatamente strutturate e capitalizzate sono in grado di affrontare – con orizzonti stabili almeno di medio periodo – la competizione internazionale, grazie anche a livelli soddisfacenti di autosufficienza nei fabbisogni di capitale. In tale contesto, è impor-

tante sia favorire le aggregazioni di imprese, anche attraverso strutture di rete, per un inserimento stabile e coordinato sui mercati esteri, che facilitare (per le imprese medio - piccole, anche attraverso l'intervento di intermediari specializzati) l'accesso diretto ai mercati dei capitali.

Passando all'esame dei dati, nel 2013 l'Italia ha registrato una notevole flessione del **PIL**, pari al -1,9%, con il proseguimento della tendenza riflessiva del 2012 (anno in cui il PIL è diminuito del -2,4%). Tale dato, sensibilmente inferiore a quello del complesso dei paesi dell'area dell'euro (-0,5%), si confronta con la crescita registrata dagli altri principali paesi europei, quali Germania (0,5%), Francia (0,3%) e Regno Unito (1,8%).

È da rilevare come la flessione del PIL sia stata in parte frenata dall'andamento delle esportazioni, che hanno mostrato una sostanziale tenuta (+0,1%) rispetto al 2012.

Il tasso di **inflazione** medio annuo è stato, nel 2013, pari all'1,2%, in netta flessione rispetto al 3,0% del 2012.

Quanto ai dati relativi all'**occupazione**, l'ISTAT rileva come nella media del 2013 l'occupazione sia diminuita del -2,1% (-478.000 unità), con un tasso di occupazione che si è attestato al 55,6% (-1,1% rispetto al 2012). Significativo è stato anche l'aumento del tasso di disoccupazione, che nella media del 2013 ha raggiunto il 12,2% rispetto al 10,7% del 2012.

Gli **investimenti fissi** lordi hanno registrato nel 2013 una notevole flessione in volume (-4,7%) che ha seguito quella del -8,0% del 2012. Tale diminuzione ha riguardato gli investimenti in costruzioni (-6,7%) e quelli in macchinari e attrezzature (-6,3%), mentre gli investimenti in mezzi di trasporto sono aumentati del 12,9%.

I **consumi finali nazionali** sono diminuiti del -2,2% rispetto all'anno precedente.

Il 2013 ha fatto registrare un incremento dello

0,1% delle **esportazioni** di beni e servizi, mentre le **importazioni** sono diminuite del -2,8%.

Il **saldo della bilancia commerciale** è stato positivo, nel 2013, per 30,4 miliardi di euro; al netto dei prodotti energetici, l'avanzo è pari a 84,8 miliardi.

La **produzione industriale** ha registrato complessivamente, nella media del 2013 rispetto al 2012, una flessione del -3,0% rispetto al 2012. Nel confronto tra la media dell'anno 2013 e quella del 2012, si registrano decrementi del -4,8% per i beni strumentali; del -1,4% per i beni intermedi; del -2,0% per i beni di consumo (-1,4% per i beni non durevoli e -5,9% per i beni durevoli) e del -4,8% per l'energia.

Le previsioni per il 2014 sono condizionate dai tempi di attuazione delle misure per favorire la ripresa economica del Paese; dette misure dovranno, peraltro, essere realizzate con modalità tali da non pregiudicare gli obiettivi di risanamento del bilancio pubblico. Le previsioni del Fondo Monetario Internazionale indicano il **PIL italiano** in crescita dello 0,6%, rispetto a più consistenti aumenti dell'1,2% per l'area dell'euro, dell'1,7% per la Germania, dell'1,0% per la Francia e del 2,9% per il Regno Unito.

Con riferimento agli **IDE**, i recenti dati forniti dalla Banca d'Italia mostrano un notevole incremento dei flussi in entrata, che sono stati nel 2013 di 12,4 miliardi di euro contro i 72 milioni di euro del 2012, che degli investimenti italiani verso l'estero, passati da 6,2 miliardi di euro nel 2012 a 23,9 miliardi di euro nel 2013.

Il quadro generale in cui si trova attualmente l'economia italiana e le sue incerte prospettive di ripresa confermano ancora la necessità, per le imprese manifatturiere, di aumentare la loro presenza sui mercati internazionali e, soprattutto, in quei paesi caratterizzati da andamenti positivi della domanda.

Le imprese italiane, caratterizzate frequente-

mente dalla piccola e media dimensione e, conseguentemente, dalla flessibilità e rapidità decisionale che ne deriva, debbono tuttavia essere sostenute, nell'ingresso sui mercati esteri, da politiche di sostegno finanziario e patrimoniale, dirette anche a promuovere la realizzazione di reti di imprese e a costituire piattaforme infrastrutturali e logistiche per un inserimento stabile in mercati spesso distanti geograficamente e caratterizzati da ordinamenti economico-legislativi che necessitano di assistenza complessa, non alla portata dei costi sostenibili dalla singola impresa media o piccola.

La **presenza diretta all'estero**, attraverso la realizzazione di insediamenti produttivi e commerciali, va quindi promossa con interventi di assistenza reale e di supporto finanziario alle imprese capaci di competere. Proprio verso queste aziende va rivolta una particolare attenzione anche per una più **adeguata capitalizzazione in Italia**, funzionale sia allo sviluppo della base produttiva che dell'innovazione.

Il perseguimento di questi obiettivi sostiene lo sviluppo soprattutto delle PMI e rende opportuno sia assicurare le necessarie risorse pubbliche agli strumenti per l'internazionalizzazione gestiti da SIMEST che considerare un **rafforzamento della stessa SIMEST**, al fine di supportare ancor più lo sviluppo competitivo delle aziende all'estero, ma anche in Italia per le imprese con più forte propensione all'*export*.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SVILUPPO

Le attività di promozione e sviluppo sono proseguite nel 2013 e si sono rivolte sia alla realizzazione di iniziative nel mercato nazionale per la diffusione dei prodotti e dei servizi offerti dalla Società alle imprese italiane, sia alla partecipazione a missioni all'estero durante le quali è stato dato ampio supporto tecnico alle società italiane coinvolte.

Attività con il sistema imprenditoriale e le missioni istituzionali all'estero

Nel corso delle varie missioni all'estero, si sono svolti *business forum*, seminari e Fiere internazionali cui SIMEST ha partecipato dando assistenza, nell'ambito dei numerosi incontri *BtoB*, alle imprese italiane presenti, per approfondire eventuali interessi e problematiche relative alle opportunità d'investimento nei vari paesi e con l'obiettivo di favorire incontri con le aziende locali per avviare rapporti di collaborazione.

Anche in Italia, in occasione di *country presentation* ed incontri settoriali tematici per la presentazione delle opportunità di investimento e degli strumenti a favore dell'internazionalizzazione, SIMEST ha partecipato attivamente sia a livello operativo, fornendo assistenza alle imprese coinvolte, sia curando gli aspetti organizzativi ed i rapporti istituzionali.

Qui di seguito le principali missioni all'estero cui SIMEST ha preso parte dando il proprio supporto alle imprese italiane.

■ **Algeria (Algeri)** – SIMEST ha partecipato a due missioni. La prima, organizzata da ANCE e guidata dal Vice Ministro dello Sviluppo Economico, alla quale hanno partecipato circa 100 aziende, ha permesso di approfondire il programma pluriennale di sviluppo infrastrutturale promosso dal Ministero del Tesoro Algerino. La seconda,

organizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico in collaborazione con le principali Associazioni di categoria è stata guidata dal Vice Ministro dello Sviluppo Economico per favorire nel concreto l'avvio di *partnership* industriali tra imprese italiane ed algerine. SIMEST ha partecipato alla missione fornendo la propria assistenza ai vertici della delegazione nel corso degli incontri effettuati con le controparti algerine.

■ **Slovenia (Lubiana)** – La missione, organizzata dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana in occasione del *Forum* Italo-Sloveno, aveva l'obiettivo di potenziare la cooperazione industriale con particolare attenzione alle PMI.

■ **Indonesia (Giacarta)** – La Cabina di Regia per l'Italia internazionale ha promosso una "missione di sistema" a Giacarta, organizzata da Agenzia ICE e Confindustria. *Focus* settoriali dell'iniziativa, che ha visto la presenza di circa 100 aziende, sono stati: *automotive* e componentistica auto, infrastrutture, energia ed ambiente, telecomunicazioni e meccanica. SIMEST ha partecipato ai momenti istituzionali ed agli incontri *BtoB* fornendo la propria assistenza alle imprese presenti.

■ **Brasile (San Paolo)** – SIMEST ha preso parte a due missioni imprenditoriali. Alla prima, organizzata da Agenzia ICE e Confindustria, per favorire l'interscambio tra i due paesi nel settore *oil & gas*, ha partecipato un gruppo ristretto di aziende italiane *leader* del settore, attratte dalle interessanti opportunità che si aprono nel paese con le scoperte di petrolio e gas. La seconda, organizzata da Agenzia ICE e Confindustria, ha avuto il *focus* settoriale sull'*automotive*. SIMEST ha fornito il pro-

prio supporto tecnico alle aziende nel corso degli incontri *BtoB* e partecipando al seminario dedicato agli strumenti finanziari a disposizione delle aziende del settore per operare in Brasile.

- **Emirati Arabi Uniti (Abu Dhabi)** – La missione istituzionale ed imprenditoriale, guidata dal Vice Ministro dello Sviluppo Economico e organizzata da Confindustria, Agenzia ICE e ABI, ha rappresentato l'occasione per sottolineare gli eccellenti risultati raggiunti nei rapporti tra Italia e Emirati Arabi Uniti ed il lavoro che si sta portando avanti per un'ulteriore intensificazione delle relazioni economiche tra i due paesi.

- **Canada (Toronto, Montreal, Vancouver e Calgary)** – Confindustria, in collaborazione con le principali Confederazioni di settore, GSE, Ambasciata d'Italia a Ottawa e Agenzia ICE, ha organizzato una missione imprenditoriale in Canada dedicata ai settori infrastrutture e trasporti, *oil & gas* e *clean technology*, che ha permesso di conoscere i programmi di sviluppo ed i progetti federali e statali in campo infrastrutturale, gas-petroliero e della *green economy* nel paese. SIMEST ha partecipato alla missione affiancando le imprese presenti nello sviluppo di progetti di investimento ed ha intensificato la propria rete di contatti istituzionali con le controparti locali.



Officine Maccaferri S.p.A. Repubblica Sudafricana

■ **Stati Uniti (Washington, San Francisco, Boston e Los Angeles)** – La missione imprenditoriale, organizzata da Confindustria insieme all'Ambasciata Italiana a Washington e da Agenzia ICE, è stata dedicata ai settori dell'aerospazio, delle biotecnologie e delle tecnologie informatiche. L'obiettivo della missione, che ha visto la partecipazione di circa 50 aziende, è stato quello di dare maggior visibilità sul mercato statunitense ai prodotti italiani del settore della tecnologia avanzata. SIMEST ha dato il proprio supporto tecnico alle imprese nel corso degli incontri con le aziende locali ed ha avuto l'opportunità di sviluppare ulteriormente la propria rete di contatti con le controparti americane.

■ **Malesia e Singapore (Kuala Lumpur e Singapore)** – La missione istituzionale ed imprenditoriale, organizzata da Confindustria, Agenzia ICE e Unioncamere – in cooperazione con SIMEST, le principali Confederazioni di settore ed il GSE – in occasione della visita istituzionale in Asia del Vice Ministro dello Sviluppo Economico – ha avuto l'obiettivo di approfondire le potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei due mercati ed individuare le numerose opportunità che derivano dall'appartenenza dei due paesi all'ASEAN (Associazione delle Nazioni dell'Asia Sud-Orientale). Durante la missione SIMEST ha fornito il proprio supporto tecnico alle aziende partecipanti nel corso degli incontri bilaterali.

Attività con il sistema imprenditoriale ed istituzionale in Italia

Nel corso del 2013 SIMEST ha realizzato un articolato programma di promozione che ha visto il coinvolgimento dei principali enti ed istituzioni attivi sui temi dell'internazionalizzazione.

Collaborazione con il "Sistema Confindustria"

È continuata la fattiva collaborazione con il "Sistema Confindustria", in particolare sono stati curati i rapporti con le Associazioni Territoriali con le quali si sono organizzati numerosi "Seminari paese", con successivi incontri *BtoB*. Tra questi è stato organizzato, in collaborazione con Piccola Industria, un *roadshow* di presentazione di SIMEST, che ha toccato diverse città italiane, al fine di approfondire la conoscenza degli strumenti presso questa tipologia di imprese.

Collaborazione con il "Sistema Camerale" – Allo stesso modo è proseguita la collaborazione con le strutture del "Sistema Camerale" italiano: Unioncamere, Camere di Commercio Provinciali, Aziende Speciali e Assocamerestero.

Nel corso dell'anno si è svolto il progetto SIMEST-Assocamerestero "Business scouting e assistenza alle PMI", finalizzato allo sviluppo di un *network* di assistenza ed individuazione di opportunità di investimento per le imprese italiane che intendono operare sui mercati esteri. La fase pilota del progetto ha visto il coinvolgimento delle Camere di Commercio italiane all'Estero presenti in Brasile, Singapore, Repubblica Sudafricana, Canada, Turchia, Colombia e India.

Le iniziative realizzate hanno toccato varie regioni italiane e sono state improntate ad un taglio operativo, ponendo l'accento sulle opportunità che tali paesi offrono alle imprese italiane e sugli strumenti SIMEST che possono essere utilizzati per entrare in questi mercati.

Collaborazione con ABI – Associazione Bancaria Italiana e le Banche italiane – È continuata la collaborazione con l'ABI e, sempre nel corso dell'anno, si sono rafforzati i rapporti di collaborazione già esistenti con i principali gruppi bancari e si è lavorato per ampliare la rete dei rapporti con altri Istituti di Credito operanti sul territorio nazionale. Tra questi si evidenziano:

■ **Gruppo Veneto Banca** – È stata rafforzata la tradizionale collaborazione con questo Gruppo che si è concretizzata con la firma di un accordo per favorire la diffusione e la conoscenza degli strumenti di agevolazione e di supporto SIMEST tramite seminari, eventi promozionali e interventi mirati sul personale e sulla clientela.

■ **Mediocredito Trentino Alto Adige** – Si è intensificata la *partnership* avviata già da diversi anni con la banca, grazie ad un accordo di collaborazione che prevede lo sviluppo, la promozione e la diffusione delle opportunità che SIMEST e Mediocredito offrono alle imprese in materia di internazionalizzazione.

SIMEST aderisce inoltre da alcuni anni all'“ABI Country Risk Forum – Osservatorio sulla dinamica del rischio paese nelle economie emergenti” – apportando il proprio contributo derivante dall'operatività in questi paesi.

Collaborazione con Agenzia ICE – Anche la collaborazione con ICE è proseguita in maniera fattiva in favore delle imprese italiane e si è sviluppata attraverso la partecipazione a “Seminari Paese”, *workshop*, *forum* economici ed incontri con delegazioni estere.

Sportelli per l'Internazionalizzazione

Nel 2013 SIMEST ha continuato a fornire il proprio contributo operativo alle attività degli Sportelli Regionali per l'Internazionalizzazione – SPRINT – promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico, cui SIMEST ha aderito fin dall'avvio del progetto con la finalità di accompagnare le imprese italiane nella realizzazione delle loro iniziative all'estero, attraverso l'accesso ad un sistema integrato d'informazione e di servizi finanziari. SIMEST è ormai presente con proprie risorse professionali in tutti gli SPRINT, nei quali esercita un'attività di promozione dei servizi per le imprese.

Sviluppo di nuovi rapporti economici ed istituzionali

SIMEST, secondo una scelta operativa adottata sin dagli inizi della propria attività, di promuovere collaborazioni con i vari soggetti che si occupano di internazionalizzazione in una logica di integrazione di competenze a tutto vantaggio dell'affermazione delle imprese italiane nei mercati internazionali, ha finalizzato nel 2013 degli importanti accordi di collaborazione sia con entità italiane che estere di cui si segnalano i principali:

■ **ABI, CDP, SACE** – L'accordo, finalizzato a potenziare il supporto finanziario alle imprese esportatrici italiane, che mira a rafforzarne la competitività internazionale, stabilisce tra l'altro l'aumento del *plafond* dedicato ad “Export banca”, che prevede il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE, in complementarietà col sistema bancario, nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane. I settori di interesse previsti nell'accordo sono: cantieristica, edilizia, infrastrutture, gas e petrolio.

- **FINEST, UNICREDIT e ZAO UNICREDIT BANK RUSSIA** – Tale accordo è stato firmato per favorire la crescita commerciale e la competitività delle imprese italiane in Russia, al fine di rispondere alle nuove e crescenti necessità dell'imprenditoria italiana di investire e operare al meglio nei paesi della Federazione Russa.

Iniziative di comunicazione

L'azione di comunicazione si è ulteriormente potenziata nel corso del 2013, con l'obiettivo di promuovere l'operatività di SIMEST presso le imprese italiane, che rappresentano il principale *target* della Società. Sono state quindi sviluppate numerose attività con le principali agenzie di stampa, i quotidiani ed i *magazine* economici, che hanno dato ampio risalto all'utilizzo degli strumenti e dei servizi di assistenza specialistica di SIMEST da parte delle aziende italiane per i loro investimenti sia in Italia che all'estero.

In particolare, nel 2013, è stato adottato il nuovo logo della Società che sintetizza, attraverso tutti i suoi elementi, il supporto che SIMEST dà al "Made in Italy". Inoltre è stato lanciato il nuovo sito *internet*, che ha spostato il *focus* comunicativo da SIMEST all'imprenditore, rappresentando un'azienda moderna e snella che utilizza strumenti di interattività con l'utente. Il lancio è stato accompagnato da una campagna pubblicitaria *ad hoc* sulla stampa economica, su alcune testate locali e sui siti *web* dei principali quotidiani.

Iniziative di comunicazione sono state realizzate anche in occasione delle missioni all'estero svoltesi nel corso dell'anno, dando quindi ampio risalto all'attività che SIMEST svolge a fianco delle aziende. È stata realizzata un'intensa attività di comunicazione in occasione della stipula di contratti di partecipazione in Italia e all'estero con importanti

imprese italiane ed in occasione della firma di accordi di collaborazione con banche ed istituzioni.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati due eventi dal titolo "SIMEST Incontra", il primo nel mese di giugno a Roma ed il secondo a novembre a Milano. L'obiettivo di tali eventi è stato quello di dare spazio, oltre che a illustri personaggi esperti di internazionalizzazione, anche alle imprese italiane *partner*, che hanno testimoniato, attraverso la loro esperienza diretta, la valenza degli strumenti di supporto messi a disposizione da SIMEST. Gli eventi, che hanno visto un'elevata affluenza di pubblico, oltreché una cospicua richiesta di incontri di approfondimento da parte delle aziende che vi hanno preso parte, hanno avuto anche un notevole seguito sulla stampa.

Nel mese di settembre è stato organizzato in collaborazione con Confindustria Emilia Romagna ed in concomitanza con la riunione del Consiglio di Amministrazione della Società a Bologna, un incontro con le imprese locali per fare il punto su come utilizzare al meglio gli strumenti finanziari in grado di favorire la crescita attraverso l'internazionalizzazione. L'evento è stato seguito da una conferenza stampa e ha avuto un ampio risalto sulle testate locali.

Nell'ultima parte dell'anno è stata veicolata su un quotidiano ed una radio a diffusione nazionale la campagna pubblicitaria istituzionale, inoltre, è stato curato, all'interno dello stesso quotidiano, un inserto sul tema dell'internazionalizzazione.

SERVIZI PROFESSIONALI

Un aspetto qualificante dell'attività svolta da SIMEST è rappresentato dal complesso di servizi specialistici di consulenza e di assistenza, mirati soprattutto alle esigenze delle PMI, che la Società fornisce alle imprese in tutte le fasi relative alla progettazione, al montaggio ed all'assistenza per iniziative di investimento all'estero.

L'attività di consulenza svolta dalla Società è intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero e pertanto viene svolta nel corso delle missioni imprenditoriali ed in fase di realizzazione di specifici progetti di investimento.

I servizi forniti nel corso del 2013 hanno quindi riguardato i seguenti ambiti:

- individuazione di occasioni di investimento e di soci locali;
- ricerca di *partner* italiani e/o esteri per possibili integrazioni del processo produttivo, operativo e commerciale;
- individuazione dei siti più idonei per i nuovi insediamenti produttivi;
- valutazione progettuale ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimento;
- assistenza nella verifica degli aspetti societari e di eventuali *agreement*;



SOL S.p.A. Albania

- reperimento sul mercato locale e/o internazionale di idonee coperture finanziarie dei progetti;
- assistenza legale, societaria e contrattuale.

Attività di *financial advisor*

Sulla base di specifici incarichi ricevuti dalle imprese interessate, sono stati forniti servizi di consulenza con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari ed al relativo "montaggio finanziario" delle imprese all'estero, nonché all'assistenza nei rapporti con i soci locali e con le istituzioni estere e sovranazionali.

Attività di *Business Scouting*

Nel 2013 SIMEST ha continuato ad affiancare le imprese italiane nella ricerca di commesse, investimenti e *partners* esteri, mettendo a disposizione professionisti con una profonda conoscenza dei mercati internazionali. L'attività di ricerca *partner/opportunità* di investimento si è principalmente concentrata nello sviluppo all'estero delle aziende in particolare dei settori energie rinnovabili, infrastrutture, edilizia/costruzioni e chimico e nella definizione di accordi di collaborazione con Associazioni Industriali di settore e con l'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero – Assocamerestero. Nel corso del 2013, infatti, SIMEST ha realizzato un programma di attività di *Business scouting* ed assistenza alle PMI in *partnership* con Assocamerestero, volte all'individuazione di opportunità di investimento per le imprese italiane che intendono operare sui mercati internazionali. Il programma ha portato alla realizzazione di 49 studi settoriali relativi a sette paesi strategici.

Inoltre, sempre nell'ambito dell'attività di affiancamento alle imprese, SIMEST ha ricevuto un incarico dal Ministero dello Sviluppo

Economico per la realizzazione di attività di *follow-up* nei Paesi del Golfo nei settori agroalimentare, turistico, formazione universitaria e post-universitaria, e *clean technologies* finalizzate a favorire la cooperazione economica tra l'Italia e gli EAU.

Attività a valere su Fondi dell'Unione Europea

Nell'ambito dell'attività di Finanza Multilaterale e come IFI presso la Commissione Europea, SIMEST ha partecipato per tutto il 2013, insieme alla CDP, alla Piattaforma del *Group of Experts* (GOE) sulla revisione dei meccanismi di *blending* finanziario in vista della nuova programmazione 2014-2020.

Il Gruppo, composto da Commissione, Istituzioni finanziarie europee bilaterali e multilaterali, ha avuto il ruolo di fornire supporto tecnico al *Policy Group* (composto da Commissione e Stati Membri), che ha presentato un primo documento in Commissione agli inizi del 2014 sui nuovi meccanismi di *blending* ed il miglioramento di quelli già esistenti.

Nel corso delle riunioni dei gruppi tecnici, sono state affrontate le problematiche attualmente esistenti sui *blending mechanisms* e si è lavorato al miglioramento della *governance* degli strumenti (NIF, IFCA, AIF, LAIF, ecc.), con un approfondimento sul settore privato.

In particolare, per quanto di competenza di SIMEST, la Commissione ha assegnato la guida sull'analisi degli indicatori di settore, per i quali sono stati presentati gli esiti, anche sulla base delle consultazioni avute con le altre Istituzioni Finanziarie.

PROGETTI APPROVATI PER LA PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ

Nel corso del 2013, il Consiglio di Amministrazione SIMEST ha approvato **68 progetti** di cui:

- 52 nuovi progetti di investimento;
- 8 aumenti di capitale in società già partecipate;
- 8 ridefinizioni di piano per progetti precedentemente approvati.

Le società in cui SIMEST ha approvato la partecipazione nel corso dell'anno prevedono:

- **un impegno finanziario** di acquisizione per SIMEST di **139,0 milioni di euro**;
- per un capitale sociale complessivo di 918,7 milioni di euro;
- per investimenti complessivi a regime per 2.343,6 milioni di euro.

In termini di aree geografiche di destinazione degli investimenti accolti nel corso del 2013, si registra, con riferimento al numero di progetti accolti, una marcata concentrazione degli stessi nell'area asiatica e dell'America Centrale e Meridionale seguite – nell'ambito della nuova linea di operatività avviata nel 2011 – dai paesi appartenenti all'Unione Europea; il dato si inverte con riferimento all'impegno SIMEST, particolarmente significativo con riferimento alla linea di attività concernente le iniziative nell'UE (con impegni cumulati pari a 47,5 milioni di euro).

Più in dettaglio – per quanto concerne la linea di attività relativa alle partecipazioni nei paesi *Extra UE* – le principali mete di destinazione degli investimenti approvati si confermano essere alcuni paesi ad alto potenziale di sviluppo e di centrale interesse per le imprese italiane quali la Cina, il Brasile, il Messico e gli USA.

In particolare, la Cina continua a rappresentare una delle principali aree di investimento in considerazione delle opportunità determinate dalle dimensioni complessive del mercato e dei vantaggi localizzativi in termini di

costi dei fattori della produzione; nel 2013 sono 12 i progetti accolti, per investimenti complessivamente pari a 183,7 milioni di euro con un impegno SIMEST di circa 18,7 milioni di euro.

Nell'area dell'America Centrale e Meridionale, particolare rilievo rivestono paesi quali il Brasile – mercato dalle dimensioni significative, caratterizzato da rilevanti opportunità legate anche ad importanti manifestazioni sportive di prossima realizzazione (Mondiali di calcio nel 2014 e Olimpiadi nel 2016) o ad alcuni settori strategici (tra i quali l'*automotive*, di particolare interesse per il sistema imprenditoriale italiano) – ed il Messico – base produttiva per servire il mercato locale ed il limitrofo mercato degli USA. Nel 2013, i progetti accolti per i 2 paesi sono stati 13 in totale (di cui 8 in Brasile e 5 in Messico), con un impegno complessivo da parte di SIMEST pari a 25,7 milioni di euro (rispettivamente 18,2 milioni di euro sul Brasile e 7,5 milioni di euro sul Messico).

Significativo l'impegno sul mercato USA dove, a fronte di un esiguo numero di progetti accolti (3), spicca l'elevato valore degli investimenti sostenuti (726 milioni di euro, con un impegno SIMEST di 13,9 milioni di euro) riconducibile in particolare all'importante investimento in corso di realizzazione nel settore del PET da parte di un importante Gruppo. Di minore rilievo il dato relativo all'area del Mediterraneo e del Medio Oriente (3 progetti per investimenti complessivi pari a 3,7 milioni di euro con un impegno SIMEST di 1,2 milioni di euro), condizionato dalla situazione di instabilità che permane nell'area a seguito delle note vicende socio-politiche della c.d. "Primavera Araba".

Con riferimento all'attività di SIMEST in ambi-



TESMEC S.p.A. USA

to comunitario, operativamente avviata nel 2011, si conferma l'interesse da parte delle imprese italiane impegnate in percorsi di internazionalizzazione in tale area, con 11 nuove partecipazioni accolte per investimenti da effettuarsi in paesi dell'UE (impegno complessivo per SIMEST pari a circa 47,5 milioni di euro), di cui 7 in Italia (impegno SIMEST pari a 33,5 milioni di euro) ed 1 rispettivamente in Croazia, Polonia, Romania e Spagna.

Per quanto concerne infine la ripartizione settoriale, i nuovi impegni accolti si ripartiscono prevalentemente come segue:

- elettromeccanico/meccanico (con un impegno complessivo SIMEST di 47,7 milioni di euro, relativo a 20 nuove iniziative accolte ed a 6 aumenti di capitale in società già partecipate);
- agroalimentare (con un impegno per SIMEST di 20,5 milioni di euro, relativo a 5 nuove iniziative e 1 aumento di capitale sociale);
- chimico/farmaceutico (3 nuovi progetti per un impegno SIMEST di circa 14 milioni di euro);

- servizi (6 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 9,7 milioni di euro);
- energia (4 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 9,7 milioni di euro);
- tessile/abbigliamento (3 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 9,3 milioni di euro);
- edilizia/costruzioni (4 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 6,6 milioni di euro);
- altri settori (21,4 milioni di euro l'impegno SIMEST per 7 nuovi progetti ed 1 aumento di capitale sociale).

Nel complesso, dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato:

- 1.279 partecipazioni in nuovi progetti (di cui 32 in iniziative *Intra UE*);
 - 88 aggiornamenti di piano (di cui 6 relativi ad iniziative *Intra UE*);
 - 164 progetti per ampliamenti di società già partecipate (di cui 3 in iniziative *Intra UE*);
- con un impegno complessivo della Società pari a 1.592,3 milioni di euro (131,6 milioni di euro per iniziative *Intra UE*).

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ APPROVATE NEL 2013 - PER PAESE

NUOVI PROGETTI	Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale previsto (milioni di euro)	Impegno SIMEST (milioni di euro)
UE				
Italia	7	964,0	196,9	33,5
Croazia (1)	1	3,4	1,9	0,8
Polonia	1	9,6	6,2	5,5
Romania	1	15,7	5,0	2,4
Spagna	1	16,1	12,1	5,3
	11	1.008,8	222,1	47,5
EUROPA EXTRA-UE				
Croazia (1)	1	1,4	1,4	0,4
Russia	1	4,7	4,7	0,4
Serbia	1	5,8	3,5	0,9
Svizzera	1	15,0	7,8	2,2
Ucraina	1	3,0	2,0	1,1
	5	29,9	19,4	5,0
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE				
Marocco	1	0,5	0,5	0,2
Tunisia	2	3,2	3,2	1,0
	3	3,7	3,7	1,2
AFRICA SUBSAHARIANA				
Kenya	1	1,1	1,2	0,3
	1	1,1	1,2	0,3
ASIA E OCEANIA				
Cina	12	183,7	168,1	18,7
India	1	3,3	4,0	1,6
Kazakistan	1	4,5	4,5	1,5
	14	191,5	176,6	21,8
AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE				
Brasile	8	141,6	75,1	18,2
Messico	5	189,4	43,1	7,5
Cile	1	0,5	2,5	1,3
Venezuela	1	9,0	9,0	3,3
	15	340,5	129,7	30,3
AMERICA SETTENTRIONALE				
USA	3	726,4	331,8	13,9
	3	726,4	331,8	13,9
TOTOTALE NUOVI PROGETTI	52	2.301,9	884,5	120,0
<i>Società già partecipate</i>				
Aumenti di capitale sociale / Incrementi di stanziato	8	41,7	34,2	19,0
Ridefinizioni di piano	8			
TOTALE GENERALE	68	2.343,6	918,7	139,0

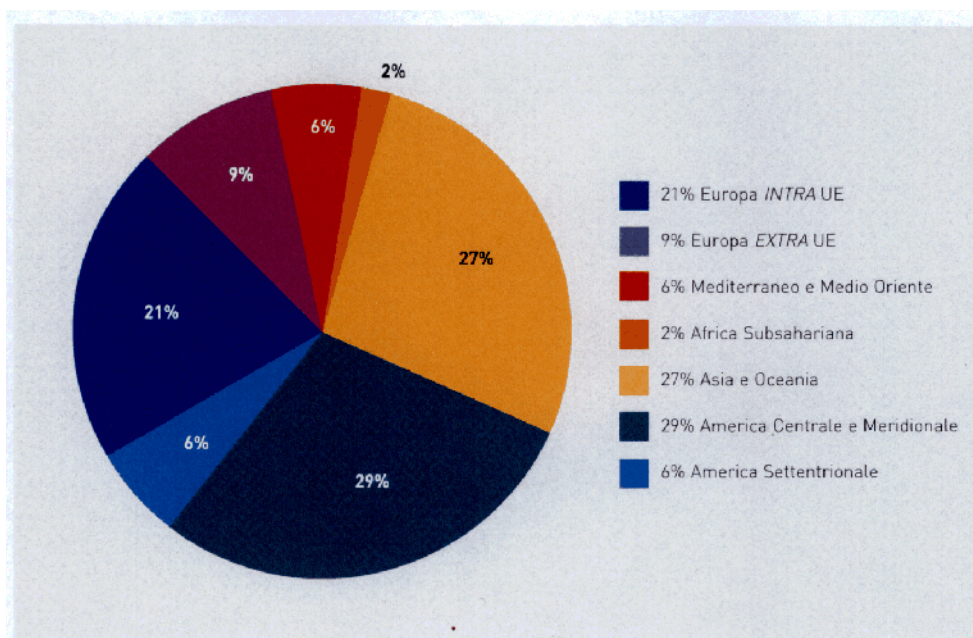
(1) Nel corso del 2013, la Croazia ha positivamente completato l'iter per l'ammissione all'Unione Europea, diventandone membro effettivo a partire dal 1° luglio 2013. In considerazione di tale aspetto, sono riportati distintamente i progetti deliberati da SIMEST in virtù della corrispondente data di accoglimento da parte del C.d.A. SIMEST (e pertanto afferenti alle 2 diverse linee di business "Iniziativa Intra UE" e "Iniziativa Extra UE").

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ APPROVATE NEL 2013 - PER SETTORE

NUOVI PROGETTI	Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale previsto (milioni di euro)	Impegno SIMEST (milioni di euro)
Elettromeccanico/Meccanico	20	936,0	232,2	36,0
Servizi	6	68,2	53,5	9,7
Agroalimentare	5	128,5	43,1	16,5
Edilizia/Costruzioni	4	26,7	24,6	6,6
Energia	4	219,7	41,3	9,7
Chimico/Farmaceutico	3	708,7	279,8	14,1
Tessile/Abbigliamento	3	16,6	17,4	9,3
Elettronico/Informatico	2	33,2	47,1	9,7
Altri	1	2,9	7,3	2,2
Carta/Cartotecnica	1	15,0	7,8	2,2
Gomma/Plastica	1	3,3	4,0	1,6
Legno/Arredamento	1	1,4	1,4	0,4
Metallurgico/Siderurgico	1	141,7	125,0	2,0
TOTALE NUOVI PROGETTI	52	2.301,9	884,5	120,0
<i>Società già partecipate</i>				
Aumenti di capitale sociale / Incrementi di stanziato	8	41,7	34,2	19,0
Ridefinizioni di piano	8			
TOTALE GENERALE	68	2.343,6	918,7	139,0

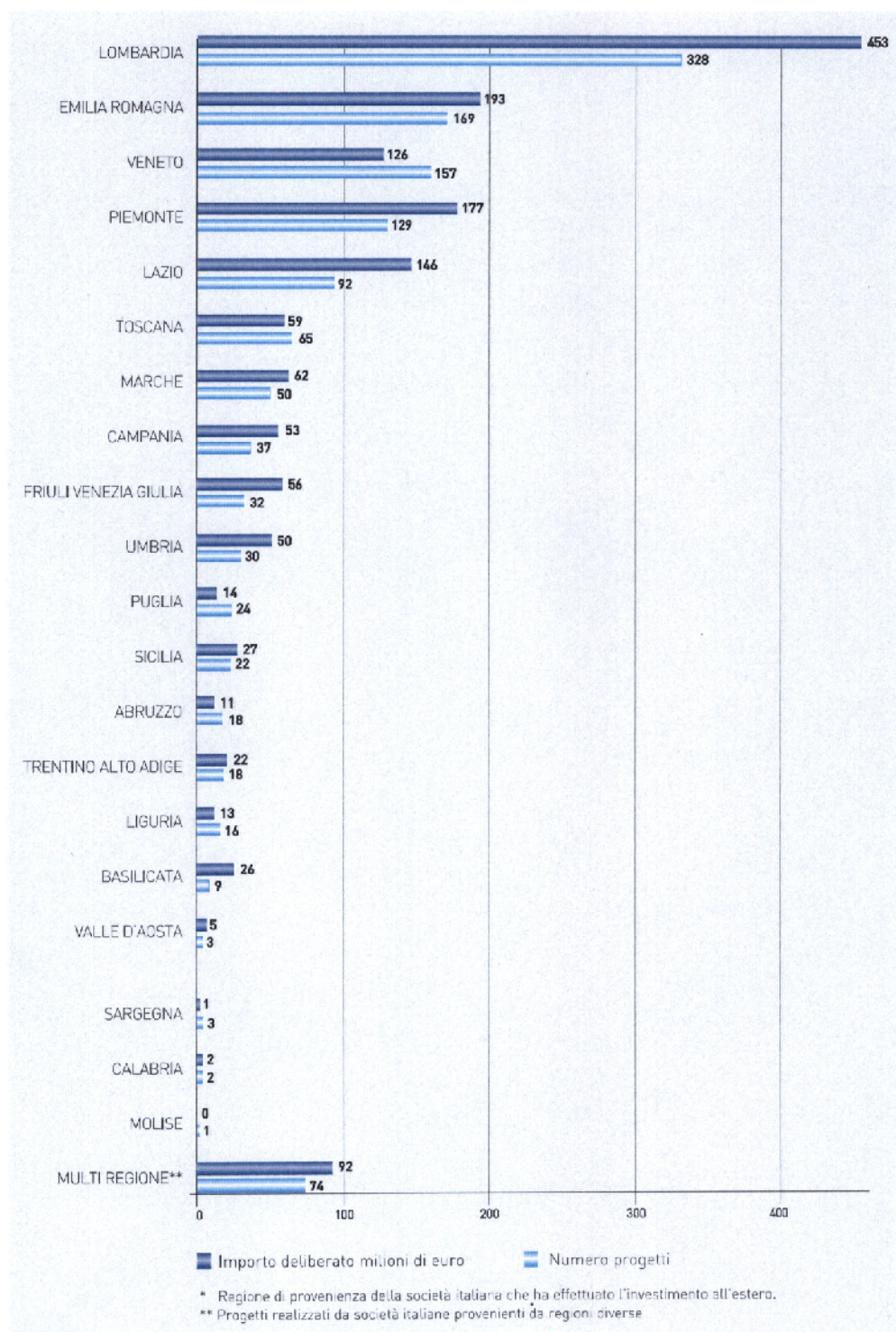
PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI NELL'ESERCIZIO 2013

Numero di progetti per area di investimento

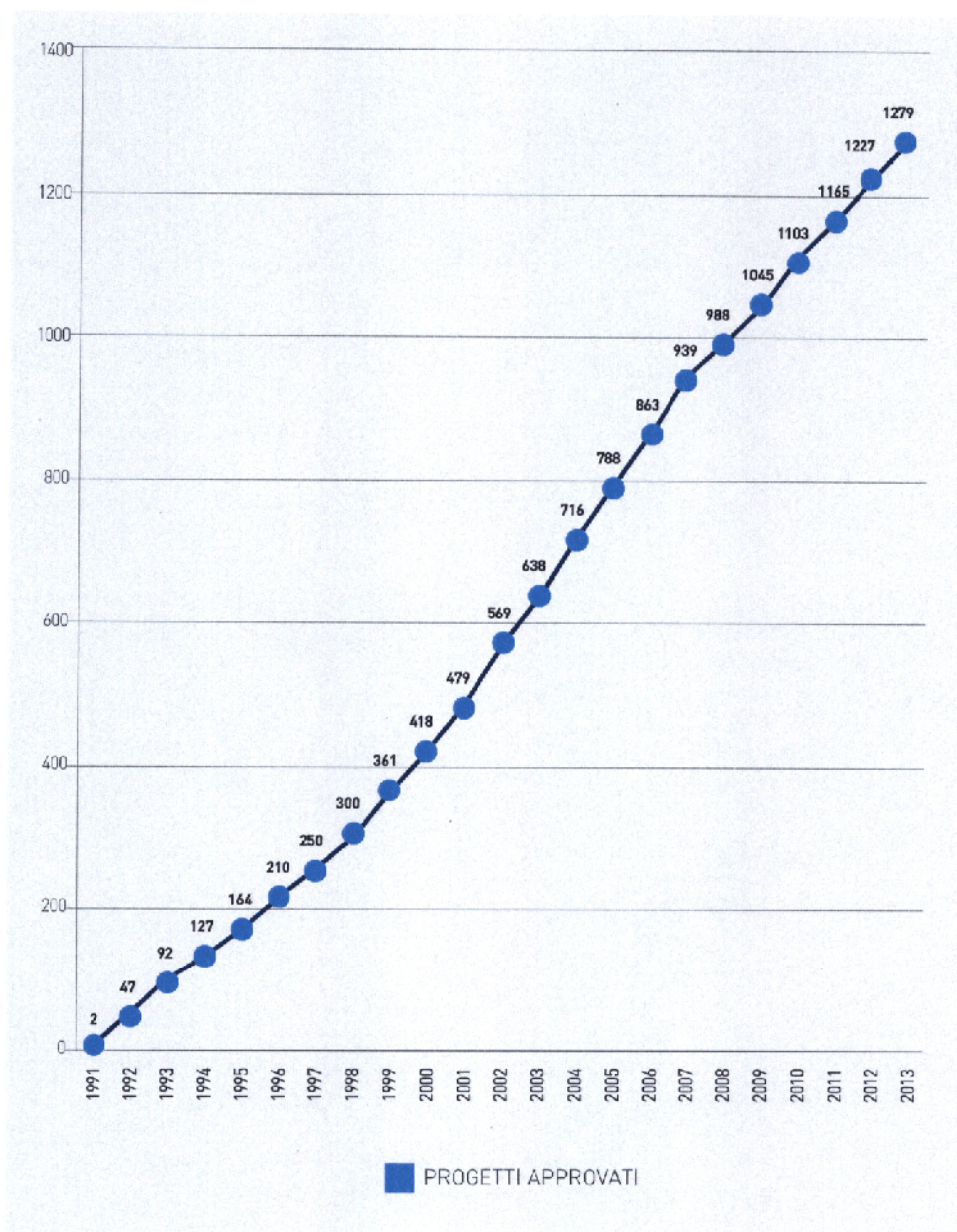


PROGETTI DI SOCIETÀ PER REGIONE* APPROVATI

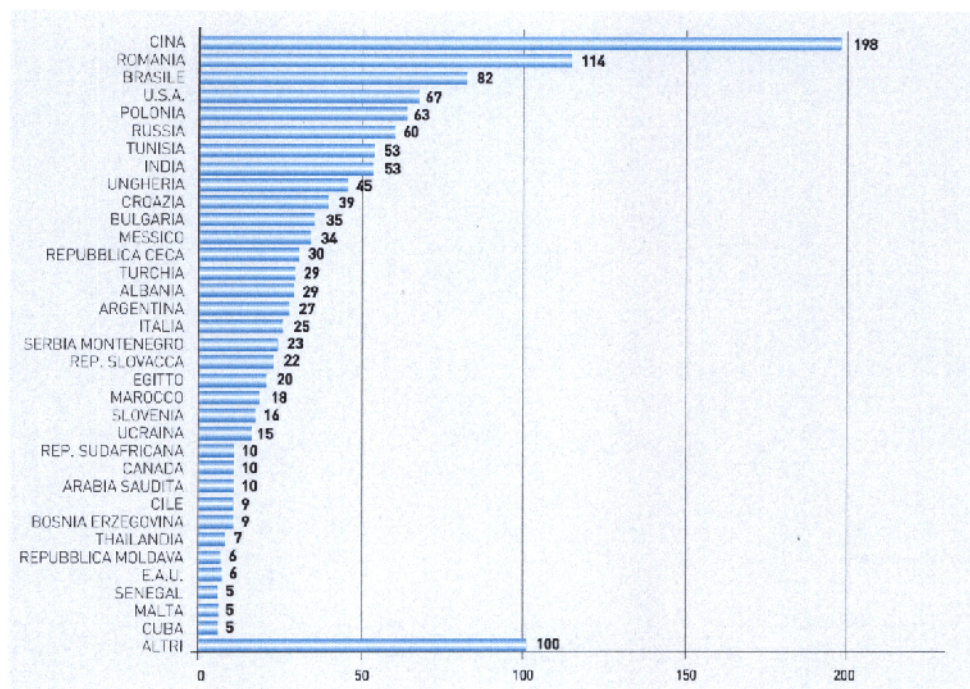
Dalla costituzione fino al 31 dicembre 2013



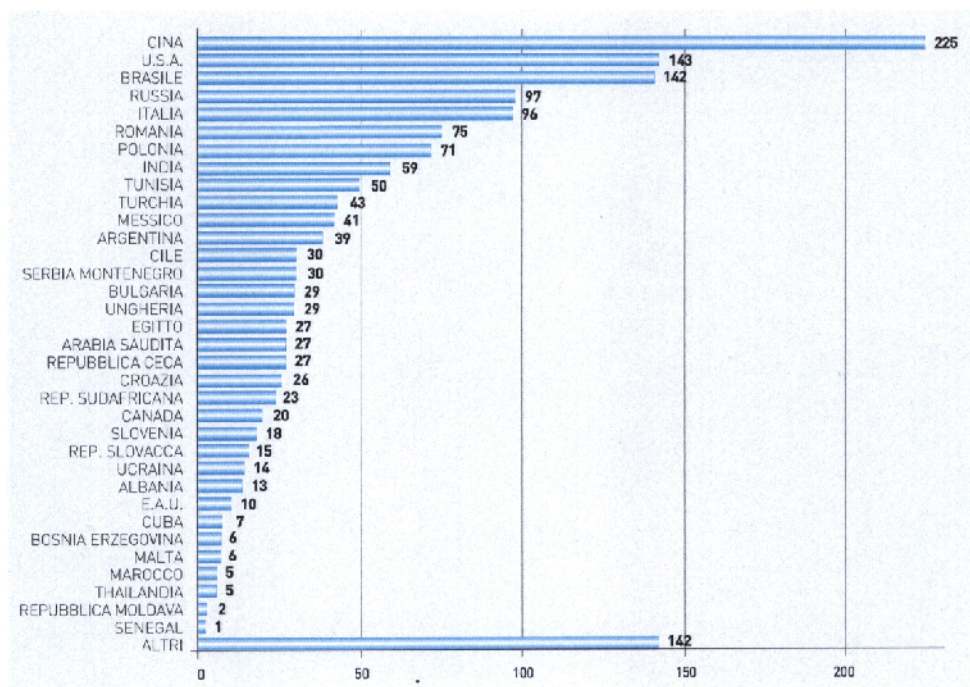
PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI
Cumulato fino al 31 dicembre 2013



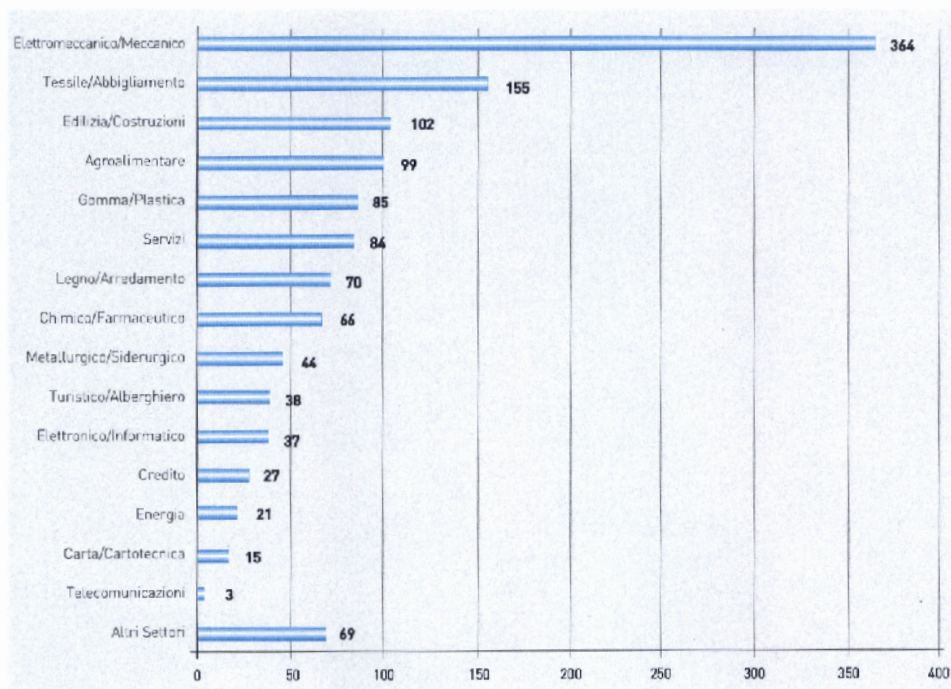
PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2013
 Numero di progetti per paese



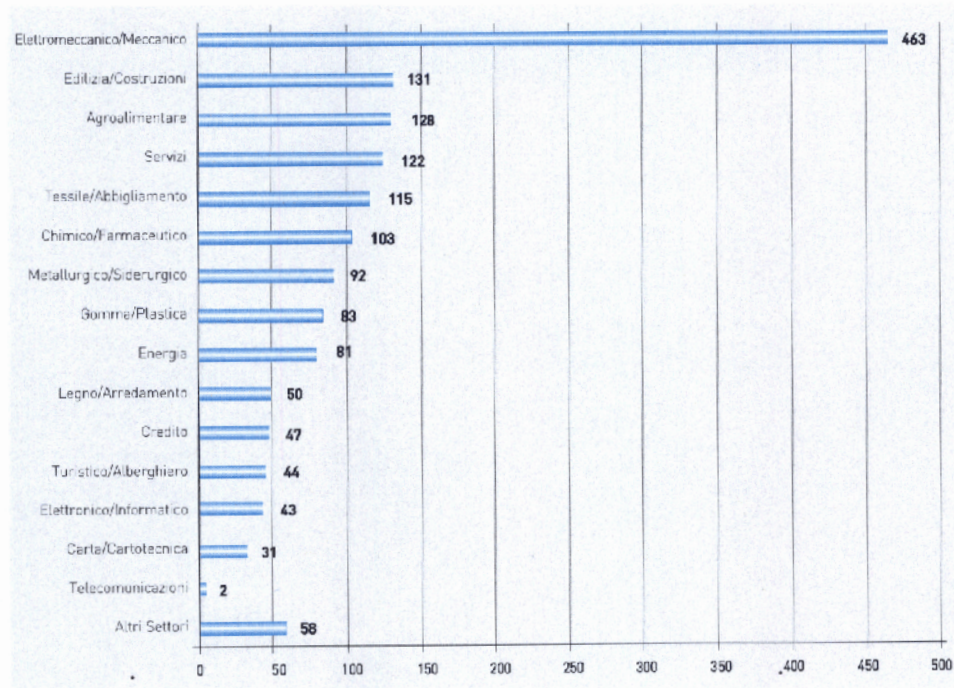
PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2013
 Per paese (milioni di euro)



PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2013
 Numero di progetti per settore



PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2013
 Per settore (milioni di euro)



PARTECIPAZIONI ACQUISITE

Le partecipazioni in società

Nel corso del 2013 SIMEST ha acquisito **41 partecipazioni** per un **importo complessivo di 88,6 milioni di euro**, di cui:

- ha acquisito 29 nuove partecipazioni in società all'estero L.100/1990 (*Extra UE*) per un importo di circa 48,2 milioni di euro;
- ha sottoscritto 4 aumenti di capitale sociale e 7 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31 dicembre 2012 (*Extra UE*) per complessivi 7,2 milioni di euro;
- ha acquisito 7 nuove partecipazioni in società in Italia ed UE (*Intra UE*) per un importo di 29,2 milioni di euro;
- ha sottoscritto un aumento di capitale sociale in una società già partecipata al 31 dicembre 2012 (*Extra UE*) per 4,0 milioni di euro.

Anche nel 2013 la congiuntura economica è stata sfavorevole e caratterizzata da una ridotta liquidità del sistema economico e da ulteriori riduzioni della domanda interna. Va

evidenziato che i *partners* italiani con avviati programmi di internazionalizzazione dell'attività, sia manifatturiera che commerciale, hanno potuto compensare le diminuzioni della domanda interna con quella dei mercati esteri, ancora sostenuta nei Paesi "BRIC", in Messico ed in Turchia.

Relativamente alle dimensioni del *partner* italiano, pur in presenza di nuovi investimenti proposti da Gruppi italiani dimensionalmente importanti, rimane preponderante la prevalenza delle PMI.

Le acquisizioni hanno visto la prevalenza del settore elettromeccanico/meccanico (38,9%), seguito dai settori elettronico/informatico (11,1%), della gomma/plastica e del tessile/abbigliamento (all'8,3% ciascuno).

Le nuove partecipazioni si sono rivolte principalmente verso il Continente Americano (41,7%), verso l'Asia (27,8%) e verso l'Europa *Intra UE* (22,2%).



CAPRARI S.p.A. Cina

Paesi *Extra* UE

Nel 2013 il Brasile ha superato la Cina, invertendo le evidenze dei precedenti esercizi come paese che attrae il maggiore numero di investimenti, con 9 nuovi interventi (di cui 7 per nuove partecipazioni e 2 aumenti di capitale) per un costo SIMEST di complessivi 4,1 milioni euro. Si rileva comunque il permanere dell'interesse verso la Cina in cui sono stati realizzati 6 nuovi interventi con investimenti fissi per complessivi 33,7 milioni di euro a regime a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 8,4 milioni di euro.

Si evidenziano 2 nuove iniziative nel settore dell'energie rinnovabili in Messico e Cile con un impegno SIMEST complessivo di 9,9 milioni di euro, a fronte di investimenti complessivi a regime di 247,9 milioni di euro e una nel settore chimico/farmaceutico negli Stati Uniti con investimenti programmati per 698,4 milioni di euro, a fronte di un costo di partecipazione SIMEST di 9,8 milioni.

Nel 2013, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state dismesse 28 partecipazioni per complessivi 25,7 milioni di euro, tenuto conto anche delle rettifiche.

Le cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 2,0 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio delle partecipazioni, SIMEST detiene alla fine dell'esercizio 2013 ed al netto delle rettifiche, quote di partecipazione per un valore pari a 379,4 milioni di euro in 238 società all'estero in paesi *Extra* UE.

Paesi *Intra* UE

La linea di attività, avviata nel corso del 2011 delle Partecipazioni *Intra* UE, in Italia e nel territorio della UE, ha avuto un ulteriore notevole sviluppo nel 2013: sono state acquisite 7 nuove partecipazioni, di cui 4 in Italia, 2 in Europa Centro-Orientale e una in Spagna, oltre ad un

aumento di capitale in una società già partecipata, che hanno comportato un investimento complessivo di SIMEST di 33,2 milioni di euro. Le nuove iniziative sono state realizzate nel settore servizi, tessile/abbigliamento, gomma/plastica, agroalimentare, elettromeccanico/meccanico e elettronico/informatico.

A seguito delle acquisizioni effettuate nel 2013, SIMEST detiene quote di partecipazione per un valore pari a 74,5 milioni di euro in 17 società in Italia ed in altri paesi *Intra* UE.

Attività complessiva dall'avvio al 31 dicembre 2013

La Società quindi, dall'avvio operativo al 31 dicembre 2013 ha complessivamente investito in partecipazioni come segue:

- acquisito 703 quote di partecipazioni e sottoscritto 271 aumenti di capitale e ridefinizioni di progetto per 842,3 milioni di euro;
- dismesso 448 partecipazioni per 388,4 milioni di euro, tenuto conto anche delle rettifiche.

La ripartizione per area geografica delle 703 partecipazioni acquisite dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2013 non presenta significative variazioni rispetto all'anno precedente ed è la seguente:

- 44% nell'Europa *Extra* UE (con riferimento al perimetro UE all'epoca dell'acquisizione);
- 25% in Asia e Oceania;
- 21% nelle Americhe;
- 8% in Africa;
- 2% nell'Europa *Intra* UE.

Le dinamiche finanziarie derivanti dal consistente incremento nel 2013 del portafoglio partecipazioni *Extra* UE ed *Intra* UE per un importo di circa 62,9 milioni di euro (derivanti da acquisizioni per 88,6 milioni di euro e dismissioni per 25,7 milioni di euro) hanno

comportato un ulteriore assorbimento delle linee di credito.

Al 31 dicembre 2013 gli impegni diretti dei *partners* italiani non assistiti da garanzie bancarie o assicurative – per il riacquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST nelle iniziative all'estero – ammontano complessivamente a 324,1 milioni di euro (248,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Tale importo si riferisce per 204,2 milioni di euro (155,0 milioni di euro al 31 dicembre 2012) ad impegni non assistiti da garanzie di terzi (di cui 0,9 milioni di euro riguardanti partecipazioni in iniziative partecipate da primarie banche italiane) e per 119,9 milioni di euro (93,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012) per impegni assistiti da fideiussioni *corporate*. Gli impegni per il riacquisto assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a 107,0 milioni di euro (118,0 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Gli impegni al riacquisto dei *partner*, tenuto conto dell'effettiva esposizione finanziaria netta, risultano pertanto così strutturati:

Gli impieghi nelle partecipazioni hanno generato nel 2013 un rendimento di 24,3 milioni di euro, considerando anche i dividendi percepiti dalle società partecipate.

Le partecipazioni strumentali in Italia

In base alla Legge n. 19/1991, SIMEST detiene nella FINEST S.p.A. di Pordenone, appartenente al Gruppo Friulia, una quota azionaria di 5,4 milioni di euro, per il costo di 5,2 milioni di euro, pari al 3,9 % del complessivo capitale sociale che al 31 dicembre 2013 risultava sottoscritto e versato per 137,2 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2012/2013, la FINEST ha effettuato interventi a supporto dell'imprenditoria del Triveneto per un esborso complessivo di 7,5 milioni di euro interamente concentrato in interventi in *equity* con 6 nuove partecipazioni e 4 aumenti di capitale in società già partecipate.

L'ammontare dei finanziamenti erogati a partecipate estere scende di 3 milioni di euro riflettendo la politica commerciale attuata

	31.12.2013		31.12.2012	
	%	milioni di euro	%	milioni di euro
Impegni non assistiti da garanzie	46,9%	204,2	41,8%	155,0
Impegni assistiti da fideiussioni <i>corporate</i>	27,5%	119,9	25,3%	93,8
Subtotale	74,4%	324,1	67,1%	248,8
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	24,5%	107,0	31,9%	118,0
<i>così ripartiti:</i>				
- fideiussioni bancarie	24,3%	105,9	31,6%	116,6
- garanzie assicurative	0,0%	0,2	0,0%	0,2
- garanzie di consorzi fidi	0,2%	0,9	0,3%	1,2
Impegni assistiti da garanzie reali	1,1%	4,8	1,0%	3,7
- garanzie reali	1,1%	4,8	1,0%	3,7

dalla FINEST che ha privilegiato il sostegno diretto sotto forma di capitale di rischio.

Il Portafoglio Partecipazioni alla data di chiusura del bilancio del 30.6.2013 ammontava a 75 partecipazioni per 60,2 milioni di euro, mentre i finanziamenti complessivamente "outstanding" ammontavano a 28,1 milioni di euro.

La gestione dei rischi

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, in relazione ai principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta nell'attività di investimenti in partecipazioni, occorre considerare le politiche di SIMEST in materia di gestione del rischio finanziario con riferimento all'esposizione della Società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato.

Le politiche di SIMEST nella gestione del rischio finanziario riguardano principalmente l'attività di investimenti in partecipazioni.

Per la gestione di tale rischio SIMEST, prima che le proposte vengano portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per la definitiva approvazione, effettua – tramite il preposto Dipartimento – un'approfondita valutazione delle proposte d'investimento sottoposte alla propria attenzione, sia riguardo alla società proponente che all'iniziativa stessa d'investimento, per ridurre l'esposizione al suddetto rischio finanziario/di credito.

Sulla base delle risultanze della valutazione effettuata e del positivo accoglimento della proposta, si procede successivamente alla definizione ed al perfezionamento degli accordi con il *partner* secondo gli indirizzi e le indicazioni conseguenti stabiliti.

In fase di acquisizione delle Partecipazioni vengono riscontrate tutte le indicazioni, gli eventuali subordini stabiliti ed acquisite le eventuali garanzie.

Viene, altresì, monitorato nel tempo il rischio

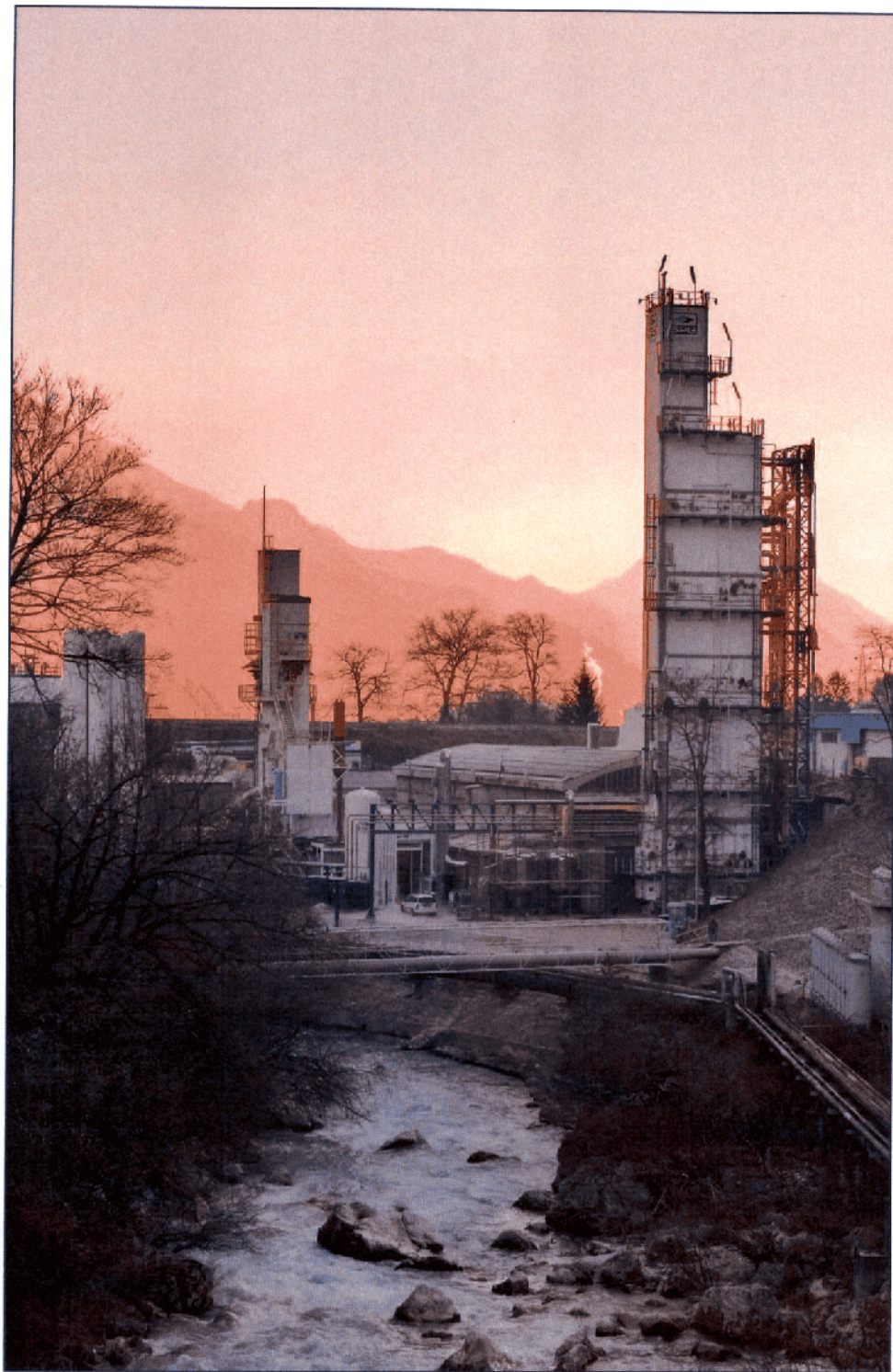
finanziario/credito del *partner* e della partecipata sulla base dell'acquisizione delle documentazioni contabili periodiche e dei dati gestionali.

Il rischio variazione del prezzo ed il rischio esposizione valutaria, sempre con riferimento agli investimenti in partecipazioni, viene mitigato attraverso la contrattualistica che garantisce a SIMEST il rientro dell'investimento per il prezzo pagato in euro per l'acquisizione della partecipazione.

La gestione del rischio liquidità e del rischio tasso di interesse viene monitorata costantemente attraverso una metodica analisi dei flussi finanziari aziendali, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni, tenuto conto anche della possibilità di regolare sia i flussi in entrata delle partecipazioni attraverso l'esercizio delle opzioni che i flussi in uscita regolando l'ammontare dei versamenti sulle singole partecipazioni. Tale monitoraggio consente di acquisire a buone condizioni di mercato, tenuto conto del *rating* attribuito a SIMEST dagli operatori finanziari, le linee di credito necessarie per soddisfare le esigenze di gestione dei flussi finanziari aziendali.

Nell'ambito di una maggiore omogeneizzazione nel rapporto tra fonti ed impieghi e tenuto conto altresì delle esigenze di equilibrio finanziario derivanti dal ciclo di acquisizioni/cessioni di partecipazioni, sono state perfezionate due operazioni di copertura gestionale, per un importo complessivo di 40 milioni di euro, a condizioni rilevatesi vantaggiose rispetto ad operazioni di finanziamento a lungo termine, tramite *Interest rate swap*.

Sempre in ambito di rischio tasso di interesse, la quantificazione del rendimento da investimento in partecipazioni viene definita con modalità flessibili nel tempo anche in relazione alle evoluzioni di mercato. L'obiettivo è cercare di definire un rendimento che sia in grado



SOL S.p.A. Albania

di assorbire le variazioni dei tassi di interesse passivi che potrebbero verificarsi nel breve, medio e lungo periodo.

Le perduranti difficoltà di gran parte delle economie mondiali suggeriscono un approccio prudenziale nella valutazione dei rischi finanziari generali volto a considerare i possibili effetti congiunturali sulle imprese maggiormente esposte con investimenti sui mercati esteri.

A tal fine, rispetto alle metodiche che governano gli accantonamenti di bilancio di seguito descritti, si è posta, quindi, un'attenzione specifica nel valutare il possibile grado di interazione tra il rischio paese implicito nell'investimento e l'insorgere di un rischio finanziario correlato sull'azienda *partner*.

I principali criteri applicati per la valutazione dei rischi finanziari cui SIMEST è sottoposta durante la sua attività di gestione dello strumento finanziario relativo alle partecipazioni, sono i seguenti:

- I. non vengono effettuati accantonamenti qualora gli investimenti in partecipazioni siano garantiti da fideiussioni bancarie e/o assicurative;
- II. vengono effettuati degli accantonamenti generici sia per gli eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da *partner* o altro garante quotato in borsa;
- III. vengono effettuati degli accantonamenti generici per far fronte ad eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da *partner* o altro garante non quotato in borsa;
- IV. vengono effettuati degli accantonamenti generici per "rischio paese";
- V. vengono effettuati degli accantonamenti per far fronte ad eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da *partner* e/o altro garante che, in caso di una intervenuta situazione del *partner* e/o garante

stesso, espone SIMEST a rischi finanziari generali maggiori.

Operazioni con parti correlate

In relazione ai rapporti con l'azionista di maggioranza Cassa depositi e prestiti S.p.A., società che esercita attività di direzione e coordinamento su SIMEST, e le imprese facenti parti del Gruppo CDP si segnala, anche ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile, l'accordo tra SIMEST, CDP e SACE - "Convenzione Export banca" - che prevede nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE. Tali sinergie di gruppo hanno permesso il raggiungimento di adeguati livelli di operatività per le operazioni di *export credit*.

Inoltre, nei rapporti con l'azionista di maggioranza si rileva il riconoscimento del compenso per la carica di Consigliere di amministrazione di SIMEST ricoperta da due suoi Dirigenti. Riguardo le altre imprese facenti parte del Gruppo CDP, si segnala l'iniziativa di SIMEST insieme a Fincantieri S.p.A. nel capitale sociale della comune partecipata estera Fincantieri USA INC., nonché le prestazioni professionali ricevute da SACE S.p.A. nell'ambito di un contratto relativo all'esame dei parametri di valutazione ambientale (parametri OCSE) a valere sulle operazioni di credito agevolato all'esportazione. Le suddette operazioni con parti correlate sono state regolate a condizioni di mercato.

NUOVE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ EXTRA UE ACQUISITE NEL 2013

	Società	Partner Italiano	Paese
1	IRRITEC DO BRASIL INDUSTRIA E COMERCIO DE EQUIPAMENTOS PARA IRRIGACAO LTDA	IRRITEC S.p.A.	BRASILE
2	SINTERAMA DE MEXICO SA DE CV	SINTERAMA S.p.A.	MESSICO
3	COGNE HONG KONG LIMITED	COGNE ACCIAI SPECIALI S.p.A.	CINA / HONG KONG
4	CMS PRECISION MECHANICAL MANUFACTURING (WUJIANG) COMPANY LIMITED	C.M.S. S.p.A.	CINA
5	SAIRA ASIA INTERIORS	SAIRA EUROPE S.p.A.	INDIA
6	BOLZONI HOLDING HONG KONG CO LTD	BOLZONI S.p.A.	CINA / HONG KONG
7	K-FLEX INDIA PRIVATE LIMITED	L'ISOLANTE K-FLEX S.r.l.	INDIA
8	EXPRIVIA DO BRASIL SERVICOS DE INFORMATICA LTDA	EXPRIVIA S.p.A.	BRASILE
9	CORNAGLIA TURKEY S.r.l.	OFFICINE METALLURGICHE CORNAGLIA S.p.A. (ex COR-TUBI S.p.A.)	TURCHIA
10	WHI ACQUISITION CORP (GNUTTI CARLO USA)	GNUTTI CARLO S.p.A.	USA
11	VERONA FIERE DO BRASIL	ENTE AUTONOMO per le FIERE di VERONA	BRASILE
12	EMIL GROUP DO BRASIL LTDA	EMILCERAMICA S.p.A.	BRASILE
13	SAMP WIRE MACHINERY (SHANGHAI) CO. LTD.	SAMP S.p.A.	CINA
14	MACCAFERRI (PHILIPPINES) MANUFACTURING INC.	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.	FILIPPINE
15	M&G USA CORPORATION	MOSSI & GHISOLFI INTERNATIONAL S.A.	USA
16	MAGNAGHI BRASIL LTDA	MAGNAGHI AERONAUTICA S.p.A.	BRASILE
17	PEUTERREY HONG KONG CO. LTD.	G & P NET S.p.A.	CINA / HONG KONG
18	SAME DEUTZ TURCHIA	SAME DEUTZ - FAHR ITALIA S.p.A.	TURCHIA
19	ASPEN AVIONICS	CIRA S.p.A.	USA
20	EOLICA ZOPILOAPAN SAPI DE CV - ENEL	ENEL GREEN POWER PARTECIPAZIONI SPECIALI S.r.l.	MESSICO
21	GASPARINI MERCOSUL- INDUSTRIA E COMERCIO DE MAQUINAS LTDA	GASPARINI S.p.A.	BRASILE
22	OMP MECHTRON MEXICO SA DE CV	OMP MECHTRON S.p.A.	MESSICO
23	ROSSINI INDIA PRINTING ROLLERS PVT LTD	ROSSINI S.p.A.	INDIA
24	COMUTENSILI DO BRASIL	COMUTENSILI S.p.A.	BRASILE
25	FOCHISTA BELISCE DOO	FOCHISTA S.r.l.	CROAZIA
26	BROVEDANI REME MEXICO S.A. DE C.V.	BROVEDANI GROUP S.p.A.	MESSICO
27	DEDALUS SOUTHERN AFRICA LTDA	DEDALUS S.p.A.	REPUBBLICA SUDAFRICANA
28	DAMIANI HONG KONG LTD	DAMIANI S.r.l.	CINA / HONG KONG
29	PARQUE EOLICO TALINAY ORIENTE S.A.	ENEL GREEN POWER S.p.A.	CILE

Settore	Capitale Sociale Valuta	Ammontare	Quota SIMEST %	In valuta	Partecipazione SIMEST [costo di acquisto] in €	Data Acquisizione
Elettromeccanico/Meccanico	BRL	13.364.541	32,44%	4.335.421	1.600.000,00	28-gen-2013
Tessile/Abbigliamento	MXP	76.050.067	28,47%	21.650.000	1.278.587,57	01-feb-2013
Metallurgico/Siderurgico	USD	20.003.091	14,70%	2.940.000	2.206.378,99	15-feb-2013
Elettromeccanico/Meccanico	EURO	3.000.000	24,50%	735.000	735.000,00	16-feb-2013
Elettromeccanico/Meccanico	EURO	168.000.000	27,38%	46.000.000	638.445,52	22-feb-2013
Elettromeccanico/Meccanico	EURO	10.760.000	7,58%	815.600	810.000,00	22-mar-2013
Gomma/Plastica	INR	683.254.630	41,75%	285.288.860	5.000.000,00	02-apr-2013
Elettronica/Informatico	BRL	5.890.664	10,72%	631.250	250.000,00	03-apr-2013
Elettromeccanico/Meccanico	TRL	5.500.000	26,66%	1.466.325	629.594,25	03-apr-2013
Elettromeccanico/Meccanico	USD	34.559.734	5,79%	2.000.000	1.525.204,00	18-apr-2013
Servizi	BRL	7.141.372	17,00%	1.214.033	464.161,39	03-mag-2013
Edilizia/Costruzioni	BRL	800.000	23,75%	190.000	83.333,00	26-giu-2013
Elettromeccanico/Meccanico	USD	5.486.000	28,56%	1.567.000	1.177.752,72	03-lug-2013
Edilizia/Costruzioni	PHP	148.254.000	46,30%	68.640.000	1.320.000,00	04-lug-2013
Chimico/Farmaceutico	USD	106.000.000	12,26%	13.000.000	9.803.921,57	30-lug-2013
Elettromeccanico/Meccanico	BRL	9.135.794	24,28%	2.218.500	750.000,00	23-set-2013
Tessile/Abbigliamento	HKD	56.722.060	28,20%	15.994.295	1.550.000,00	27-set-2013
Elettromeccanico/Meccanico	TRL	21.043.075	10,12%	2.129.901	900.000,00	03-ott-2013
Elettronica/Informatico	USD	31.176.929	2,45%	765.060	600.000,00	22-ott-2013
Energia	MXP	1.877.201.536	3,52%	66.073.881	5.000.000,00	11-nov-2013
Elettromeccanico/Meccanico	BRL	2.886.774	45,91%	1.325.206	441.000,00	25-nov-2013
Elettromeccanico/Meccanico	MXP	15.093.000	22,22%	3.354.000	200.000,00	28-nov-2013
Gomma/Plastica	INR	335.000.000	25,00%	83.750.000	993.240,04	02-dic-2013
Elettromeccanico/Meccanico	BRL	1.452.750	24,67%	358.400	112.000,00	02-dic-2013
Legno/Arredamento	HRK	8.387.200	34,99%	2.935.100	386.000,00	09-dic-2013
Elettromeccanico/Meccanico	MXP	171.449.932	25,80%	44.227.250	2.500.000,00	16-dic-2013
Elettronica/Informatico	RAND	33.358.560	20,83%	6.949.700	500.000,00	18-dic-2013
Altri	HKD	72.500.000	27,43%	19.884.000	1.871.470,52	27-dic-2013
Energia	CLP	66.092.165.171	4,52%	2.990.156.624	4.922.902,66	30-dic-2013

TOTALE NUOVE PARTECIPAZIONI EXTRA UE

n. 29

48.248.992,23

**AUMENTI DI CAPITALE/AMPLIAMENTI IN SOCIETÀ *EXTRA* UE GIÀ PARTECIPATE
ACQUISITI NEL 2013**

	Società	Partner Italiano	Paese
1	VERONA FIERE DO BRASIL	ENTE AUTONOMO per le FIERE di VERONA	BRASILE
2	TESMEC USA	TESMEC S.p.A.	USA
3	IK-INSULATION LIMITED	L'ISOLANTE K-FLEX S.r.l.	E.A.U.
4	EXPRIVA DO BRASIL SERVICOS DE INFORMATICA LTDA	EXPRIVA S.p.A.	BRASILE

NUOVE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ *INTRA* UE ACQUISITE NEL 2013

	Società	Partner Italiano	Paese
1	PET COMPANIA PARA SU RECICLADO S.A.U.	DENTIS S.r.l.	SPAGNA
2	TECNOCAP S.R.O.	TECNOCAP GROUP PARTECIPAZIONI S.r.l.	REPUBBLICA Ceca
3	STILNOVO MANAGEMENT S.r.l.	STILNOVO PARTECIPAZIONI S.r.l.	ITALIA
4	MAGLITAL S.r.l.	FINAC S.r.l.	ITALIA
5	FERRARINI SP.ZO.O.	FERRARINI S.p.A.	POLONIA
6	IDS S.p.A.	FINSIS S.p.A.	ITALIA
7	BRICOFER ITALIA S.p.A.	Sig.ri PULCINELLI e GAVAL INTER S.r.l.	ITALIA

**AUMENTI DI CAPITALE/AMPLIAMENTI IN SOCIETÀ *INTRA* UE GIÀ PARTECIPATE
ACQUISITI NEL 2013**

	Società	Partner Italiano	Paese
1	PASTA ZARA S.p.A.	FFAUF S.p.A.	ITALIA

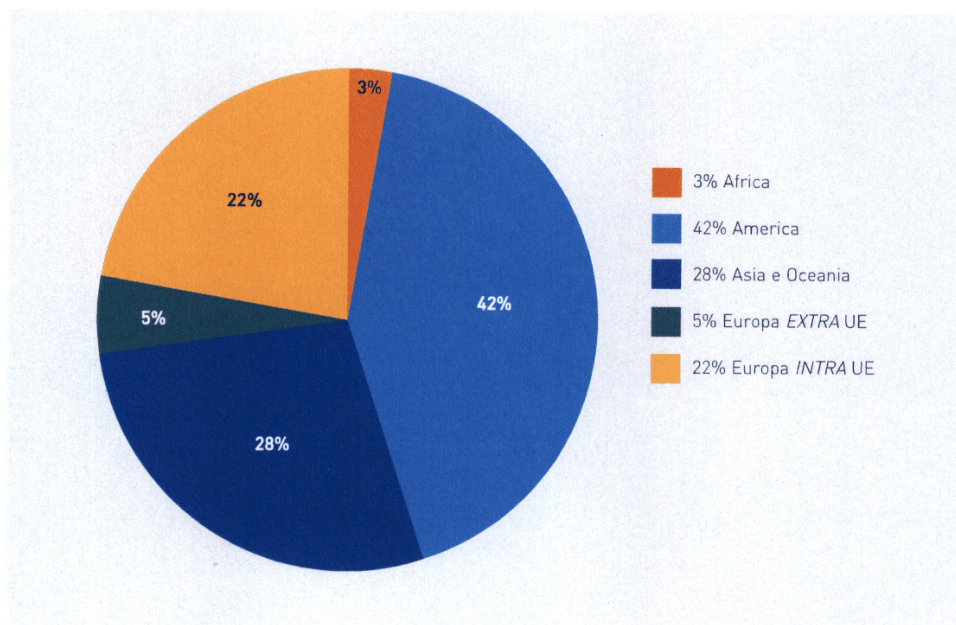
Settore	Capitale Sociale Valuta Ammontare	Quota SIMEST % In valuta	Partecipazione SIMEST (costo di acquisto) in €	Data Acquisizione
Servizi	BRL 7.141.372	8,00% 571.310	189.425,09	03-mag-2013
Elettromeccanico/Meccanico	USD 31.200.000	16,03% 5.000.000	3.711.401,43	25-nov-2013
Gomma/Plastica	AED 75.250.000	20,13% 15.150.000	3.000.000,00	16-dic-2013
Elettronico/Informatico	BRL 5.890.664	13,62% 802.295	250.000,00	27-dic-2013
TOTALE AUMENTI DI CAPITALE/AMPLIAMENTI EXTRA UE				
			n. 4	7.150.826,52

Settore	Capitale Sociale Valuta Ammontare	Quota SIMEST % In valuta	Partecipazione SIMEST (costo di acquisto) in €	Data Acquisizione
Gomma/Plastica	EURO 3.182.235	33,90% 1.078.735	2.000.000,00	08-gen-2013
Elettromeccanico/Meccanico	CSK 122.000.000	18,03% 22.000.000	2.914.602,98	05-mar-2013
Altri (Servizi alle imprese)	EURO 154.750	20,19% 31.250	250.000,00	07-mar-2013
Tessile/Abbigliamento	EURO 6.428.571	30,00% 1.928.571	5.000.000,00	10-lug-2013
Agroalimentare	PLZ 7.197.000	30,53% 2.197.000	5.000.000,00	21-nov-2013
Elettronico/Informatico	EURO 13.171.240	24,08% 3.171.140	8.999.979,12	03-dic-2013
Altri	EURO 34.332.000	12,62% 4.332.000	5.000.000,00	06-dic-2013
TOTALE NUOVE PARTECIPAZIONI INTRA UE				
			n. 7	29.164.582,10

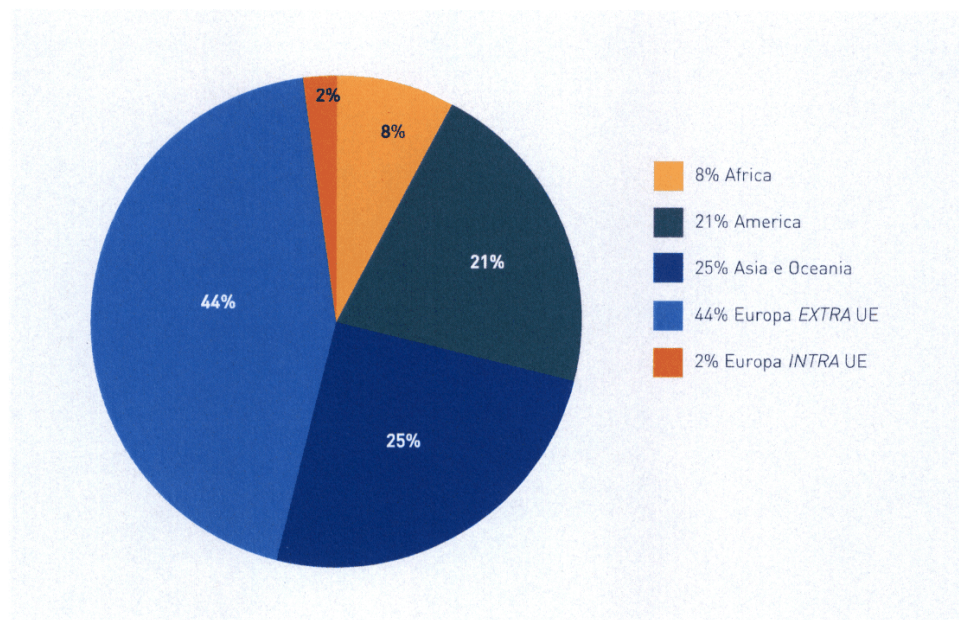
Settore	Capitale Sociale Valuta Ammontare	Quota SIMEST % In valuta	Partecipazione SIMEST (costo di acquisto) in €	Data Acquisizione
Agroalimentare	EURO 68.000.000	5,88% 4.000.000	4.000.000,00	10-dic-2013
TOTALE AUMENTI DI CAPITALE/AMPLIAMENTI INTRA UE				
			n. 1	4.000.000,00
TOTALE ACQUISIZIONI INTRA UE DEL 2013				
			n. 8	33.164.582,10
TOTALE RIDEFINIZIONI				
			n. 7	
TOTALE ACQUISIZIONI/RIDEFINIZIONI INTRA UE ED EXTRA UE				
			n. 48	88.564.400,65

PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO 2013

Numero progetti per area di investimento

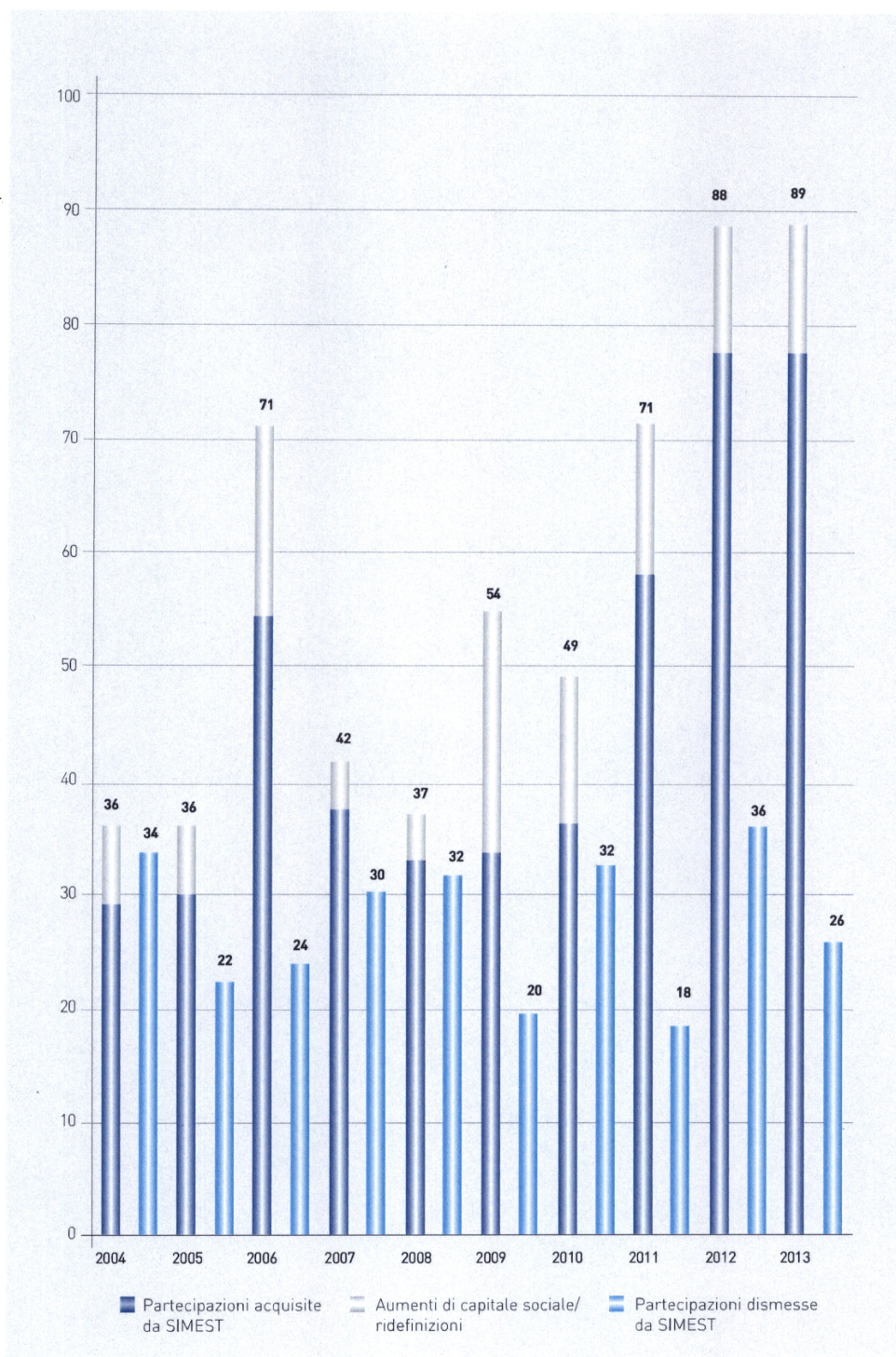
**PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31.12.2013**

Numero progetti per area di investimento



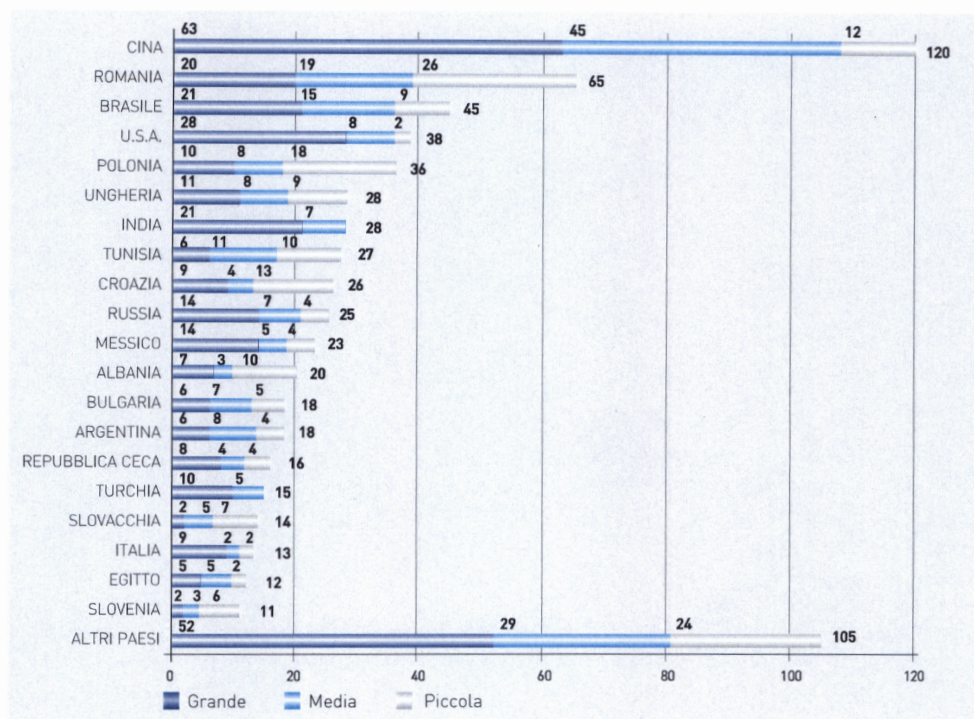
PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ

Per anno (milioni di euro)



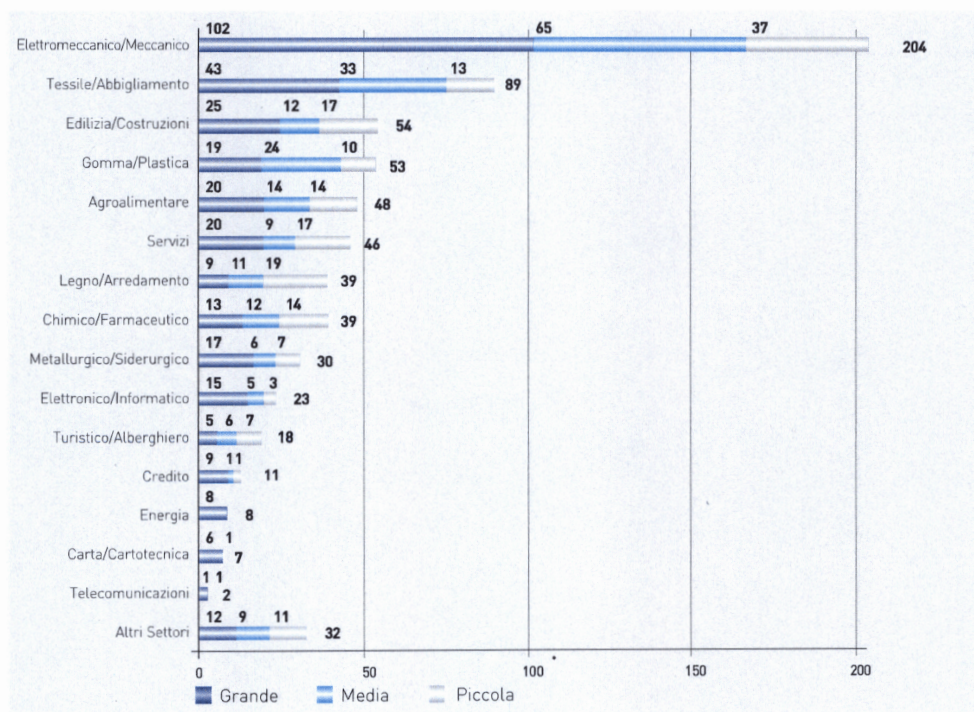
PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31.12.2013

Numero di progetti per paese/dimensione



PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31.12.2013

Numero di progetti per settore/dimensione



PARTECIPAZIONI FONDO UNICO DI *VENTURE CAPITAL* GESTITO DA SIMEST PER CONTO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Nel corso del 2013, è proseguita l'operatività del Fondo di *Venture Capital* secondo gli schemi e le modalità di funzionamento ormai consolidatesi dall'avvio delle attività nel 2001; tale attività ha consentito di assicurare un adeguato supporto istituzionale e finanziario ai processi di internazionalizzazione delle imprese nazionali (in particolare di piccole e medie dimensioni), addizionale e sinergico all'attività di partecipazione diretta da parte di SIMEST.

Il significativo utilizzo da parte delle imprese, registratosi a partire dall'introduzione di tale importante strumento, e la mancata disponibilità di ulteriori risorse, in assenza di un rifinanziamento, hanno influito sui volumi di attività e sul totale degli accoglimenti, inferiori ai livelli registrati negli esercizi trascorsi. Sulla riduzione dei volumi di attività registratasi nell'anno ha peraltro inciso, in parte, la duplice problematica relativa al rinnovo della Convenzione per la gestione con il Ministero dello Sviluppo Economico e alla composizione dell'organo deliberante (il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione, istituito presso il Ministero), aspetti che hanno determinato una ridotta operatività nei primi 9 mesi dell'anno, parzialmente recuperata a partire dal mese di ottobre (a seguito della nomina dei nuovi componenti del Comitato citato).

Va pur tuttavia segnalato, a tale riguardo, l'avvio – in termini più rilevanti rispetto ai trascorsi esercizi – del processo di riacquisto delle partecipazioni al termine del periodo massimo di partecipazione del Fondo (8 anni), con conseguente reintegro nelle disponibilità dei relativi importi.

Progetti approvati

Nell'esercizio 2013 le delibere di partecipazione assunte dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione sono state in totale 30, di cui 29 riguardanti la partecipazione a nuovi progetti di investimento ed 1 ad un aumento di capitale sociale (riconducibile ad un piano di ampliamento/sviluppo in una società già partecipata). Il dato indicato in precedenza non include aggiornamenti e ridefinizioni di piani per un numero pari, nell'anno in esame, a 18. Più in dettaglio, le delibere di partecipazione prevedono:

- un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* pari a 17,0 milioni di euro;
- investimenti cumulativi da parte delle società estere per 155,2 milioni di euro, coperti con capitale sociale per 124,7 milioni di euro.

Come in precedenza evidenziato, il valore complessivo degli accoglimenti (17,0 milioni di euro) ed il numero dei progetti accolti (30) risultano nel 2013 inferiori a quanto registrato nel corso dell'esercizio 2012 (45 progetti per un impegno complessivo a valere sulle risorse del Fondo di 22,7 milioni di euro) per effetto delle problematiche già menzionate. Si conferma tuttavia la dimensione media dell'impegno del Fondo sui singoli progetti, significativamente ridottasi negli ultimi anni in conseguenza degli orientamenti operativi adottati dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione a fronte della progressiva contrazione delle risorse disponibili.

Sul fronte della ripartizione geografica, gli accoglimenti deliberati nel corso del 2013 vedono una sostanziale concentrazione degli

investimenti su aree e paesi ricorrenti e centrali nelle strategie di internazionalizzazione delle imprese. In particolare, l'area asiatica – con 11 nuovi progetti accolti (di cui 8 in Cina e 3 in India) per un impegno a valere sulle risorse del Fondo pari a 7,5 milioni di euro – e l'area dell'America Centrale e Meridionale – 13 progetti accolti (impegno per il Fondo di 6,7 milioni di euro) ripartiti prevalentemente su Brasile (7 progetti per 3,1 milioni di euro) e Messico (5 progetti per 3,1 milioni di euro) – assorbono oltre l'80% degli accoglimenti 2013.

Nessuno scostamento si registra rispetto alla ripartizione settoriale degli investimenti e degli impegni accolti, con una marcata presenza nel settore elettromeccanico/meccanico (che raccoglie circa il 60% dei progetti approvati ed il 45% degli importi stanziati a valere sulle risorse del Fondo) in considerazione della rilevanza di tale comparto nel tessuto economico-imprenditoriale nazionale.

I restanti accoglimenti presentano una ripartizione per settore equamente distribuita sui comparti gomma/plastica, edilizia/costruzioni, servizi, tessile/abbigliamento e agroalimentare (2 iniziative per ciascun settore, per un impegno complessivo di 7,1 milioni di euro).

Partecipazioni acquisite

Nel corso del 2013, le acquisizioni di quote di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* sono state nel complesso pari a 12,6 milioni di euro:

- 21 nuove partecipazioni in società all'estero (aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa SIMEST e/o FINEST) per un importo complessivo di 12,4 milioni di euro;

- 1 aumento di capitale sociale e 5 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31 dicembre 2012 per 0,2 milioni di euro.

La distribuzione geografica dei nuovi interventi del Fondo vede il superamento della Cina da parte del Brasile (6 operazioni e un aumento di capitale) per un importo complessivo di 2,4 milioni di euro. La Cina mantiene comunque un alto interesse con 5 nuovi interventi per un importo complessivo di 3,9 milioni di euro.

Le acquisizioni hanno riguardato diversi paesi: Croazia, India, Messico, Russia, Sudafrica e Turchia.

Nel 2013, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state cedute 19 partecipazioni per complessivi 11,8 milioni di euro. A seguito dei movimenti registrati nel corso dell'anno, il portafoglio delle partecipazioni detenute da SIMEST a valere sul Fondo Unico di *Venture Capital*, alla fine dell'esercizio 2013, ammonta a 174,8 milioni di euro (174,0 milioni di euro nel 2012) in 193 società all'estero (191 nel 2012).

Le partecipazioni in portafoglio a fine 2013 presentano una distribuzione per paese simile al 2012 e continuano ad essere concentrate in particolare nei seguenti:

- Cina (66 società partecipate, per una quota complessiva di partecipazione del Fondo pari a 63,6 milioni di euro);
- Federazione Russa (11 società per un impegno del Fondo pari a 17,6 milioni di euro);
- Romania (17 società per un impegno del Fondo pari a 12,8 milioni di euro).

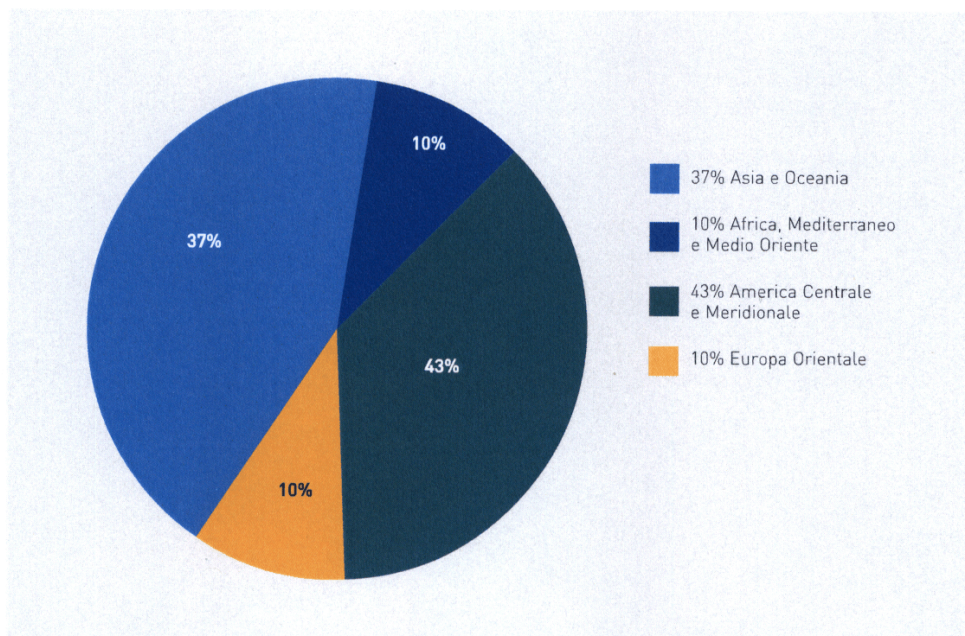
FONDO DI VENTURE CAPITAL

Progetti approvati nell'esercizio 2013 - Distribuzione per area/paese

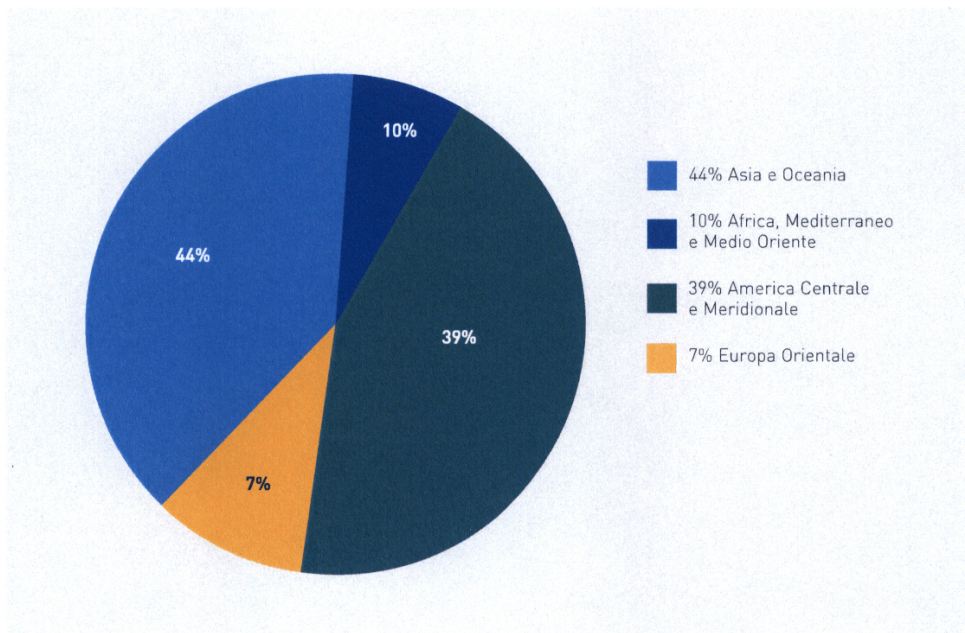
	Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale (milioni di euro)	Impegno Fondo (milioni di euro)
ASIA E OCEANIA	11	52,4	53,0	7,5
Cina	8	37,8	36,8	5,3
India	3	14,6	16,2	2,2
AFRICA, MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	3	11,5	12,1	1,6
Marocco	1	0,5	0,5	0,1
Tunisia	1	2,6	2,6	0,4
Turchia	1	8,4	9,0	1,1
AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE	13	80,5	53,0	6,7
Brasile	7	34,3	29,9	3,1
Cile	1	0,5	2,5	0,5
Messico	5	45,7	20,6	3,1
EUROPA ORIENTALE	3	10,8	6,6	1,2
Russia	1	1,9	1,1	0,2
Serbia	1	5,9	3,5	0,5
Ucraina	1	3,0	2,0	0,5
TOTALE	30	155,2	124,7	17,0
<i>di cui:</i>				
Aumenti di capitale sociale/ incrementi di stanziato	1	10,6	4,2	0,4
<i>così ripartiti:</i>				
ASIA E OCEANIA	1	10,6	4,2	0,4
Cina	1	10,6	4,2	0,4

FONDO DI VENTURE CAPITAL

Progetti approvati nell'esercizio 2013 - Distribuzione per area (numero)

**FONDO DI VENTURE CAPITAL**

Progetti approvati nell'esercizio 2013 - Distribuzione per area (importi)



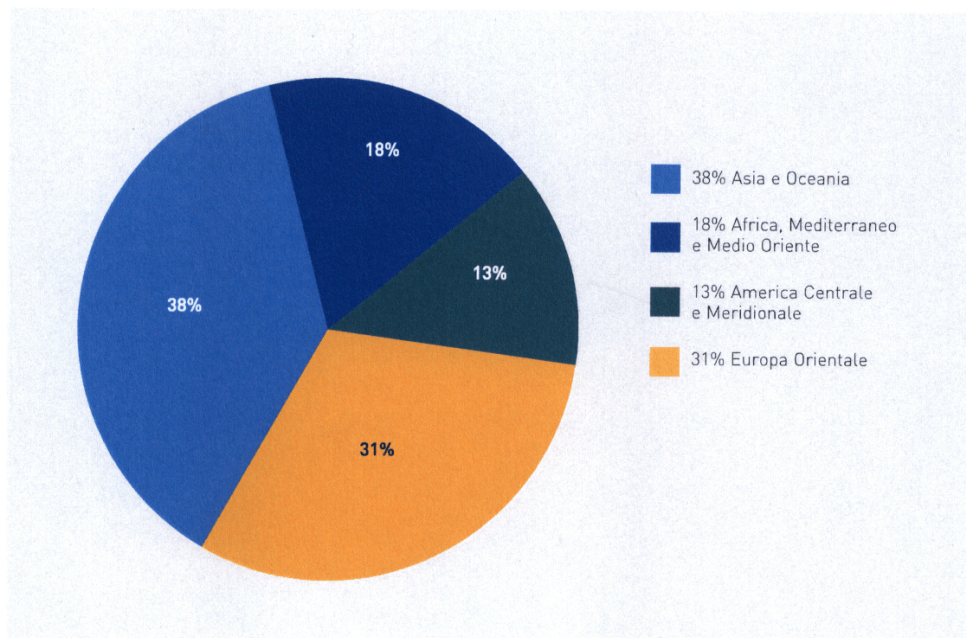
FONDO DI VENTURE CAPITAL

Progetti approvati nell'esercizio 2013 - Distribuzione per paese

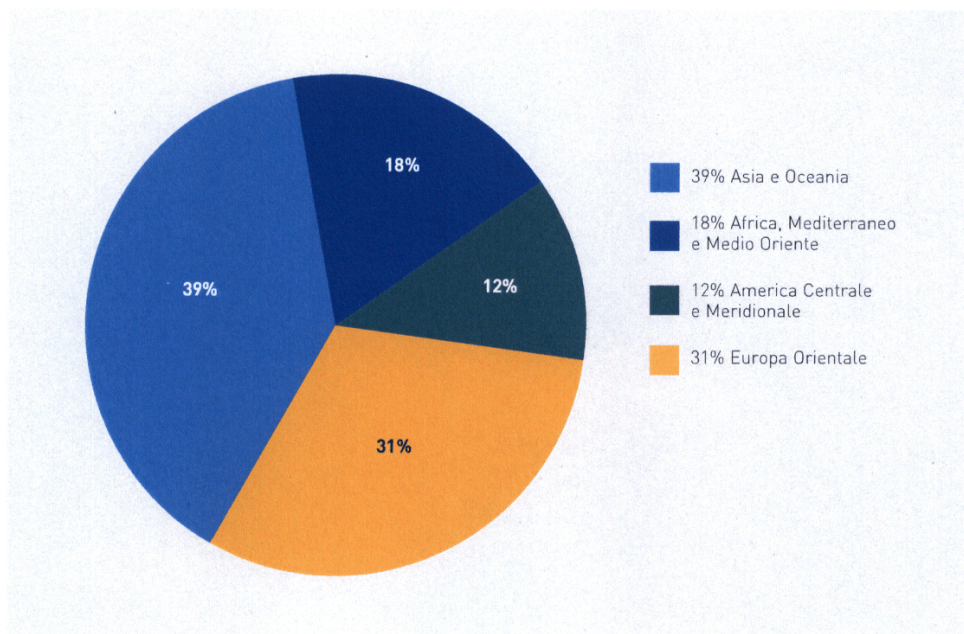
	Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale (milioni di euro)	Impegno Fondo (milioni di euro)
Brasile	7	34,3	29,9	3,1
Cile	1	0,5	2,5	0,5
Cina	8	37,8	36,8	5,3
India	3	14,6	16,2	2,2
Marocco	1	0,5	0,5	0,1
Messico	5	45,7	20,6	3,1
Russia	1	1,9	1,1	0,2
Serbia	1	5,9	3,5	0,5
Tunisia	1	2,6	2,6	0,4
Turchia	1	8,4	9,0	1,1
Ucraina	1	3,0	2,0	0,5
TOTALE	30	155,2	124,7	17,0
<i>di cui:</i>				
Aumenti di capitale sociale/ incrementi di stanziato	1	10,6	4,2	0,4
<i>così ripartiti:</i>				
Cina	1	10,6	4,2	0,4

FONDO DI VENTURE CAPITAL

Progetti approvati dall'avvio fino al 31.12.2013 - Distribuzione per area (numero)

**FONDO DI VENTURE CAPITAL**

Progetti approvati dall'avvio fino al 31.12.2013 - Distribuzione per area (importi)



FONDO DI VENTURE CAPITAL

Progetti approvati dall'avvio fino al 31.12.2013 - Distribuzione per area geografica

	Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale (milioni di euro)	Impegno Fondo* (milioni di euro)
Africa, Mediterraneo e Medio Oriente	86	1.002,3	646,9	68,8
America Centrale e Meridionale	66	1.217,4	618,2	48,4
Asia e Oceania	185	1.464,8	1.066,5	155,0
Europa Orientale	152	1.296,4	876,7	120,0
TOTALE	489	4.980,9	3.208,3	392,2

* Al lordo di rinunce/cancellazioni e rientri contrattuali

FONDO DI VENTURE CAPITAL

Progetti approvati dall'avvio fino al 31.12.2013 - Distribuzione per paese

	Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale (milioni di euro)	Impegno Fondo* (milioni di euro)
Albania	5	102,4	49,6	5,8
Algeria	1	0,8	1,0	0,1
Angola	2	26,2	10,3	2,7
Arabia Saudita	1	382,5	156,9	4,2
Argentina	2	3,9	5,9	0,4
Bosnia	5	41,5	24,9	3,4
Brasile	39	550,6	363,7	26,0
Bulgaria	11	137,2	62,3	8,4
Cile	5	344,8	59,2	5,2
Cina	146	1.207,5	857,9	128,2
Croazia	12	107,1	60,6	5,7
Egitto	13	93,7	55,4	8,5
Eritrea	2	5,1	5,8	1,8
Guatemala	1	180,6	86,4	4,2
India	35	208,9	174,8	23,5
Is. di Capo Verde	1	28,0	22,0	6,6
Israele	2	14,7	9,9	2,8
Kosovo	1	6,1	5,0	1,1
Kuwait	1	0,6	0,8	0,1
Libia	3	34,7	17,1	1,7
Macedonia	2	16,2	16,3	2,6
Malesia	1	9,1	8,7	0,8
Marocco	7	19,9	13,8	3,2
Mauritius	1	0,5	0,7	0,2
Messico	18	133,3	97,4	11,2
Nigeria	1	4,7	5,5	0,4
Rep. Moldava	3	7,6	6,3	0,8
Romania	48	231,4	153,3	29,9
Russia	37	504,8	363,9	48,1
S. Vincent & The Grenadines	1	4,1	5,6	1,6
Senegal	3	3,4	3,1	0,8
Serbia-Montenegro	21	115,6	120,9	11,3
Sud Africa	6	119,3	107,3	6,0
Thailandia	3	39,2	25,1	2,5
Tunisia	30	164,2	145,9	21,2
Turchia	12	104,1	91,3	8,4
Ucraina	7	26,5	13,7	2,9
TOTALE	489	4.980,9	3.208,3	392,2

* Al lordo di rinunce/cancellazioni e rientri contrattuali

PARTECIPAZIONI FONDO DI *START UP* GESTITO DA SIMEST PER CONTO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Nel 2013 ha avuto inizio l'operatività del Fondo *Start Up*, nuovo strumento a disposizione delle imprese istituito con il decreto n. 102 del 4 marzo 2011 ed affidato in gestione a SIMEST. Secondo le disposizioni normative, il Fondo è finalizzato alla realizzazione di interventi – a condizioni di mercato – per favorire la fase di avvio di progetti di internazionalizzazione promossi in paesi al di fuori dell'Unione Europea da parte di singole PMI nazionali o da loro raggruppamenti.

L'intervento del Fondo si sostanzia in una partecipazione di minoranza (fino ad un massimo del 49%) nel capitale di società (con sede in Italia o in altro paese dell'Unione Europea) di nuova costituzione, cui è affidata la realizzazione del progetto di internazionalizzazione.

A seguito della costituzione dell'apposito Comitato di Indirizzo e Controllo avvenuta a fine 2012, nel corso del 2013 si sono tenute le prime 3 riunioni del Comitato, con l'approvazione di 5 nuove iniziative. Le delibere di partecipazione assunte prevedono:

- un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo *Start Up* pari a 0,96 milioni di euro;
- investimenti complessivi da parte delle società per 4,8 milioni di euro;
- una copertura in termini di capitale sociale degli investimenti previsti pari a 3,6 milioni di euro.

È da evidenziare che, sulla base della prima operatività registrata dall'avvio delle attività ed in considerazione di alcuni elementi di complessità emersi dall'applicazione della regolamentazione normativa, è in corso una revisione delle modalità di funzionamento che potrebbe comportare una prossima sospensione della operatività del Fondo medesimo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Partecipazioni acquisite

A valere sul Fondo di *Start Up* sono state acquisite, nel corso del 2013, 2 partecipazioni per un importo complessivo di 0,4 milioni di euro.



MOSSI E GHISOLFI S.p.A. Brasile

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI FONDI AGEVOLATIVI

L'internazionalizzazione consente di accedere ad una più ampia base di clienti, ad un maggior numero di fornitori o ad una maggiore predisposizione per le nuove tecnologie. In linea generale l'internazionalizzazione offre un percorso per aumentare la redditività, la sopravvivenza nel lungo periodo ed una maggiore competitività, elementi che costituiscono i principali vantaggi per una valida strategia di internazionalizzazione.

Per facilitare i processi di internazionalizzazione esistono alcuni strumenti a disposizione delle imprese italiane. Nell'ambito di tali strumenti è affidata a SIMEST la gestione degli interventi di sostegno finanziario alle esportazioni e ad altre forme di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. L'attività riguarda:

■ **il Fondo contributi di cui all'art. 3 della legge 295/73** per i seguenti interventi:

- stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole OCSE per il supporto pubblico al credito all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II);
- contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 317/91, art. 14);

■ **il Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81** che, in base alla legge 6.8.2008, n. 133 e successive modificazioni al DM 21.12.2012, è destinato alla concessione dei seguenti finanziamenti a tasso agevolato:

- realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera a – DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lettera a);
- studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera b – DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lettera b);

- miglioramento e salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici – di seguito denominato patrimonializzazione delle PMI esportatrici – (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c – DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lettera c1);
- realizzazione di iniziative promozionali delle PMI per la prima partecipazione ad una fiera e/o mostra sui mercati *Extra UE* (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c – DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lettera c2).

SIMEST, inoltre, svolge per conto di FINEST – sulla base di una convenzione – tutte le attività di istruttoria ed erogazione di contributi a valere sul Fondo di cui alla legge 295/73, relativamente alle operazioni di cui alla legge 19/91.

La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra SIMEST e l'allora Ministero del Commercio con l'Estero (Fondo 295/73 e Fondo 394/81). In base alle due convenzioni l'amministrazione dei Fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni).

Il Comitato, sulla base delle analisi svolte dagli uffici di SIMEST, ha approvato **388** operazioni per un importo di **5.069,0 milioni di euro nel 2013** (rispetto a 501 operazioni per un importo di 4.658,2 milioni nel 2012), di cui:

- **195** per un importo di **4.923,3** milioni di euro (169 per un importo di 4.462,7 milioni nel 2012) riguardanti interventi di concessione di contributi agli interessi a valere sul Fondo 295/73;
- **193** per un importo di **145,7** milioni di euro (332 per un importo di 195,5 milioni nel 2012) relative alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo 394/81.

FONDO CONTRIBUTI LEGGE
295/73**A) Crediti all'esportazione (Decreto Legislativo 143/98, capo II).**

L'intervento è destinato al supporto dei settori produttivi di beni d'investimento (impianti, macchinari, infrastrutture, mezzi pubblici di trasporto, telecomunicazioni, ecc.), che offrono dilazioni di pagamento delle forniture a medio-lungo termine a committenti esteri situati, per una quota consistente, in paesi emergenti.

L'intervento pubblico prevede l'utilizzo di schemi che contrastino gli effetti sulla competitività dell'*export* italiano dei sistemi a disposizione delle ECA degli altri paesi. Nel caso di SIMEST, i suoi programmi sono destinati ad isolare il committente estero dal rischio di variazione dei tassi d'interesse, consentendogli l'accesso ad un indebitamento a medio-lungo termine a tasso fisso, regolamentato in sede OCSE in base al CIRR (*Commercial Interest Reference Rate*), attraverso gli schemi finanziari del credito acquirente e del credito fornitore. I programmi d'intervento – credito fornitore e credito acquirente – sono disegnati in modo da rispondere alle esigenze di differenti settori industriali.

- **Il programma del credito fornitore** (c.d. "smobilizzi") individua i casi in cui l'esportatore concede direttamente la dilazione di pagamento al committente estero, che può essere rappresentato anche da una società estera di commercializzazione/distribuzione del Gruppo o da un *trader*, definendo le condizioni (a medio-lungo termine al tasso CIRR) di pagamento nel contratto commerciale. L'intervento di SIMEST consente all'esportatore di cedere senza ricorso i titoli rilasciati dal debitore estero

a fronte della dilazione di pagamento (con o senza la copertura assicurativa SACE) e gli permette di smobilizzare il credito ad un costo quanto possibile paragonabile a quello associato all'utilizzo dei prodotti tipici delle altre ECA (polizze assicurative, garanzie, finanziamenti diretti). Il programma costituisce la principale fonte di finanziamento per esportazioni di macchinari o piccoli impianti, eseguite in particolare da medie imprese. Lo strumento che si è rivelato utile per l'efficacia del programma è rappresentato dai c.d. "contratti multifornitura", relativi a una o più tipologie di macchinari, impianti o altri beni d'investimento (con consegne dilazionate in un arco temporale inizialmente fissato in 2 anni e 6 mesi). Ciò consente agli esportatori di programmare campagne di vendita, offrendo condizioni che tengono conto dei vantaggi, diretti o indiretti per l'acquirente, rappresentati dalla disponibilità del contributo in conto interessi in un'unica soluzione.

- **Il programma del credito acquirente** (c.d. "finanziamenti") si realizza qualora un'istituzione finanziaria conceda un prestito al committente estero per regolare il prezzo di acquisto della fornitura italiana. Diversamente dal credito fornitore, l'esportatore è pagato in contanti dal committente attraverso l'utilizzo della convenzione finanziaria stipulata con la banca, che prevede come base il tasso fisso CIRR a suo carico. In questo contesto, il programma SIMEST, attraverso il c.d. "intervento di stabilizzazione del tasso" o "*Interest Make-Up/AMU*", consente alla banca di fare riferimento alla raccolta a tasso variabile a fronte del tasso fisso CIRR concesso all'acquirente estero. Lo scambio di flussi di differenziali di tasso d'interesse, che è in tal modo generato,

comporta che il Fondo L. 295/73, che ha caratteristica di rotatività, possa essere destinatario di introiti di differenziali positivi di tasso.

Il programma è normalmente utilizzato per operazioni di rilevante importo (oltre 10 milioni di euro) e durata media eccedente i 7 anni, per la fornitura di impianti, infrastrutture e mezzi di trasporto. Queste operazioni presuppongono generalmente l'intervento assicurativo della SACE.

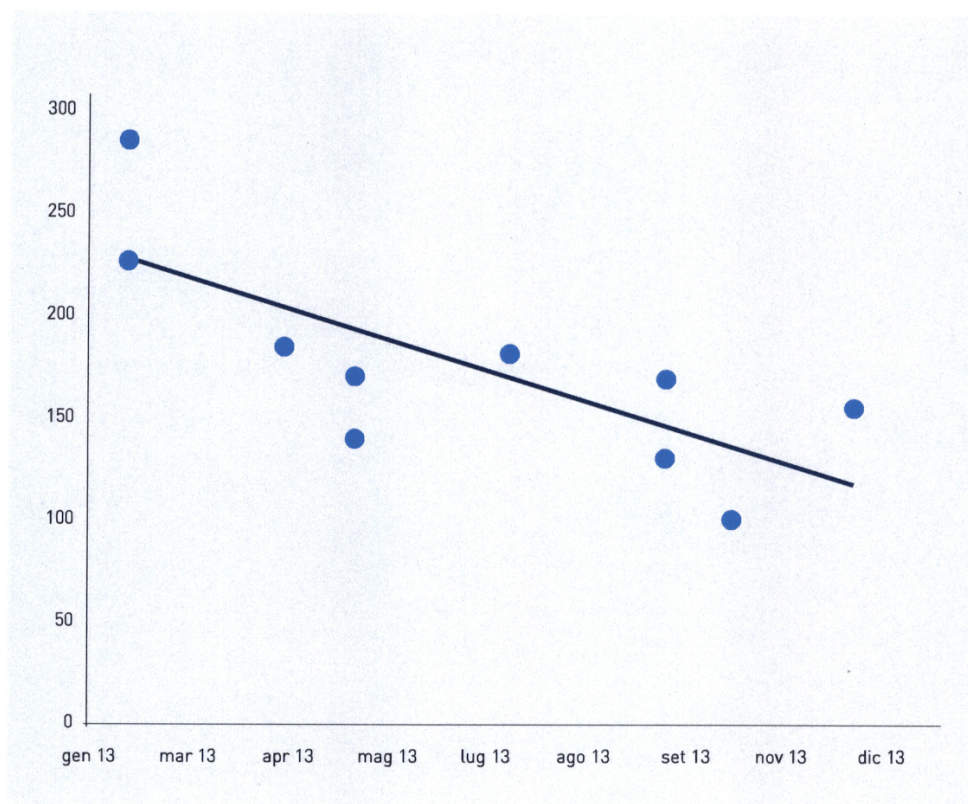
Nell'anno 2013, nonostante si siano evidenziati appieno gli effetti dell'acuirsi della crisi dei debiti sovrani, crisi che ha contribuito a rendere difficile l'accesso ai finanziamenti e ad incrementarne il costo, i

volumi d'intervento nei due programmi (4.682,3 milioni di euro) si sono mantenuti a livelli simili a quelli del 2012 (4.348,0 milioni di euro).

Nei programmi SIMEST di supporto agli interessi, per mitigare quanto possibile l'effetto negativo di tali fenomeni sulla competitività delle imprese italiane, nel 2013 il margine alle banche nelle operazioni IMU è stato collocato tra 100 e 150 *basis points*. Ciononostante, una parte dei margini richiesti dalle banche è stata assorbita dai debitori/committenti, attraverso la maggiorazione (*surcharge*) del tasso CIRR, che è risultata mediamente pari a 175 *basis points* nel corso dell'anno.

MAGGIORAZIONI SUL CIRR IN *BASIS POINTS* 2013

Media: 175



Nonostante queste limitazioni, gli esportatori generalmente confermano l'importanza della disponibilità dei programmi SIMEST per il mantenimento di quote di fatturazione che altrimenti sarebbero risultate ulteriormente ridotte.

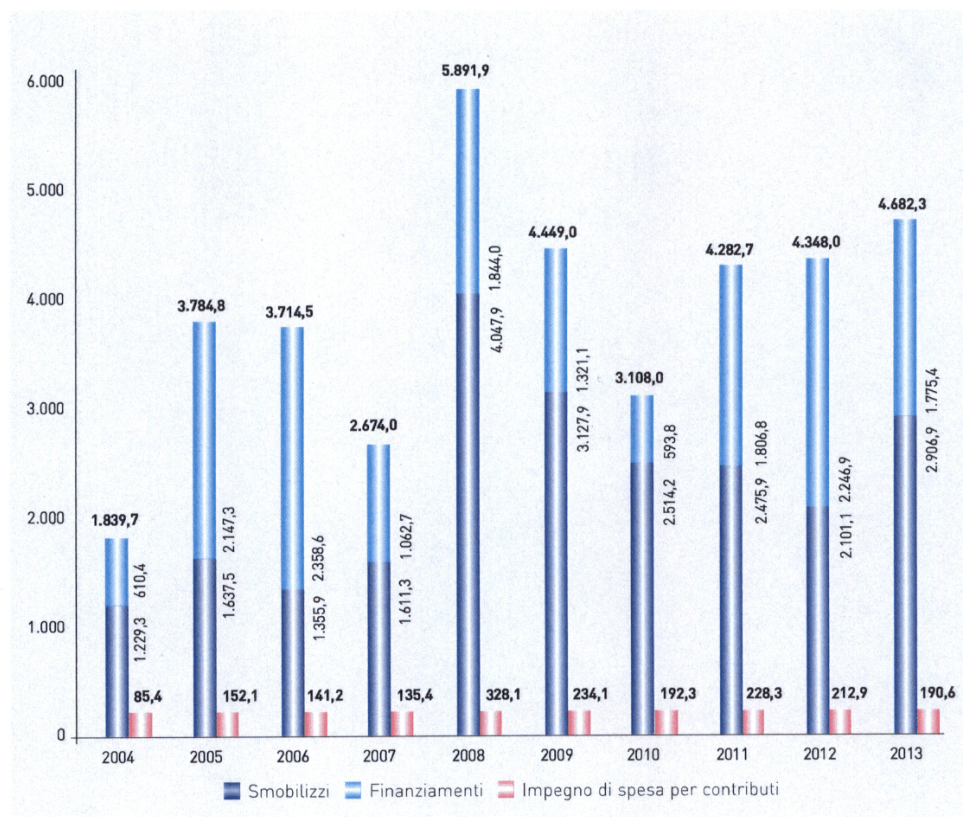
Nel 2013 sono state accolte operazioni per un totale di 4.682,3 milioni di euro di C.C.D. (Credito Capitale Dilazionato), 2.906,9 milioni (62,1%) hanno interessato il programma di credito fornitore (smobilizzi), per impianti di medie dimensioni, macchinari e componenti, il 30,3% del quale a favore delle piccole e medie imprese. I restanti 1.775,4 milioni di

euro (37,9%) dedicati al credito acquirente (finanziamenti), sono stati per il 54,5% relativi a contratti stipulati da grandi imprese, cui sono associate le forniture di notevoli dimensioni. Nello specifico, l'industria cantieristica ha rappresentato il 51,4% del totale, gli impianti il 28,6% e le infrastrutture il 16,9% del totale.

Le percentuali finora riportate si riferiscono ai fornitori che sottoscrivono i contratti di esportazione. È caratteristico di tutte le forniture di beni d'investimento il coinvolgimento, in varia misura, di imprese minori di vario tipo in qualità di subfornitori.

PROGRAMMI SIMEST PER IL FINANZIAMENTO DEL CREDITO ALLE ESPORTAZIONI

Importi e impegni di spesa in milioni di euro (2004-2013)



Al mantenimento di elevati volumi di utilizzo del programma SIMEST hanno contribuito i seguenti fattori:

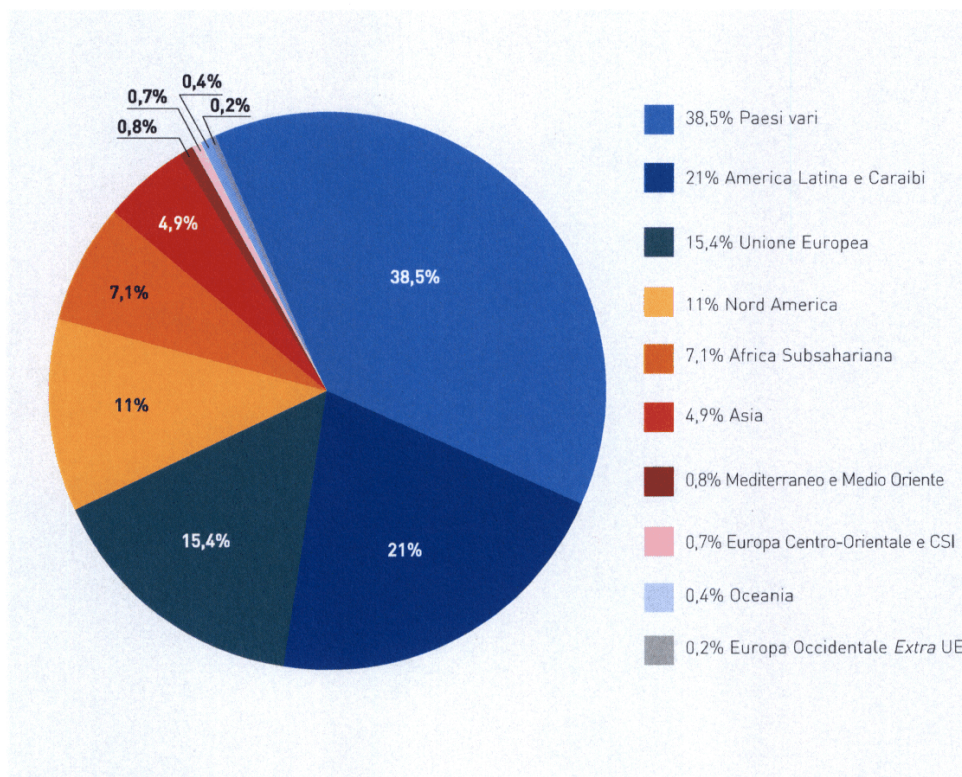
- a) la disponibilità dell'intervento in conto interessi (margini alle banche) che contribuisce a ridurre il divario tra il costo dei fondi dell'offerta italiana e quella dei concorrenti;
- b) l'elemento di stabilità rappresentato dalla possibilità di offrire al debitore un tasso fisso associato ad un programma di pubblico sostegno, in un periodo nel quale i tassi si sono collocati a livelli bassi;
- c) La flessibilità nell'utilizzo delle linee di credito, degli accordi commerciali e delle operazioni di c.d. "multifornitura", ha consentito il mantenimento delle condizioni

originarie di supporto finanziario di fronte alla dilatazione dei tempi di espletamento delle forniture indotta dalla crisi. Con circa 2,9 miliardi di euro accolti nel 2013, tali operazioni rappresentano il 99,1% dell'intero programma di credito fornitore.

Nella distribuzione per aree geografiche il 38,5% dei volumi è classificato come "paesi vari", che identificano essenzialmente le operazioni multifornitura che si avvalgono di distributori che agiscono sul mercato globale e per le quali le singole spedizioni sono stabilite successivamente all'approvazione dell'intervento. Per la restante parte del totale, che riguarda esportazioni verso singoli paesi, le quote più consistenti interessano l'America Latina (21,0%) e l'Unione Europea (15,4%).

CREDITO AGEVOLATO ALLE ESPORTAZIONI - CREDITO FORNITORE E CREDITO ACQUIRENTE

Ammontare del Credito Capitale Dilazionato accolto nel 2013 per aree geografiche



B) Investimenti in società o imprese all'estero
(legge 100/90, art. 4, e legge 19/91, art. 2)

L'agevolazione ai sensi dell'art. 4 della legge 100/90 prevede la concessione di contributi agli interessi alle imprese italiane a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese all'estero, partecipate da SIMEST, in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Analogo intervento riguarda gli investimenti in imprese all'estero, partecipate da FINEST ai sensi dell'art. 2, comma 7 della legge 19/91, relativamente alle aziende localizzate nel Triveneto a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese in paesi dell'Europa Centro Orientale e C.S.I.

Il contributo è concesso, a fronte di finanziamento di banca abilitata a operare in Italia, per una durata massima di 8 anni e in misura pari al 50% del tasso di riferimento per il set-

tore industriale (nel 2013, il tasso medio di riferimento e il tasso medio di contributo sono stati pari rispettivamente al 4,438% e al 2,219%). L'intervento copre il 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana richiedente, fino al 51% del capitale dell'impresa estera.

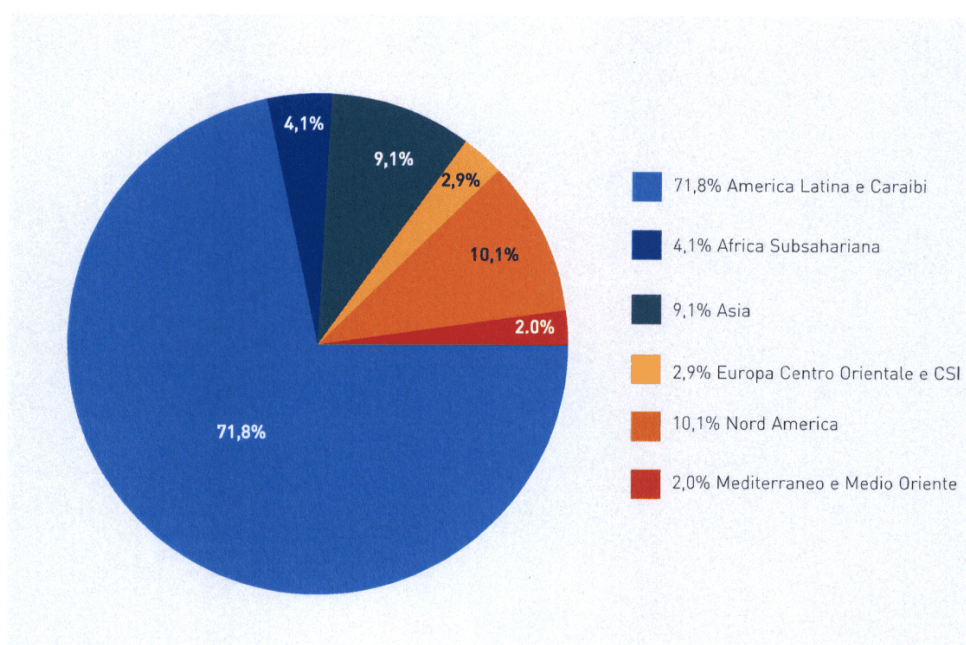
Nel 2013, sono state accolte 39 operazioni per un importo di 241,0 milioni di euro.

Negli ultimi dieci anni sono state accolte mediamente 68 operazioni per anno. La riduzione registrata successivamente al 2006 è da attribuire non solo al venir meno dell'intervento a favore degli investimenti verso i paesi di recente accesso all'UE, ma anche, negli ultimi sei anni, alla crisi globale.

La distribuzione geografica delle iniziative approvate nel 2013 vede al primo posto l'America Latina e Caraibi sia per importo dei finanziamenti agevolati (71,8%) sia per numero di iniziative (38,5%).

AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI IN IMPRESE ESTERE

Ammontare del Credito Capitale Dilazionato accolto nel 2013 per aree geografiche



Per quanto riguarda le imprese italiane investitrici, il Veneto e la Lombardia rappresentano le regioni maggiormente interessate per numero di iniziative (17,9%) ed il Lazio per importo dei finanziamenti (64,9%).

La ripartizione per settori produttivi conferma il primato del settore elettromeccanico/meccanico per numero di iniziative (51,3%) mentre, per importo dei finanziamenti, prevale il settore dell'energia (64,9%).

In relazione alla dimensione delle imprese italiane beneficiarie dell'agevolazione, il peso delle Grandi Imprese si è rafforzato rispetto al 2012, passando dal 60% al 74,4% del totale delle iniziative e dall'86,9% al 97,8% dell'importo complessivo dei finanziamenti agevolati.

FONDO ROTATIVO LEGGE 394/81

I finanziamenti agevolati a valere sul Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81, sono disciplinati dalla legge 133/08 del 6.8.2008 e successive modificazioni, che ha individuato le iniziative ammissibili nell'ambito di applicazione del regolamento CE n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore "de minimis" (dall'1.1.2014, regolamento UE n. 1407/2013, pubblicato sulla GUUE del 24.12.2013).

I termini, le modalità e le condizioni dei finanziamenti agevolati sono stati individuati con le delibere CIPE n. 112 e n. 113 del 6.11.2009. In particolare, la delibera n. 112 ha previsto *ex novo* l'intervento agevolativo denominato patrimonializzazione delle PMI esportatrici, mentre la delibera n. 113 ha riguardato i programmi di inserimento sui mercati esteri e gli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti, iniziative già note a valere sul Fondo 394/81. Il Comitato Agevolazioni ha infine assunto una serie di decisioni raccolte in tre circolari ope-

rative (n. 2/2010, n. 3/2010 e n. 4/2010), recanti, rispettivamente, la regolamentazione applicabile ai programmi di inserimento sui mercati esteri, agli studi e all'assistenza tecnica ed ai finanziamenti per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici.

Con successiva legge 134/12, art. 42 (legge di stabilità 2013), sono state apportate lievi modifiche alla legge 133/08, con l'introduzione di una riserva di destinazione alle PMI pari al 70% annuo delle risorse del Fondo 394/81 e con l'indicazione che i termini, le modalità e le condizioni delle iniziative agevolate, le attività e gli obblighi del gestore, le funzioni di controllo, nonché la composizione e i compiti del Comitato Agevolazioni, sono determinati con decreto di natura non regolamentare del Ministro dello Sviluppo Economico, anziché con delibere CIPE.

Pertanto, in attuazione della suddetta normativa, il Ministro dello Sviluppo Economico ha emanato il DM 21.12.2012 pubblicato sulla G.U. n. 85 dell'11.4.2013 al quale ha fatto seguito l'approvazione delle delibere applicative da parte del Comitato Agevolazioni il 2.12.2013, la cui operatività è stata però rinviata alla data di pubblicazione delle stesse sul sito *internet* di SIMEST. Tale decreto, che sostituisce, per quanto dal medesimo previsto, le due delibere CIPE n. 112/09 e n. 113/09 apporta alcune modifiche ai finanziamenti già previsti, in particolare ai finanziamenti per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici e introduce un nuovo intervento (*marketing* e/o promozione del marchio italiano) destinato a finanziare la partecipazione a fiere e mostre nei mercati *Extra* UE da parte delle PMI. Il decreto dispone, inoltre, che il 50% delle risorse del Fondo disponibili al 31 dicembre di ogni anno è destinato alle iniziative di patrimonializzazione ed al nuovo intervento di *marketing* e/o promozione del marchio italiano.

Infine, si evidenzia che l'art. 1, comma 27, della legge 147/13 (legge di stabilità 2014), ha disposto un incremento del Fondo 394/81 di 50 milioni di euro per l'anno 2014.

Sul tema dell'attività del 2013, è necessario rammentare che la ricettività di nuove domande di intervento per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici è stata sospesa dal Comitato Agevolazioni con delibera del 12.12.2011 e lo è rimasta per tutto il biennio 2012 – 2013.

Questi eventi hanno influenzato notevolmente i risultati del 2013, così come si era già verificato per il 2012, poiché le imprese interessate ai processi di internazionalizzazione hanno potuto usufruire unicamente dei due classici strumenti finanziari dei programmi di inserimento sui mercati esteri e degli studi/assistenza tecnica, tornando quindi ad una situazione "ante patrimonializzazione".

La sospensione dell'intervento ha avuto pertanto come effetto una consistente ripresa di interesse per i programmi di inserimento sui mercati esteri ed un costante, cauto aumento anche della richiesta di finanziamenti per studi di fattibilità. Questi esiti si sono avuti nonostante le notevoli difficoltà nel reperimento delle necessarie garanzie e nonostante il limitato contenuto agevolativo dei finanziamenti (dato in buona sostanza dalla differenza tra tasso di riferimento e tasso agevolato).

È infine da segnalare che, mentre nel 2012 tra le operazioni "accolte" hanno continuato a figurare anche numerosi interventi di patrimonializzazione pervenuti prima della sospensione del dicembre 2011 e quindi esaminati dal Comitato nei mesi successivi, nel 2013 non sono state istruite operazioni di patrimonializzazione e questo spiega la contrazione del dato complessivo relativo agli accoglimenti.

Dai dati del 2013 emerge comunque che le imprese proseguono con molta determina-

zione nell'attivazione di processi di internazionalizzazione, che sono gli unici considerati utili per superare la crisi economico-finanziaria e in particolare i riflessi sensibilmente negativi da essa indotti sull'economia reale. Si evidenzia, infine, come le PMI continuino a registrare un peso percentuale elevato in qualità di beneficiarie dei finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81 attestandosi intorno all'80% rispetto alle Grandi Imprese.

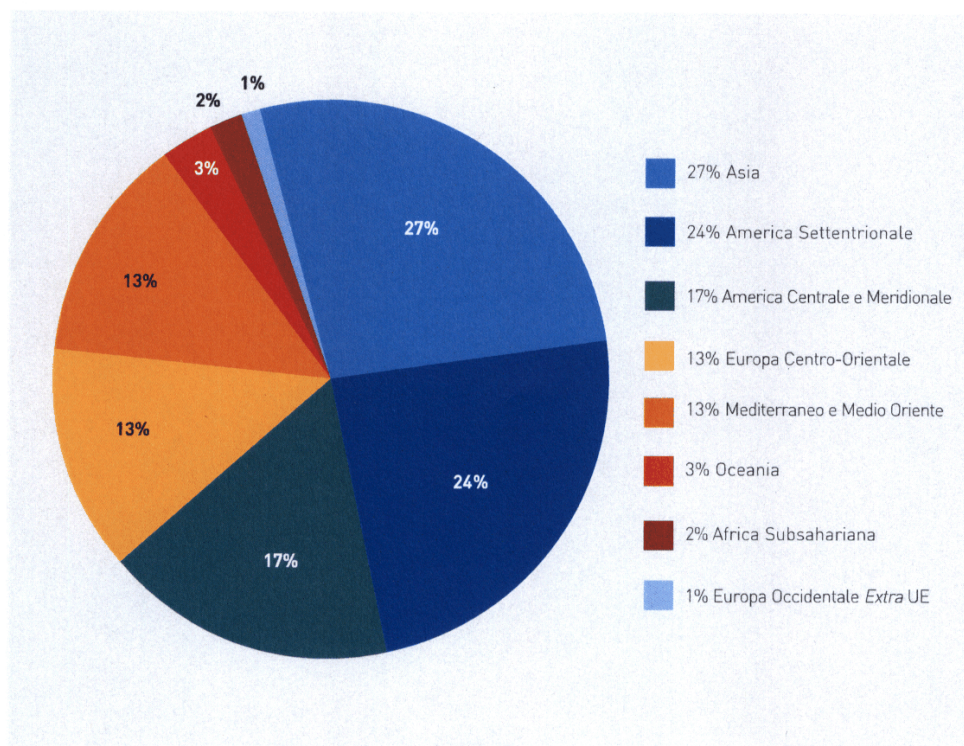
Al Finanziamenti a tasso agevolato per programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera a – DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lett.a)

Il DM 21.12.2012 ha individuato le caratteristiche principali dei programmi di inserimento sui mercati esteri, che, in linea di massima sono quelle applicate in base alla delibera CIPE n. 113/09 e ha introdotto, nel contempo, alcune modifiche demandando al Comitato Agevolazioni il compito di emanare le specifiche delibere applicative. In particolare, il Comitato ha approvato il 2.12.2013 la circolare n. 5/2013, recante la regolamentazione applicabile a questa tipologia di finanziamenti, che entrerà in vigore alla data di pubblicazione sul sito *internet* di SIMEST.

I finanziamenti hanno una durata massima di sei anni, rispetto ai sette previsti dalla precedente circolare n. 2/2010, di cui due di preammortamento.

Per quanto riguarda i volumi di attività, nel 2013 le operazioni accolte sono state 171 per 142,9 milioni di euro, in crescita del 33% circa sia in termini di numero che di importo rispetto all'anno precedente (129 accoglimenti per 107,7 milioni di euro).

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2013, mostra come l'area

PROGRAMMI DI INSERIMENTO SUI MERCATI ESTERI*Distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nell'esercizio 2013*

di prevalente interesse sia stata l'Asia (27%) seguita dall'America Settentrionale (24%), invertendo il dato del 2012; seguono l'America Centrale e Meridionale, l'Europa Centro-Orientale e infine i Paesi del Mediterraneo e Medio Oriente.

Nel 2013, a livello di singoli paesi, gli Stati Uniti si riconfermano saldamente al primo posto con il più elevato numero di insediamenti (39 operazioni accolte), come negli anni precedenti, seguiti dalla Cina (32 operazioni accolte), dal Brasile (19) e dalla Russia (11). Infine, in relazione alla dimensione delle imprese che realizzano programmi di inserimento sui mercati esteri, la percentuale degli accoglimenti del 2013 relativi a PMI (80% circa) resta costante rispetto al 2012.

B) Finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera b - DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lett.b)

Anche con riferimento agli studi di prefattibilità, fattibilità ed ai programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti, il DM 21.12.2012 ne ha individuato le caratteristiche principali, che ricalcano quelle applicate in base alla delibera CIPE n. 113/09 e ha introdotto, nel contempo, alcune modifiche demandando al Comitato Agevolazioni il compito di emanare le specifiche delibere applicative. In tal senso, il Comitato ha approvato il 2.12.2013 la circolare n. 6/2013, recante la

regolamentazione applicabile a questa tipologia di finanziamenti, che entrerà in vigore alla data di pubblicazione sul sito *internet* di SIMEST.

I finanziamenti hanno una durata massima di tre anni (studi) e tre anni e mezzo (programmi di assistenza tecnica), rispetto ai cinque previsti dalla precedente circolare n. 3/2010, di cui due di preammortamento.

L'importo massimo è fissato in:

- 100.000,00 euro per gli studi collegati ad investimenti commerciali;
- 200.000,00 euro per gli studi collegati ad investimenti produttivi;
- 300.000,00 euro per l'assistenza tecnica.

Nel 2013, il Comitato ha accolto complessivamente 22 operazioni (20 studi e 2 programmi di assistenza tecnica) per circa 2,8 milioni di euro, in leggera crescita rispetto al 2012 (19 domande accolte per 2,5 milioni di euro).

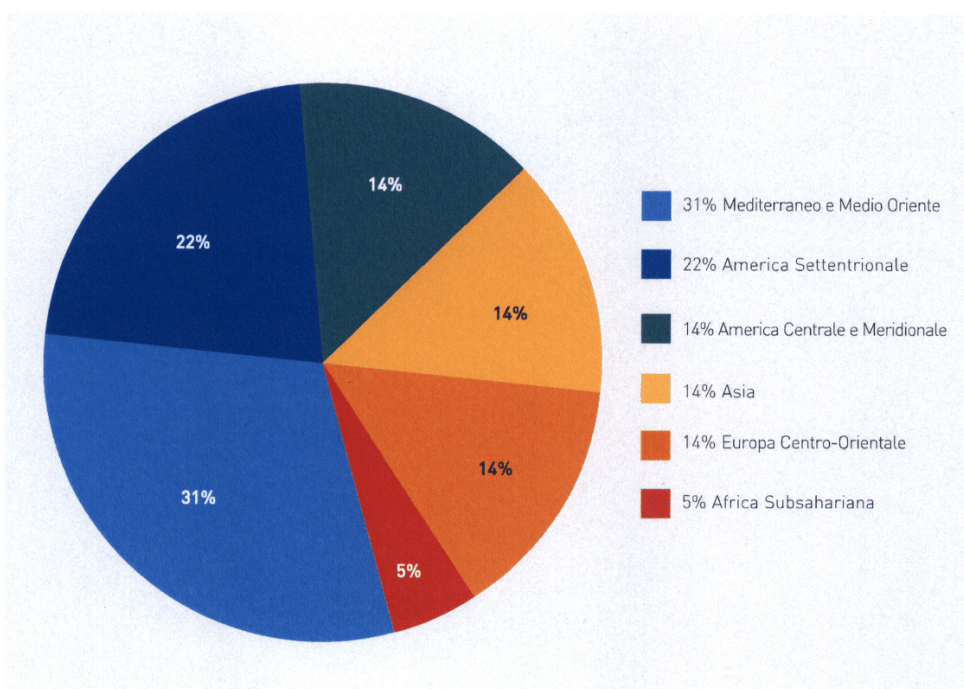
Anche per il 2013 possono riproporsi le medesime osservazioni dell'anno precedente sull'andamento di questi strumenti. Infatti, si riconferma un numero di domande di finanziamento sempre limitato, ma in crescita rispetto al biennio in cui era stata operativa la patrimonializzazione.

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte vede il Mediterraneo e Medio Oriente in prima posizione con 7 operazioni accolte, seguito dall'America Settentrionale con 5 e dall'America Centrale e Meridionale, dall'Asia e dall'Europa Centro-Orientale con 3 operazioni ciascuna.

Tra i singoli paesi di destinazione dei progetti nel 2013, gli Stati Uniti hanno totalizzato 5 progetti, seguiti da Cina e Brasile con 3 ciascuno e dalla Croazia con 2, mentre tutti gli altri hanno avuto un solo finanziamento approvato.

STUDI DI PREFATTIBILITÀ E FATTIBILITÀ

Distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nell'esercizio 2013



Nel 2012 l'area più richiesta era stata quella dell'Europa Centro-Orientale e tra i paesi, solo gli Stati Uniti, la Cina ed il Brasile avevano totalizzato più di un progetto approvato.

Con riferimento, infine, alle dimensioni delle imprese che hanno effettuato studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica, nel 2013 rispetto al 2012 il dato si presenta in leggera contrazione con l'82% degli accoglimenti relativi a PMI, a fronte del 90% registrato nel 2012.

c) Finanziamenti agevolati a favore delle PMI esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c - DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lett. c1)

Come già fatto presente, il DM 21.12.2012 ha sostituito la delibera CIPE n. 112/09 con cui erano stati fissati i termini, le modalità e le condizioni dell'intervento agevolativo relativo alla patrimonializzazione delle PMI esportatrici e ne ha rivisto radicalmente i termini e le condizioni.

Il decreto ha disposto, inoltre, che il 50% delle risorse del Fondo disponibili al 31 dicembre di ogni anno sia destinato alle iniziative di patrimonializzazione ed al nuovo intervento di *marketing* e/o promozione del marchio italiano.

Le principali innovazioni introdotte dal DM 21.12.2012 rispetto alla delibera CIPE n. 112/09 sono state riprese dalla delibera applicativa approvata dal Comitato il 2.12.2012 (circolare n. 7/2013) che, come già evidenziato, entrerà in vigore al momento della pubblicazione sul sito *internet* di SIMEST.

Prima di fornire alcuni dati sull'attività relativa ai finanziamenti per la patrimonializzazione nel

2013, si richiama quanto esposto nelle pagine precedenti in merito alla sospensione dello strumento disposta dal Comitato Agevolazioni a causa del *trend* crescente delle domande di finanziamento che si era registrato nel 2011. L'obiettivo della misura, raggiunto con le nuove disposizioni del DM 21.12.2012, era stato quello di arginare la riduzione delle disponibilità non impegnate del Fondo 394/81 e di modificare i termini e le condizioni dell'intervento agevolativo.

Con specifico riferimento all'attività del 2013, si rammenta che la contrazione degli accoglimenti rispetto al 2012 è giustificata dal fatto che non sono state istruite domande di finanziamento per la patrimonializzazione, mentre nel 2012 il Comitato aveva accolto 184 operazioni per 85,3 milioni di euro relative a domande pervenute ante sospensione. Nel 2013, tuttavia, è iniziata l'attività istruttoria connessa alla verifica della II^a fase delle operazioni accolte negli anni precedenti, la cui procedura prevede una verifica dei bilanci chiusi e depositati relativi al secondo esercizio successivo alla data di erogazione del finanziamento per determinare le condizioni di rimborso (tasso agevolato con piano dilazionato o rimborso in unica soluzione a tasso di riferimento). Questa verifica comporta una nuova istruttoria economico-finanziaria e la predisposizione di una relazione da presentare al Comitato Agevolazioni. Inoltre, la procedura prevede verifiche annuali nel quinquennio di rimborso sulla base dei bilanci chiusi e depositati a partire dall'inizio della fase di rimborso (dedicata a quelle imprese che hanno superato la II^a fase). Nel 2013 le verifiche relative alla II^a fase hanno riguardato 45 finanziamenti.

D) Finanziamenti agevolati a favore delle PMI per la realizzazione di iniziative promozionali per la prima partecipazione ad una fiera e/o mostra sui mercati *extra* UE - *marketing* e/o promozione del marchio italiano - (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c - DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lett. c2)

intendono partecipare ad una fiera/mostra in uno o più mercati *extra* UE, demandando al Comitato Agevolazioni il compito di emanare la specifica delibera applicativa. In tal senso, il Comitato ha approvato il 2.12.2013 la circolare n. 8/2013, recante la regolamentazione applicabile a questa tipologia di finanziamenti, che entrerà in vigore alla data di pubblicazione sul sito *internet* di SIMEST.

Il DM 21.12.2012 ha infine individuato un nuovo intervento agevolativo destinato alle PMI che

ATTIVITA' SVOLTA A FAVORE DELLE IMPRESE PER CONTO DELLO STATO

(milioni di euro)

	Operazioni approvate nel 2013	Operazioni in essere al 31.12.2013
Crediti all'esportazione <i>Finanziamenti</i> (D. lgs. 143/98, capo II) <i>Smobilizzi</i>	1.775,4 2.906,9	4.530,0 1.646,1
Crediti agevolati per gli investimenti all'estero (leggi 100/90 e 19/91)	241,0	613,7
Finanziamenti per inserimento mercati esteri (legge 394/81-legge 133/08 -DM 21.12.2012)	142,9	143,8
Finanziamenti per la partecipazione a gare internazionali (legge 304/90)	//	//
Finanziamenti per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica (D. lgs. 143/98 art. 22, comma 5 - legge 133/08-DM 21.12.2012)	2,8	7,5
Finanziamenti per patrimonializzazione* (legge 133/08-DM 21.12.2012)		255,8
(*) Numero verifiche (II^ fase) finanziamenti per operazioni di patrimonializzazione (legge 133/08-DM 21.12.2012):	45	

OPERAZIONI DI COPERTURA DI RISCHIO PER I FONDI GESTITI

SIMEST, in qualità di gestore del Fondo contributi agli interessi di cui alla legge 295/73, è stata a suo tempo autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso e di cambio a favore del Fondo stesso; l'attività è svolta al fine di ottimizzare la gestione degli oneri a carico dello Stato connessi a tali rischi nella gestione del suddetto Fondo.

Complessivamente, al 31 dicembre 2013 risultano in essere 74 *interest rate swap* (IRS) con 10 primarie banche internazionali nell'ambito di quanto previsto dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La situazione del portafoglio delle operazioni complessivamente erogate oggetto di copertura al 31 dicembre 2013 è la seguente:

Credito Capitale Dilazionato (CCD) (milioni di euro)				
Divisa	Totale	di cui non coperto	di cui coperto	% di copertura
USD	2.316,1	788,4	1.527,7	65,96 %
EUR	943,2	410,5	532,7	56,48 %

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La necessità di assicurare un rapporto sempre più efficace ed efficiente con il mondo delle imprese nel territorio nazionale, ha reso opportuna la costituzione della Funzione Desk Italia che, alle dirette dipendenze del Dipartimento Sviluppo ed Advisory, garantisca la crescita dell'utilizzo dei prodotti e servizi SIMEST, coordinando tutte le attività finalizzate allo scopo. Inoltre l'esigenza di una migliore focalizzazione delle attività delle relazioni istituzionali ha suggerito la costituzione della Funzione Relazioni Istituzionali e Studi con riporto gerarchico alla Direzione Generale e funzionale ai Vertici aziendali. La stessa logica di focalizzazione, ha reso opportuno il riporto diretto della Funzione Comunicazione e Rapporti con i Media.

A supporto del modello organizzativo e conseguentemente al *turnover* dell'Azienda, è stato potenziato l'organico con l'assunzione, a fine anno, di due risorse *junior* nel Dipartimento Partecipazioni e nel Dipartimento Valutazione Investimenti e Finanziamenti.

L'attività formativa ha proseguito nella sua finalità di sviluppare le professionalità aziendali sia sull'aggiornamento specialistico (corsi tecnico-specialistici volti a migliorare la gestione dei processi di *business*, in linea con le normative nazionali ed internazionali), che sul miglioramento delle competenze organizzative (corsi comportamentali diretti ad acqui-

sire le conoscenze tecniche utili per migliorare le *performance* aziendali), oltre a corsi di addestramento per ampliare le conoscenze informatiche aziendali ed i corsi di lingua.

Nel febbraio 2013, sono state effettuate, con esito positivo, la verifica di rinnovo annuale per la Certificazione della gestione di tutte le attività aziendali secondo la norma Qualità ISO 9001:2008, nonché la Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro secondo gli *standard* OHSAS 18001:2007. Come negli anni scorsi, è proseguita l'attenzione alle tematiche ambientali, attraverso alcune iniziative di risparmio energetico quali, ad esempio, l'uso esclusivo della carta riciclata oltre ad un'attenta gestione per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Gli organici della Società sono pari complessivamente a 157 unità a fine esercizio con un incremento nel corso del 2013 di 1 unità, dovuto all'uscita di 2 risorse unitamente all'inserimento di un Quadro e 2 nuovi addetti. Nel corso dell'anno, l'unità distaccata presso il Ministero dello Sviluppo Economico per il raccordo di attività e programmi affidati a SIMEST è rientrata in Azienda. La composizione degli organici conferma, anche nel 2013, una significativa presenza della categoria quadri direttivi, dotati di qualificate competenze specialistiche necessarie per far fronte alle attività di SIMEST.

ORGANICI AZIENDALI		
	Unità al 31.12.2013	Unità al 31.12.2012
Dirigenti	10	10
Quadri direttivi	78	76
Personale non direttivo	69	70
TOTALE	157	156

PRESENZE MEDIE NEL 2013		
	Media 2013	Media 2012
Dirigenti	10,00	10,61
Quadri direttivi	73,15	70,07
Personale non direttivo	63,72	65,18
TOTALE	146,87	145,86

I dati comprendono i dipendenti con orario di lavoro *part time*: 25 unità al 31.12.2013 (numero inferiore di 3 unità rispetto ai *part time* presenti al 31.12.2012)

DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2013, la **situazione patrimoniale** presenta **attività** per 512,1 milioni di euro (446,9 al 31.12.2012), con un aumento di 65,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni dell'**Attivo** riguardano prevalentemente il consistente aumento del valore complessivo del portafoglio di **partecipazioni** che raggiunge 459,0 milioni di euro (396,2 milioni di euro al 31.12.2012), a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni (88,6 milioni di euro) e delle dismissioni dell'esercizio (25,7 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2013, la voce **crediti** (voce comprendente: crediti verso clientela, altre attività e ratei e risconti attivi), pari a 52,7 milioni di euro, rileva un aumento rispetto all'esercizio precedente (+2,5 milioni di euro) dovuto prevalentemente all'incremento dei crediti verso la clientela (+1,6 milioni di euro).

Gli investimenti in **beni strumentali**, sostenuti in particolare per l'aggiornamento del *software* per la gestione delle attività operative di SIMEST, sono ammontati a 0,2 milioni di euro, mentre sono stati rilevati ammortamenti per 0,3 milioni di euro.

Riguardo alle dinamiche del **Passivo** patrimoniale, al 31 dicembre 2013, i **debiti** (voce comprendente: altre passività ad eccezione delle passività finanziarie, ratei e risconti passivi, TFR e fondi imposte) ammontano complessivamente a 39,4 milioni di euro (42,8 milioni di euro al 31.12.2012) con un decremento di 3,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto prevalentemente alla riduzione dei debiti derivanti dalle attività partecipative. Le passività finanziarie di

negoiazione iscritte in bilancio nella voce "altre passività", ridottesi nell'esercizio 2013 di 0,5 milioni di euro, rappresentano la valutazione al *fair value* di due strumenti finanziari aventi natura assimilabile ai Fondi rischi e quindi considerati, nelle analisi delle dinamiche patrimoniali, nel totale degli stanziamenti per tali Fondi.

Le dinamiche finanziarie per le attività svolte durante l'esercizio 2013, derivanti soprattutto dai flussi relativi agli impieghi ed alle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio, hanno richiesto, anche per l'esercizio 2013, l'utilizzo di linee di credito che comportano **debiti finanziari** al 31.12.2013 per un importo di 147,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2013, l'importo complessivamente stanziato di circa 71,6 milioni di euro per il totale dei **Fondi per rischi e passività finanziarie**, di cui 3,6 milioni di euro relativo all'incremento a valere sull'esercizio 2013, è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche dei riflessi della fase di recessione economica e finanziaria internazionale sulle attività svolte da SIMEST, rappresentando altresì un ulteriore indicatore di solidità finanziaria. Il considerevole incremento di tali Fondi viene effettuato per fronteggiare eventuali rischi finanziari, situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità connessi anche all'attuale scenario economico.

In particolare, il **Fondo per rischi finanziari generali** ammonta a 59,8 milioni di euro con un incremento, rispetto al passato esercizio, di 4,0 milioni di euro in relazione sia all'even-

tuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni (in considerazione dell'entità a fine esercizio del portafoglio, del *mix* delle garanzie sugli impegni al riacquisto dei *partner* e/o garanti e del rischio "Paese" oggetto di destinazione dell'investimento), sia agli eventuali rischi a carico di SIMEST quale "gestore" dei Fondi Agevolativi L. 295/73 e L. 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

Per quanto riguarda il **Fondo per rischi su crediti**, al 31 dicembre 2013 la voce è stata adeguata a 5,4 milioni di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità con un incremento a valere sull'esercizio 2013 di 0,3 milioni di euro; mentre la voce di bilancio "Altri Fondi per rischi ed oneri", si

posiziona a 4,9 milioni di euro per fronteggiare eventuali oneri che la Società potrebbe sostenere in futuro.

Il **Patrimonio netto** al 31.12.2013 ammonta a 253,4 milioni di euro (246,4 al 31.12.2012) ed è investito totalmente in partecipazioni all'estero le quali, al 31.12.2013, raggiungono un valore complessivo del portafoglio pari al 181% del patrimonio sociale. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono illustrate nel prospetto inserito nella parte "D" della nota integrativa.

Gli **impegni finanziari** al 31 dicembre 2013 riguardano le quote di partecipazione SIMEST nei progetti approvati per 184,1 milioni di euro (in aumento rispetto all'esercizio precedente di 18,0 milioni di euro).

STRUTTURA PATRIMONIALE DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI AL 31.12.2013

(Milioni di euro)

	2013	2012	2011	2010	2009
Attività					
Partecipazioni	459,0	396,2	343,8	292,2	275,6
Disponibilità di tesoreria	---	---	---	1,0	0,1
Crediti	52,7	50,2	49,7	46,8	37,7
Beni strumentali	0,4	0,5	0,4	0,5	0,7
TOTALE ATTIVITÀ	512,1	446,9	393,9	340,5	314,1
Passività e Fondi					
Debiti e Fondo imposte e tasse	39,4	42,8	42,5	34,0	24,3
Debiti finanziari	147,7	89,7	49,4	17,5	15,3
Fondi per rischi e pass. finanziarie	71,6	68,0	62,2	55,1	45,4
TOTALE PASSIVITÀ	258,7	200,5	154,1	106,6	85,0
Patrimonio netto					
Capitale sociale	164,6	164,6	164,6	164,6	164,6
Riserve e sovrapprezzi azioni	75,5	68,8	63,0	58,2	54,0
Utile di esercizio	13,3	13,0	12,2	11,1	10,5
TOTALE PATRIMONIO NETTO	253,4	246,4	239,8	233,9	229,1
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	512,1	446,9	393,9	340,5	314,1
Garanzie rilasciate					
Impegni per partecipazioni da acquisire	184,1	166,1	210,7	158,0	116,4
Utile netto/Capitale sociale	8,1%	7,9%	7,4%	6,7%	6,4%

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2013, confrontato con l'esercizio 2012, è riportato nella parte "D" della nota integrativa.

Al 31.12.2013 le attività a breve termine (42,4 milioni di euro) risultano superiori alle passività a breve termine (35,8 milioni di euro) con riflessi positivi sulla posizione generale di liquidità di SIMEST.

CONTO ECONOMICO

La **gestione economica** evidenzia **un utile di esercizio di 13,3 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente** (13,0 milioni di euro nel 2012), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 8,9 milioni di euro (7,3 milioni di euro nel 2012); ciò ha consentito un incremento del rapporto Utile netto/Capitale sociale dell'8,1% (7,9% del 2012).

Riguardo alle componenti positive di reddito, i **ricavi netti totali** sono **aumentati di 1,2 milioni di euro**, passando dai 46,5 milioni di euro del 2012 a **47,7 milioni di euro del 2013**. I **proventi da partecipazioni** si posizionano a 24,4 milioni di euro con un **incremento di 4,0 milioni di euro** determinato dalla positiva dinamica delle nuove acquisizioni di partecipazioni e delle cessioni, che ha consentito ricavi per **corrispettivi** da impieghi in partecipazioni per **24,3 milioni di euro**, i più elevati registrati dall'inizio dell'attività, con un incremento di 4,0 milioni di euro rispetto al 2012 e 0,1 milioni di euro per dividendi.

I **ricavi derivanti dai servizi professionali** ammontano nel 2013 a 6,2 milioni di euro e presentano una riduzione rispetto al 2012 prevalentemente a causa della contrazione dei Fondi stanziati per i Programmi Ministeriali gestiti da SIMEST. Tali ricavi comprendono complessivamente sia i servizi svolti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, che i

servizi specialistici di consulenza ed assistenza a vantaggio delle iniziative di investimento all'estero, nonché i proventi per la gestione dei Programmi per l'internazionalizzazione: *Business Scouting*, SPRINT ed il Programma speciale di *Business Scouting* svolto con Assocamerestero.

I **proventi ed oneri di tesoreria** hanno registrato nel 2013 un saldo negativo di 1,8 milioni di euro (rispetto ad un saldo negativo di 0,9 milioni di euro dell'esercizio precedente) per effetto sia degli oneri derivanti dall'utilizzo di linee di credito, attivate per sostenere soprattutto i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni, che degli oneri relativi alla svalutazione dei crediti correnti.

L'**attività di gestione dei Fondi Agevolativi** ha permesso di raggiungere nel 2013 elevati livelli di commissioni teoriche (18,1 milioni di euro riguardo al Fondo ex lege 295/73 e 5,5 milioni di euro riguardo al Fondo ex lege 394/81), **ovvero di superare del 27% l'importo massimo riconoscibile di 18,6 milioni di euro**, tenuto conto delle metodologie di calcolo delle commissioni previste per il 2013 dalle Convenzioni pubbliche per la gestione dei Fondi Agevolativi e della mancanza di convenzionamento di alcuni strumenti agevolativi gestiti.

I **costi diretti della Società** (22,0 milioni di euro) hanno registrato un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente (22,9 milioni di euro nel 2012), nonostante si sia realizzato nel 2013 un notevole sviluppo dei volumi delle attività di *business* e di gestione dei sostegni all'*export*. In particolare, le spese amministrative e di funzionamento della Società (21,4 milioni di euro) sono in linea rispetto all'esercizio 2012, nonostante il continuo sviluppo qualitativo e quantitativo dei processi aziendali e gli effetti inflattivi su tali spese. I costi sostenuti per le attività

relative ai servizi professionali riguardano sia gli oneri sostenuti per il coinvolgimento di risorse qualificate interne, sia i costi esterni conseguenti all'utilizzo anche di risorse professionali in *outsourcing*. Il totale dei costi esterni per i servizi professionali, che trova un correlato ricavo nei programmi del Ministero dello Sviluppo Economico assegnati a SIMEST, ammonta a 0,6 milioni di euro rispetto a 1,5 milioni di euro dell'esercizio 2012.

Il margine operativo è pari a 25,7 milioni di euro e, rispetto a 23,6 milioni di euro del 2012, registra un **notevole incremento pari a 2,1 milioni di euro**.

Accantonamenti e rettifiche ammontano a 5,2 milioni di euro e consentono ai Fondi per Rischi di raggiungere un rilevante importo complessivo che, in linea con una prudente valutazione delle attività e dei rischi aziendali, è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche della persistente fase di recessione economica nazionale ed internazionale.

Le **attività straordinarie** ammontano a 0,7 milioni di euro di proventi derivanti da plusvalenze (minusv.) su partecipazioni e 1,0 milioni di euro dal saldo positivo di proventi ed oneri straordinari.

Riguardo alle plusvalenze da partecipazioni, esse si riferiscono ai **proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni**, opportunamente classificati per evidenziare il carattere straordinario di tale provento e rappresentano nell'esercizio 2013 un consistente valore **pari a 2,0 milioni di euro**; essi riflettono, nonostante la natura straordinaria, un'attenta ed efficace attività svolta su specifiche cessioni, ma anche, più in generale, un'elevata qualità dei processi interni, dalle valutazioni dei progetti

fino all'acquisizione delle partecipazioni; sono state effettuate nell'esercizio, altresì, rettifiche di valore su partecipazioni per 1,3 milioni di euro.

Tra i proventi straordinari viene rilevato anche l'effetto economico positivo, pari a 0,5 milioni di euro e contabilizzato tra i "Profitti da operazioni finanziarie", connesso alla riduzione dell'accantonamento relativo al *fair value* di due strumenti finanziari perfezionati nel 2012.

Pertanto, dopo gli accantonamenti, le plusvalenze e gli altri proventi ed oneri sopraesposti, **l'utile prima delle imposte si attesta a 22,2 milioni di euro rispetto a 20,3 milioni di euro nel 2012 con un incremento di 1,9 milioni di euro**.

Le imposte nel 2013 sono pari a 8,9 milioni di euro; conseguentemente **l'utile netto è di 13,3 milioni di euro** [13,0 milioni di euro nel 2012]. Si evince pertanto che **l'aumento del volume dei ricavi netti totali ed il contenimento dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici che sono rilevanti non solo rispetto al 2012 ma i più consistenti dall'avvio della società (1991) e negli ultimi 5 esercizi in continua progressione positiva**.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI
 (Milioni di euro)

	2013	2012	2011	2010	2009
Attività caratteristiche					
Proventi ordinari da Partecipazioni	24,4	20,4	18,1	16,9	14,7
Ricavi per servizi professionali	6,2	8,1	8,2	10,4	10,8
Proventi e oneri (-) correnti di tesoreria	-1,8	-0,9	-0,4	-0,5	0,1
Altri proventi e oneri (-) di gestione	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
Commissioni da gestione dei fondi agevolativi	18,6	18,6	18,9	18,6	18,4
RICAVI NETTI TOTALI	47,7	46,5	45,0	45,6	44,2
Costi di funzionamento	-21,4	-21,4	-21,4	-21,8	-21,4
Costi esterni sui servizi professionali a terzi	-0,6	-1,5	-1,2	-2,8	-3,3
COSTI DIRETTI	-22,0	-22,9	-22,6	-24,6	-24,7
MARGINE OPERATIVO	25,7	23,6	22,4	21,0	19,5
Accantonamenti per rischi finanziari generali	-4,0	-3,7	-6,2	-8,8	-2,7
Accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-0,8	-0,8	-0,5	-1,1	-0,6
Accantonamenti per rischi e pass. finanziarie	-0,4	-2,3	-0,5	-0,1	-0,1
ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE	-5,2	-6,8	-7,2	-10,0	-3,4
Plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	0,7	2,5	3,3	5,1	0,5
Proventi e oneri (-) straordinari	1,0	1,0	0,3	1,1	0,3
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	22,2	20,3	18,8	17,2	16,9
Imposte sul reddito	-8,9	-7,3	-6,6	-6,1	-6,4
UTILE NETTO	13,3	13,0	12,2	11,1	10,5

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi del Codice Civile (art. 2364) e dello Statuto (art. 12), il Consiglio di Amministrazione di SIMEST S.p.A. segnala nella Relazione sulla gestione le particolari esigenze in base alla struttura ed all'oggetto della Società che portano ad adottare, invece che il termine ordinario di 120 giorni, **il termine di 180 giorni** dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria. Si rileva, infatti, l'esigenza di acquisire e consolidare anche i dati gestionali, economici e patrimoniali aggiornati, sia relativi ai garanti che assicurano il rientro del costo dell'investimento in partecipazioni che alle consociate di SIMEST, ai fini della valutazione dei Fondi Rischi, delle partecipazioni iscritte in bilancio e della redditività delle stesse partecipazioni, in modo da rappresentare in maniera più corretta ed aggiornata la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato dell'esercizio.

Peraltro, tale esigenza ha caratterizzato la chiusura dei bilanci SIMEST sin dalla sua costituzione (1991).

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio va segnalato:

- in data 16 gennaio 2014, SIMEST ha sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico tre Convenzioni di proroga fino al 31 marzo 2014 e, alle medesime condizioni economiche in essere al 31 dicembre 2013, delle Convenzioni per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, del Fondo di cui alla legge n. 295 del 1973 e del Fondo di cui alla legge n. 394 del 1981;
- il Consiglio di Amministrazione di SIMEST nella riunione del 6 febbraio 2014, ha proceduto alla sostituzione del Consigliere/Presidente, l'ambasciatore Vincenzo Petrone dimissionario, cooptando all'unanimità nel Consiglio di Amministrazione quale Consigliere, su indicazione dell'azionista di maggioranza, l'ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci, nominato all'unanimità Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- tali deliberazioni sono state confermate con la nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti, riunitasi in sede ordinaria il 12 marzo 2014, dell'ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci a componente del Consiglio di Amministrazione e Presidente della Società;
- in data 12 marzo 2014, l'Assemblea degli azionisti si è riunita anche in sede straordinaria per l'approvazione di una clausola statutaria, introdotta quale articolo 16-bis dello Statuto, in materia di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore e relativa disciplina riguardante i requisiti di professionalità ed il cumulo degli incarichi. Tale clausola statutaria è conforme alla direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013 ed alla precedente determinazione in materia del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 maggio 2005;
- in data 28 marzo 2014, SIMEST ha sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico le tre Convenzioni per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, del Fondo di cui alla legge n. 295 del 1973 e del Fondo di cui alla legge n. 394 del 1981;
- in data 6 febbraio 2014, il dott. Vincenzo Malitesta, Responsabile dell'*Internal Audit* di CDP, è stato nominato componente dell'Organismo di Vigilanza di SIMEST;
- in data 14 e 15 aprile 2014, è stata effettuata la verifica annuale della Certificazione di

Qualità ISO 9001:2008 relativa alla gestione di tutte le attività aziendali;

- in data 14 e 15 aprile 2014 è stata effettuata la verifica annuale del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo la normativa OHSAS 18001:2007.

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, si segnala inoltre che in data 30 gennaio 2014, è stata presentata all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lazio – istanza di interpello, ai sensi dell'art. 11 della Legge 27 luglio 2000, n. 212 in merito alla richiesta di conferma della non applicabilità a SIMEST dell'Addizionale IRES dell'8,5%, dovuta per l'esercizio 2013 dai soggetti Bancari ed Assicurativi. Sebbene le motivazioni di SIMEST rappresentate in tale istanza possano far ritenere per un esito favorevole dell'interpello, nella denegata eventualità di un non accoglimento dell'istanza, l'importo IRES per tale maggiorazione sarebbe pari a 2,056 milioni di euro. Tenuto conto di quanto sopra esposto e nelle more di una risposta dell'Agenzia delle Entrate, che sarà comunque nota prima dell'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea degli azionisti, viene prudenzialmente considerato non distribuibile tale importo nella proposta di destinazione dell'utile d'esercizio 2013.

Nei primi quattro mesi del 2014, il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato 22 progetti, di cui 18 nuovi progetti di investimento e 4 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, per investimenti complessivi da parte delle società partecipate pari a 98,5 milioni di euro, con un impegno finanziario complessivo di SIMEST di 30,8 milioni di euro.

In termini di destinazione geografica, le iniziative accolte vedono una distribuzione articolata con la sostanziale conferma di alcuni paesi

di tradizionale interesse (Cina con 4 iniziative, USA 3, India e Federazione Russa 2) e l'emergere di nuove destinazioni legate a singole specifiche iniziative (Moldova, Etiopia, Malesia, Kosovo).

Nell'ambito della attività complessiva, un nuovo progetto (per un impegno finanziario per SIMEST pari a 2,8 milioni di euro) e una ridefinizione di piano si riferiscono all'attività intracomunitaria.

SIMEST ha inoltre acquisito, nello stesso periodo, 6 partecipazioni (2 aumenti di capitale sociale) per un totale di 9,8 milioni di euro, di cui 2 partecipazioni per iniziative Intra UE (un aumento di capitale sociale).

Sono, inoltre, in corso gli adempimenti per l'acquisizione di altre 7 partecipazioni per 17,1 milioni di euro.

Riguardo al Fondo di *Venture Capital*, nel corso del primo quadrimestre 2014, il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione di 16 progetti, di cui 9 nuovi progetti di investimento e 7 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, con uno stanziamento di fondi per complessivi 7,7 milioni di euro.

Sempre nei primi quattro mesi del 2014, SIMEST, per conto del Fondo di *Venture Capital*, ha sottoscritto 4 nuove partecipazioni (un aumento di capitale sociale) per complessivi 1,8 milioni di euro.

Con riguardo all'attività di gestione dei Fondi Agevolativi, nel primo quadrimestre del 2014 sono state approvate complessivamente dal Comitato Agevolazioni 96 nuove operazioni per l'ammontare di 1.186,6 milioni di euro, registrando il continuo interesse delle imprese italiane per gli strumenti agevolativi gestiti da SIMEST.

Per le operazioni di credito all'esportazione a valere sul Fondo 295, tali dati confermano la tenuta delle esportazioni italiane di beni strumentali ed impianti, mentre per le agevolazioni a valere sul Fondo 394/81, l'andamento in termini di numero e importo rileva una costante operatività ascrivibile soprattutto agli accoglimenti per programmi di inserimento sui mercati esteri, perdurando la sospensione della ricezione di nuove domande di finanziamento per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici.

L'attività, per i diversi interventi, si è articolata come segue:

- per il credito all'esportazione sono state complessivamente approvate 36 operazioni per 1.131,5 milioni di euro, di cui 714,0 milioni di euro relativi al credito acquirente (interventi di "stabilizzazione") e 417,5 milioni di euro relativi al credito fornitore nella forma dello smobilizzo a tasso fisso;
- per l'agevolazione degli investimenti in società all'estero sono state approvate 11 operazioni per un importo di 20,5 milioni di euro;
- per i programmi di inserimento sui mercati esteri sono stati concessi 46 nuovi finanziamenti agevolati per un importo complessivo di 34,4 milioni di euro circa;
- per gli studi di prefattibilità e fattibilità e i programmi di assistenza tecnica, sono stati concessi 3 nuovi finanziamenti per 0,2 milioni di euro circa (relativi a studi di fattibilità).

Attività di promozione e sviluppo

- **Road show per l'internazionalizzazione** – Si è tenuto il 27 gennaio a Biella l'evento inaugurale del *road show*, pianificato dalla Cabina di Regia per l'internazionalizzazione, che ha visto la partecipazione di oltre 300 aziende. Il *road show* è patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri ed è promosso

e sostenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico. Oltre all'Agenzia ICE, a SACE ed a SIMEST, l'iniziativa si avvale dell'intervento di Confindustria, Unioncamere, Rete Imprese Italia e Alleanze delle Cooperative Italiane. SIMEST ha partecipato a tutte le ulteriori tappe finora realizzate (Bari, Milano e Ancona).

- **Arabia Saudita (Riyad)** – Dal 3 al 5 marzo si è svolta la missione istituzionale ed imprenditoriale promossa dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dello Sviluppo Economico, organizzata da Confindustria, Agenzia ICE, GSE e SIMEST. La missione ha avuto come *focus* i settori delle grandi infrastrutture, *clean technologies* e del comparto medicale, sui quali il governo saudita ha deciso di puntare per diversificare la propria economia.
- **Messico (Città del Messico)** – Dal 31 marzo al 2 aprile si è svolta la missione istituzionale ed imprenditoriale promossa dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dello Sviluppo Economico, organizzata da Confindustria, Agenzia ICE e SIMEST. La missione, guidata dal Vice Ministro dello Sviluppo Economico e rivolta ai settori *automotive*, infrastrutture, *green technologies* ed *oil & gas*, ha consentito sia di approfondire la conoscenza delle opportunità di affari offerte dal Messico, sia di promuovere la realizzazione di investimenti italiani nel paese.
- **Accordi con le Banche** – Nel mese di gennaio, SIMEST e BNL hanno rinnovato ed ampliato l'accordo già esistente ed operativo finora nell'area del Mediterraneo, estendendolo su scala mondiale e puntando sullo *scouting* congiunto in Italia, mirato ad identificare e supportare nel loro processo di internazionalizzazione le imprese italiane di medie dimensioni più qualificate e competitive.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2014 risente dell'incertezza sui ritmi di crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali: il PIL mondiale dovrebbe aumentare del 3,6% nel 2014, ma permangono tuttavia fattori di incertezza sia di natura economica che politica in diversi paesi ed aree rilevanti.

Nel 2014, l'attività si espanderà del 2,8% negli Stati Uniti e dell'1,4% in Giappone, a fronte di un modesto aumento nell'area dell'euro (+1,2%) seppure con prospettive al rialzo. Nelle economie emergenti, invece, la dinamica del PIL si rafforzerà rispetto al 2013, con un aumento del 4,9%, nonostante i rischi connessi con la volatilità dei tassi di cambio delle valute di alcune di esse.

Per quanto riguarda l'Italia, la prolungata caduta del PIL è rallentata nel corso del 2013, segnando nel complesso una flessione del -1,9%; le stime per il 2014, dunque, fanno intravedere segnali di lieve ripresa (+0,6% secondo le ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale).

Nello scenario di previsione elaborato da Confindustria, la domanda potenziale italiana tornerà a crescere a ritmi migliori del 2013, grazie alla ripresa della domanda mondiale e, in particolare, di quella europea, che assorbe più della metà delle vendite estere italiane. In presenza di una lieve crescita prevista dell'economia italiana, ancora largamente trainata dalle esportazioni, e di una domanda interna, in particolare per consumi, ancora debole, le prospettive restano fragili per le imprese di minore dimensione e per quelle che producono per il mercato interno. Al contrario, le imprese internazionalizzate o maggiormente vocate all'*export* hanno mostrato

performance positive in termini di produttività e di risultati economici.

Le attività SIMEST nel 2014 si caratterizzeranno per la continuità delle azioni di sostegno allo sviluppo delle imprese in grado di crescere sui mercati internazionali e di adeguare l'approccio verso quei paesi in cui si profilano le maggiori opportunità di *business*, sia verso le economie emergenti che verso quelle mature.

SIMEST continuerà ad essere attiva sia in quelle aree geografiche nelle quali affianca le imprese italiane da lungo tempo con significativi risultati (quali i paesi BRIC, NAFTA, i Balcani Occidentali), sia in aree che presentano importanti opportunità per le imprese italiane (ASEAN ed alcuni paesi dell'Africa Australe), oltre che nei paesi UE, dove l'attività di SIMEST, iniziata nel 2011, si sta gradualmente sviluppando.

Per quanto concerne gli Stati Uniti, dove prosegue la politica di reindustrializzazione del paese e di sviluppo delle infrastrutture, si prevede il mantenimento del *trend* di crescita degli investimenti delle imprese italiane evidenziato nel recente passato, con riguardo sia a progetti "greenfield" che ad acquisizioni di imprese già attive sul mercato locale. Peraltro, gli investimenti industriali diretti in loco potrebbero avere anche un "effetto trascinamento" delle produzioni realizzate in Italia e favorire quindi l'*export*.

In Italia, l'approccio strategico che SIMEST perseguirà anche nel 2014 è l'identificazione di qualificati *partner* industriali italiani, connotati da una spiccata competitività nel rispettivo settore di appartenenza, con i quali strutturare e condividere una crescita complessiva ed un rafforzamento della propria posizione sui mercati internazionali anche attraverso

acquisizioni di controllo di aziende in paesi UE e relative quote di mercato.

I settori di intervento maggiormente interessati saranno verosimilmente quelli in cui si prospettano le migliori potenzialità di investimento e redditività (elettromeccanico/meccanico, agroalimentare, legno/arredo, chimico/farmaceutico, metallurgico/siderurgico), tenendo conto sia delle risorse naturali e dei mercati locali, sia delle specializzazioni tipiche delle imprese italiane, specie delle PMI.

In tale scenario, il segmento delle imprese più competitive (sempre più ricco di PMI) viene

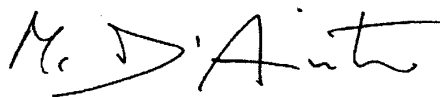
supportato da SIMEST attraverso partecipazioni e propri strumenti agevolati abbinati ad una efficace assistenza.

Si ipotizza quindi per il 2014 uno sviluppo delle attività SIMEST soprattutto nell'area *business*, mentre il rinnovo delle convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico, perfezionato il 28 marzo 2014, si basa su un sostanziale rimborso dei costi di gestione con una sensibile riduzione delle commissioni che avrà effetti sui margini aziendali nonostante la politica di forte contenimento dei costi.

p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

(Ing. Massimo D'Aiuto)



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

Il Bilancio della Società è stato redatto, come nel precedente esercizio, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, nel provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992 e di altre leggi, interpretate ed integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

È stata tenuta, altresì, presente l'esigenza di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Il bilancio si articola nei seguenti documenti:

- relazione sull'andamento della gestione e sull'andamento della Società;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- nota integrativa costituita da:
 - parte A – criteri di valutazione;
 - parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale;
 - parte C – informazioni sul Conto Economico;
 - parte D – altre informazioni.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato anche l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente.

Inoltre, per consentire una più completa informativa sono stati predisposti i consueti prospetti supplementari, riguardanti il rendiconto finanziario e le variazioni intervenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto, elaborati secondo gli schemi in uso nella prassi corrente, suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Detti prospetti sono riportati nella parte "D" riservata alle "Altre informazioni" e costituiscono pertanto parte integrante della nota integrativa.

L'assemblea del 5 luglio 2012, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39 del 2010, ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino all'approvazione del Bilancio 2014. SIMEST è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013**STATO PATRIMONIALE**

Importi in euro

ATTIVO	31/12/13	31/12/12	Variazioni
10. Cassa e disponibilità	9.065	10.803	[1.738]
20. Crediti verso enti creditizi di cui:	30.044	9.452	20.592
(a) a vista	30.044	9.452	20.592
(b) altri crediti	—	—	—
40. Crediti verso clientela	33.931.168	32.317.254	1.613.914
50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	—	—	—
70. Partecipazioni	459.047.212	396.189.206	62.858.006
90. Immobilizzazioni immateriali di cui:	286.272	378.304	[92.032]
- costi di impianto e di ampliamento	—	—	—
- altri costi pluriennali	286.272	378.304	[92.032]
100. Immobilizzazioni materiali	97.651	120.329	[22.678]
130. Altre attività	18.516.481	17.574.748	941.733
140. Ratei e risconti attivi di cui:	231.178	278.544	[47.366]
(a) ratei attivi	3.092	3.155	[63]
(b) risconti attivi	228.086	275.389	[47.303]
TOTALE DELL'ATTIVO	512.149.071	446.878.640	65.270.431

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013**STATO PATRIMONIALE**

Importi in euro

PASSIVO	31/12/13	31/12/12	Variazioni
10. Debiti verso enti creditizi	147.715.829	89.704.809	58.011.020
(a) a vista	147.715.829	89.704.809	58.011.020
(b) altri crediti	-	-	-
50. Altre passività	37.258.432	40.305.376	(3.046.944)
60. Ratei e risconti passivi	-	-	-
(a) ratei passivi	-	-	-
(b) risconti passivi	-	-	-
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.604.703	3.547.786	56.917
80. Fondi per rischi e oneri di cui:	4.896.484	5.934.960	(1.038.476)
(b) fondi imposte e tasse	-	831.867	(831.867)
(c) altri fondi	4.896.484	5.103.093	(206.609)
90. Fondi rischi su crediti	5.414.809	5.114.809	300.000
100. Fondo per rischi finanziari generali	59.836.728	55.836.728	4.000.000
120. Capitale	164.646.232	164.646.232	-
130. Sovrapprezzi di emissione	1.735.551	1.735.551	-
140. Riserve di cui:	73.719.842	67.049.374	6.670.468
(a) riserva legale	20.700.397	20.050.246	650.151
(d) altre riserve	53.019.445	46.999.128	6.020.317
170. Utile (perdita) d'esercizio	13.320.461	13.003.015	317.446
TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO	253.422.086	246.434.172	6.987.914
TOTALE DEL PASSIVO	512.149.071	446.878.640	65.270.431
Garanzie e impegni			
10. Garanzie rilasciate	-	-	-
20. Impegni di cui:	184.083.000	166.055.000	18.028.000
- per le partecipazioni a società in paesi <i>Extra UE</i> ed <i>Intra UE</i>	184.083.000	166.055.000	18.028.000
TOTALE DELLE GARANZIE E DEGLI IMPEGNI	184.083.000	166.055.000	18.028.000

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013**CONTO ECONOMICO**

Importi in euro

COSTI	2013	2012	Variazioni
10. Interessi passivi ed oneri assimilati	1.796.984	1.046.024	750.960
30. Perdite da operazioni finanziarie	—	1.973.000	[1.973.000]
40. Spese amministrative di cui:	21.672.782	22.504.644	[831.862]
(a) spese per il personale	13.934.160	13.617.446	316.714
- salari e stipendi	10.080.895	9.780.478	300.417
- oneri sociali	2.949.913	2.896.437	53.476
- trattamento di fine rapporto	592.258	615.828	[23.570]
- missioni	311.094	324.703	[13.609]
(b) altre spese amministrative	7.738.622	8.887.198	[1.148.576]
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	327.668	356.317	[28.649]
70. Accantonamenti per rischi ed oneri	360.000	375.000	[15.000]
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	300.000	300.000	—
90. Rettifiche di valore su crediti	1.072.358	996.590	75.768
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.317.487	451.739	865.748
110. Oneri straordinari	57.944	5.640	52.304
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	4.000.000	3.700.000	300.000
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	8.876.387	7.313.076	1.563.311
TOTALE DEI COSTI	39.781.610	39.022.030	759.580
140. Utile d'esercizio	13.320.461	13.003.015	317.446

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013**CONTO ECONOMICO**

Importi in euro

RICAVI	2013	2012	Variazioni
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	528.903	491.037	37.866
(a) su titoli	—	—	—
(b) su depositi bancari	5	17.763	(17.758)
(c) su altri crediti	528.898	473.274	55.624
20. Dividendi ed altri proventi			
(b) su partecipazioni	24.418.168	20.405.291	4.012.877
25. Compensi per servizi professionali	24.902.917	26.743.993	(1.841.076)
40. Profitti da operazioni finanziarie	530.331	29	530.302
50. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	5.776	150.577	(144.801)
70. Altri proventi di gestione	226.627	238.048	(11.421)
80. Proventi straordinari	2.489.349	3.996.070	(1.506.721)
TOTALE DEI RICAVI	53.102.071	52.025.045	1.077.026

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

PARTE A. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi generali sono conformi agli attuali orientamenti della normativa civilistica ed alle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

Cassa e disponibilità

Le giacenze di cassa sono valutate al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera di fine esercizio sono convertite in euro applicando il cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti e fondi rischi su crediti

I **Crediti verso gli Enti creditizi e finanziari** riguardano sia le giacenze dei conti correnti bancari valutati al valore nominale sia, ove presenti, gli impieghi di tesoreria in operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto delle transazioni. L'importo iscritto per tali impieghi è pari al prezzo pagato a pronti.

Per le operazioni con scadenza del termine nell'esercizio successivo, gli interessi ed i proventi, maturati dalla data di decorrenza degli impieghi (pronti) alla data di chiusura dell'esercizio, sono imputati tramite i ratei attivi secondo il principio della competenza temporale.

I **Crediti verso la clientela** sono iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il loro valore nominale sulla base di stime di perdite prevedibili alla data di approvazione di bilancio. La valutazione del presumibile realizzo viene effettuata analiticamente sulle singole posizioni, tenendo conto dello stato di solvibilità dei debitori.

Si provvede inoltre, nell'ambito della determinazione dei Fondi Rischi su Crediti, ad una prudente valutazione di rischio generico, per fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali ed i relativi accantonamenti non hanno funzione rettificativa dei crediti iscritti nell'attivo.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

I titoli trattati dalla Società, se presenti in portafoglio, si riferiscono esclusivamente a valori non immobilizzati e sono pertanto valutati al prezzo di mercato; per quest'ultimo, trattandosi di titoli quotati, si fa riferimento alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese d'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni, incluse quelle quotate in mercati regolamentati, rappresentano immobilizzazioni e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto in presenza di perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nel breve periodo e in mancanza di impegni al riacquisto che assicurino il rientro del costo dell'investimento, eventualmente assistiti da garanzie.

Immobilizzazioni immateriali e relativi ammortamenti

Sono iscritte al costo, comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, diminuito dell'ammortamento calcolato in funzione della presumibile utilità futura dei beni.

Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali, comprensive anche degli oneri accessori di diretta imputazione, sono iscritte al costo di acquisto, diminuito degli ammortamenti calcolati sulla base della stimata residua possibilità di utilizzo dei beni.

Altre attività

Sono iscritte al loro valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono determinati in base al principio della competenza.

I debiti verso gli Enti creditizi

Si riferiscono a scoperti di conto corrente attivi con il sistema bancario per far fronte ai flussi finanziari in partecipazioni. L'importo di tali debiti è iscritto al valore nominale.

Altre passività

Sono iscritte al valore nominale. Tale voce accoglie anche le passività finanziarie di negoziazione valutate in bilancio al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Viene determinato a norma dell'art. 2120 del codice civile ed in relazione ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo include l'accantonamento delle im-

poste sul reddito di competenza dell'esercizio, l'accantonamento per l'onere connesso al meccanismo delle convenzioni stipulate con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei Fondi agevolativi, nonché l'accantonamento di oneri che, alla data di chiusura di esercizio, sono indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

Fondo per rischi finanziari generali

A titolo prudenziale vengono destinati accantonamenti a tale fondo per la copertura del rischio generale d'impresa; il fondo è pertanto assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Conto impegni

Gli impegni per la partecipazione al capitale sociale di società sono iscritti per l'ammontare delle quote che la Società intende acquisire. Le operazioni di pronti contro termine, se presenti in portafoglio, sono esposte al prezzo a termine convenuto con la controparte.

Operazioni in valuta

Le attività e le passività denominate in valuta, se presenti, sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie che sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione in presenza di impegni al riacquisto che assicurano il rientro del costo dell'investimento.

Oneri e proventi

Sono iscritti nel rispetto del principio della competenza.

PARTE B. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Importi in migliaia di euro

Di seguito si commenta il contenuto delle voci di bilancio e le variazioni più significative intervenute con l'esercizio precedente.

VOCI DELL' ATTIVO

VOCE 10	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	31.12.2012	2013—2012
Cassa e disponibilità	9	11	(2)

La voce rappresenta le giacenze liquide di cassa al 31 dicembre, in euro ed in valute estere.

VOCE 20 (a)	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	31.12.2012	2013—2012
Crediti verso enti creditizi: a vista	30	9	21

Rappresentano le disponibilità dei depositi bancari al 31 dicembre 2013 e comprendono gli interessi attivi accreditati dagli istituti bancari.

VOCE 40	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	31.12.2012	2013—2012
Crediti verso clientela	33.931	32.317	1.614

DETTAGLIO DEI CREDITI AI VALORI DI PRESUMIBILE REALIZZO:		
VOCI	AL 31.12.2013	AL 31.12.2012
• crediti per gli investimenti in partecipazioni	17.625	15.167
• crediti per i contributi finanziati dai dividendi	2.035	1.996
• crediti per commissioni relative alla gestione di fondi pubblici in convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico	13.579	14.712
• altri crediti	692	442
	33.931	32.317

DETTAGLIO PER DURATA RESIDUA DEI CREDITI:		
FASCE DI VITA RESIDUA (IMPORTI AL VALORE NOMINALE)	AL 31.12.2013	AL 31.12.2012
• fino a 3 mesi	9.282	10.416
• da oltre 3 mesi fino ad 1 anno	18.889	16.415
• durata indeterminata (1)	9.732	8.391
• dedotte svalutazioni (al netto delle rivalutazioni)	[3.972]	[2.905]
Valore dei crediti nell'attivo del bilancio	33.931	32.317

Delle complessive svalutazioni effettuate [3.972 migliaia di euro], 1.072 migliaia di euro sono di competenza dell'esercizio 2013.

Le cancellazioni di crediti al 31.12.2013 completamente svalutati ammontano complessivamente a 1.285 migliaia di euro.

[1] dettaglio dei crediti con fascia "durata indeterminata": (importi al valore nominale)

• crediti scaduti	9.732	8.391
di cui		
– relativi a crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico	4.296	4.296
– crediti in procedure concorsuali o in sofferenza	4.972	3.803
– crediti per interessi di mora	464	292

I crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico sono esposti al lordo dell'accantonamento al fondo per rischi ed oneri per 4.296 migliaia di euro per il meccanismo delle Convenzioni con lo stesso Ministero per la gestione dei Fondi Agevolativi.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che non sono presenti in bilancio crediti e debiti con durata residua superiore a cinque anni; riguardo alla ripartizione per aree geografiche di tali poste, si informa altresì che tutti i crediti e debiti sono compresi nel territorio dello Stato Italiano ad eccezione del credito di 317 migliaia di euro maturato nei confronti di una controparte Venezuelana per il corrispettivo derivante da impieghi in partecipazioni.

VOCE 70	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	31.12.2012	2013–2012
Partecipazioni			
• di società <i>Extra</i> UE	379.395	349.702	29.693
• di società <i>Intra</i> UE	74.488	41.323	33.165
• di società strumentali in Italia	5.164	5.164	–
	459.047	396.189	62.858

Le partecipazioni presenti in bilancio vengono iscritte secondo due modalità:

- al costo di acquisto o di sottoscrizione (valore contabile). Il valore contabile non viene ridotto, anche se superiore al valore di mercato, in quanto il recupero dello stesso valore viene garantito dagli impegni al riacquisto, eventualmente assistiti da garanzie anche bancarie e/o assicurative, che assicurano il rientro dell'investimento;
- al valore di mercato determinato con riferimento a tecniche di valutazione generalmente accettate. Difatti, il valore di mercato della partecipazione immobilizzata viene rilevato solo in presenza di perdite permanenti di valore non riassorbibili nel breve periodo ed in mancanza di impegni che assicurino il rientro del costo (valore contabile) dell'investimento. Il valore di mercato viene rilevato o in base ad un oggettivo criterio dato dal valore patrimoniale delle partecipazioni o da una valutazione obbligatoria nel caso di vendita coattiva dell'investimento.

In applicazione dei criteri generali di valutazione, nel 2013, in presenza di perdite durevoli di valore, sono state effettuate svalutazioni di quote di partecipazioni per complessivi 1.317 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2013, l'ammontare delle quote di partecipazione iscritte nell'attivo riguarda 255 società in paesi *Extra UE* ed *Intra UE* per il costo di 453.883 migliaia di euro di cui 435.895 migliaia di euro versate, la partecipazione nella *FINEST S.p.A.* di Pordenone sottoscritta ai sensi della legge n. 19/1991 per 5.164 migliaia di euro.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

VOCI	2013		2012	
	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO
Partecipazioni all'inizio dell'esercizio	247	391.025	256	338.641
Aumenti dell'esercizio di cui:	36	88.565	31	88.322
• acquisizione di nuove partecipazioni	36	77.414	31	77.360
• aumenti di quote di partecipazione	5	11.151	9	10.962
Diminuzioni dell'esercizio di cui:	[28]	25.740	[40]	35.960
• cessioni di quote di partecipazioni al <i>partner</i> (totali)	[22]	19.564	[31]	30.845
• dismissioni e trasferimenti di quote di partecipazioni	[6]	6.176	[9]	5.115
Rettifiche/Maggiori (minori) impegni per differenze cambio		33		22
Variazione netta dell'esercizio	[8]	62.858	[9]	52.384
Partecipazioni alla fine dell'esercizio	255	453.883	247	391.025

Al 31 dicembre 2013, l'impegno dei soci italiani per l'acquisto ed il pagamento a termine delle quote di partecipazione sottoscritte e versate dalla SIMEST è assicurato per l'importo complessivo di 231.688 migliaia di euro da garanzie di terzi.

Il dettaglio delle quote di partecipazioni acquisite nell'esercizio 2013 è riportato nella relazione sulla gestione (tabella Partecipazioni in società).

VOCE 90	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	31.12.2012	2013—2012
Immobilizzazioni immateriali	286	378	(92)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

VOCI	ESISTENZE INIZIALI	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI	RIMANENZE FINALI
Altri costi pluriennali	378	186	(278)	286
Totali	378	186	(278)	286

Gli altri costi pluriennali comprendono le spese per l'acquisto di *software*. La voce comprende i costi per l'aggiornamento delle procedure informatiche per la gestione delle attività operative aziendali. La voce comprende altresì i costi sostenuti per la definizione di un piano di sviluppo aziendale con utilità pluriennale.

L'ammortamento del *software* e degli oneri sostenuti per il piano di sviluppo è calcolato a rate costanti in un periodo di tre anni.

VOCE 100	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	31.12.2012	2013—2012
Immobilizzazioni materiali	98	120	(22)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

VOCI	ESISTENZE INIZIALI	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	VENDITE DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI	RIMANENZE FINALI
Impianti e macchine elettromeccaniche ed elettroniche	66	18	-	(38)	46
Attrezzature commerciali	54	10	-	(12)	52
Altri beni	-	-	-	-	-
Totali	120	28	-	(50)	98

Gli ammortamenti sono calcolati applicando il metodo delle quote costanti e sulla base di aliquote determinate in relazione all'utilizzo dei beni ed alla loro vita residua.

Gli acquisti dell'esercizio riguardano prevalentemente l'implementazione di *hardware* per il sistema informativo aziendale.

VOCE 130	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	31.12.2012	2013—2012
Altre attività	18.516	17.575	941

COMPOSIZIONE DELLA VOCE:

VOCI	2013	2012
• crediti per trasferimento di partecipazioni	9.458	10.095
• finanziamenti al personale dipendente	4.185	3.371
• depositi e anticipi per forniture e missioni	1.184	1.217
• crediti per anticipi di imposte	790	13
• crediti per istanza di rimborso IRAP	511	511
• crediti per imposte anticipate IRES	2.131	2.110
• crediti per imposte anticipate IRAP	257	258

La voce "crediti per trasferimento di partecipazioni" si riferisce ai crediti vantati nei confronti dei *partner* per il trasferimento delle partecipazioni in corso di perfezionamento.

La voce "finanziamenti al personale dipendente" è costituita per 3.744 migliaia di euro da mutui ipotecari a dipendenti il cui valore con durata residua superiore a cinque anni ammonta a 2.141 migliaia di euro. Il "credito per istanza di rimborso IRAP" si riferisce al credito vantato per la mancata deduzione dell'IRAP stessa, per gli anni 2007 – 2011, relativa alle spese del personale dipendente ed assimilato. La composizione dei "crediti per imposte anticipate IRES ed IRAP" è descritta in commento alla voce "imposte" di Conto Economico.

VOCE 140	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	31.12.2012	2013–2012
Ratei e risconti attivi			
(a) ratei attivi	3	4	(1)
(b) risconti attivi	228	275	(47)
	231	279	(48)

I risconti attivi si riferiscono a costi di funzionamento di competenza del successivo esercizio.

COMPOSIZIONE DEI RATEI ATTIVI

VOCE 140 (a)	AL 31.12.2013	AL 31.12.2012
altri	3	4
	3	4

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

	2013	2012
Ratei attivi iniziali	4	6
movimenti dell'esercizio:		
• incasso interessi su depositi cauzionali di competenza precedente	(4)	(6)
• interessi degli impieghi di tesoreria incassati nell'esercizio di competenza precedente		
• interessi su depositi cauzionali di competenza dell'esercizio	3	4
Ratei attivi finali	3	4

VOCI DEL PASSIVO

VOCE 10 (a)	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	31.12.2012	2013—2012
Debiti verso enti creditizi: a vista	147.716	89.705	58.011

La voce si riferisce allo scoperto di conto corrente, alla data di fine esercizio, attivato con il sistema bancario per far fronte soprattutto ai flussi finanziari in partecipazioni. L'importo di tali debiti è iscritto al valore nominale ed è comprensivo delle competenze maturate.

VOCE 50	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	31.12.2012	2013—2012
Altre passività	37.258	40.305	[3.047]

COMPOSIZIONE DELLA VOCE:

	AL 31.12.2013	AL 31.12.2012
• creditori per quote di partecipazione da versare	1.073	6.105
• debiti verso fornitori e verso dipendenti	3.662	3.740
• acconti ricevuti per la cessione di partecipazioni	27.367	25.042
• agevolazioni comunitarie per i progetti di società all'estero da trasferire alle imprese beneficiarie	43	43
• contributi previdenziali ed assistenziali per il personale e i collaboratori	1.082	1.026
• ritenute del personale subordinato/autonomo e IVA	370	471
• dividendi agli Azionisti	2.076	1.835
• passività finanziarie di negoziazione	1.443	1.973
• altri debiti	142	70
	37.258	40.305

VOCE 70	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	31.12.2012	2013—2012
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.604	3.547	57

La voce accoglie quanto previsto a favore del personale dipendente in servizio alla fine dell'esercizio, in relazione ai contratti collettivi nazionali di lavoro ed alle modifiche normative, in tema di previdenza sociale, intervenute a decorrere dall'esercizio 2007. I movimenti dell'esercizio hanno riguardato gli accantonamenti di competenza dell'esercizio per 592 migliaia di euro, dedotte le indennità ai dipendenti che hanno cessato il servizio, i contributi versati per conto del personale per il fondo adeguamento pensioni ai sensi della legge 297/82 e le indennità trasferite ai sensi del D.Lgs. 124/93 e s.m. per complessive 535 migliaia di euro.

Così come previsto dalla legge Finanziaria 2007 e dalle relative norme e circolari attuative, l'accantonamento del maturando TFR, a decorrere dal 1° gennaio 2007, viene versato alle forme pensionistiche complementari non incrementando conseguentemente il debito nei confronti dei dipendenti a tale titolo.

VOCE 80	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	31.12.2012	2013—2012
Fondi per rischi ed oneri	4.896	5.935	[1.039]
<i>Comprendono:</i>			
(b) fondi imposte e tasse di cui:	-	832	[832]
- imposte correnti	-	832	[832]
- imposte differite	-	-	-
(c) altri fondi	4.896	5.103	[207]

La voce "altri fondi" accoglie per 4.296 migliaia di euro gli accantonamenti per l'eventuale complessivo onere connesso al meccanismo delle Convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei Fondi Agevolativi e per 600 migliaia di euro accantonamenti in relazione a possibili oneri che la società potrebbe sostenere.

VOCE 90	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	31.12.2012	2013—2012
Fondi rischi su crediti	5.415	5.115	300

Il "Fondo rischi su crediti" è stato adeguato nel 2013 sino a 5.415 migliaia di euro a seguito dell'accantonamento di 300 migliaia di euro; ciò al fine di fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e di inesigibilità.

VOCE 100	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	31.12.2012	2013—2012
Fondo per rischi finanziari generali	59.837	55.837	4.000

Il Fondo è stato adeguato nell'esercizio 2013 per l'importo di 4.000 migliaia di euro a fronte del rischio generale d'impresa ed è assimilato ad una riserva patrimoniale. Tale adeguamento è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche dei riflessi sulle attività svolte da SIMEST connessi all'attuale scenario economico internazionale per fronteggiare eventuali rischi finanziari.

VOCE 120	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	31.12.2012	2013—2012
Capitale	164.646	164.646	-

Al 31 dicembre 2013, il capitale sociale di **164.646** migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 316.627.369 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

VOCE 130	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	31.12.2012	2013—2012
Sovrapprezzi di emissione	1.736	1.736	-

I sovrapprezzi hanno riguardato complessivamente n. 22.403.298 azioni.

VOCE 140	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	31.12.2012	2013—2012
Riserve di cui:	73.719	67.049	6.670
(a) riserva legale	20.700	20.050	650
(b) altre riserve di cui:	53.019	46.999	6.020
• ex articolo 88 comma 4 D.P.R. 917/86	5.165	5.165	-
• riserva straordinaria	47.854	41.834	6.020

La riserva legale si è incrementata dell'importo di 650 migliaia di euro, corrispondente al 5% degli utili dell'esercizio 2012 come da delibera dell'assemblea degli Azionisti del 20 giugno 2013. La riserva ex art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86 si riferisce al contributo ricevuto in conto capitale dal Ministero dello Sviluppo Economico per la sottoscrizione della quota di partecipazione nella FINEST S.p.A. di Pordenone, come previsto dalla legge 9 gennaio 1991, n.19.

La riserva straordinaria si è incrementata di 6.020 migliaia di euro per la destinazione di parte degli utili dell'esercizio 2012.

VOCE 170	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	31.12.2012	2013—2012
Utile d'esercizio	13.320	13.003	317

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati attribuiti dividendi agli Azionisti per l'importo di 6.333 migliaia di euro; il restante utile dell'esercizio 2012 per l'importo di 6.670 migliaia di euro è stato destinato alle riserve come già riferito.

Al 31 dicembre 2013, il Patrimonio netto ammonta a 253.422 migliaia di euro e risulta aumentato di 6.988 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio per l'utile dell'anno 2013, dedotti i dividendi attribuiti agli Azionisti.

In conformità con quanto disposto dai principi contabili sul Patrimonio netto, si forniscono inoltre le seguenti informazioni complementari:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione:

(importi in migliaia di euro)

RISERVE	VALORE
Riserva sovrapprezzo azioni	1.736
Riserva ex art. 88 c. 4 del D.P.R. 917/86	5.165
Riserva straordinaria	47.854
Totale	54.755

Di seguito, si fornisce altresì, il prospetto delle voci di Patrimonio netto:

(Importi in euro)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità Utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre esercizi preced. per coperture perdite	Utilizzi effettuati nei tre esercizi preced. per altre ragioni
Capitale	164.646.232	B	164.646.232	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.735.551	A, B, C (**)	1.735.551	-	-
Riserva legale	20.700.397	B	20.700.397	-	-
Riserva ex art. 88 c. 4 D.P.R. 917/86	5.164.569	A, B, C	5.164.569	-	-
Riserva straordinaria	47.854.876	A, B, C	47.854.876	-	-
Totale	240.101.625		240.101.625	-	-

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(**) La distribuzione della Riserva da sovrapprezzo azioni è subordinata al raggiungimento della Riserva legale di una quota pari al 20% del capitale sociale

Voci delle Garanzie ed impegni

VOCE 10	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	31.12.2012	2013—2012
Garanzie			
- rilasciate per i progetti di promozione	-	-	-

Al 31 dicembre 2013 non risultano garanzie in essere rilasciate da SIMEST a favore di terzi.

VOCE 20	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	31.12.2012	2013—2012
Impegni di cui:	184.083	166.055	18.028
per la partecipazione in società <i>Extra</i> UE ed <i>Intra</i> UE	184.083	166.055	18.028

La voce riguarda gli impegni per l'acquisizione di quote di partecipazione in società in paesi *Extra* UE ed *Intra* UE.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

VOCE	
Impegni per la partecipazione in società al 31 dicembre 2012	166.055
Operazioni dell'esercizio 2013:	
+ impegni approvati per la partecipazione a progetti di società in paesi <i>Extra</i> UE ed <i>Intra</i> UE	138.956
- impegni attuati con l'acquisizione di partecipazioni	88.564
- eccedenze degli impegni per le partecipazioni acquisite e rinunzie ai progetti	32.364
= Impegni per la partecipazione in società al 31 dicembre 2013	184.083

PARTE C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VOCI DEI COSTI

VOCE 10	2013	2012	VARIAZIONE
Interessi passivi ed oneri assimilati	1.797	1.046	751

La voce si riferisce sia agli interessi passivi (1.169 migliaia di euro) maturati sullo scoperto di conto corrente attivato con il sistema bancario che ai differenziali passivi maturati sugli strumenti finanziari di negoziazione (628 migliaia di euro) per far fronte, nell'ambito di una positiva omogeneizzazione tra fonti ed impieghi, ai flussi finanziari in partecipazioni.

VOCE 30	2013	2012	VARIAZIONE
Perdite da operazioni finanziarie	-	1.973	[1.973]

La voce, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, si riferisce per l'esercizio 2012 alla valutazione al *fair value*, alla data di fine periodo, di due strumenti finanziari di negoziazione posti in essere per assicurare una maggiore omogeneizzazione nel rapporto tra fonti ed impieghi, tenuto conto delle esigenze di equilibrio finanziario derivanti dal ciclo di acquisizioni/cessioni di partecipazioni.

VOCE 40	2013	2012	VARIAZIONE
Spese amministrative	21.673	22.504	[831]

Comprendono le **spese per il personale**:

VOCE 40 (a)	2013	2012	VARIAZIONE
• Salari e stipendi	10.081	9.780	301
• Oneri sociali	2.950	2.896	54
• Trattamento di fine rapporto	592	616	[24]
• Missioni	311	325	[14]
	13.934	13.617	317

LE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE:

VOCE 40 (b)	2013	2012	VARIAZIONE
• Spese operative e di funzionamento della Società	4.075	4.021	54
• Imposte, tasse e IVA indetraibile	982	1.208	(226)
• Assicurazioni ed altre spese per il personale	860	869	[9]
• Compensi e spese per gli Organi collegiali	610	727	(117)
• Compensi e spese per la revisione legale dei conti	113	33	80
Sub totale	6.640	6.858	(218)
• Compensi e spese per servizi tecnici e professionali	601	673	(72)
	7.241	7.531	(290)

e i costi esterni sostenuti per i programmi:

Programmi per conto del Ministero dello Sviluppo Economico	498	1.356	(858)
--	-----	-------	-------

TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	7.739	8.887	(1.148)
--	--------------	--------------	----------------

VOCE 50	2013	2012	VARIAZIONE
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	328	356	(28)

Comprendono gli ammortamenti evidenziati nelle voci "Immobilizzazioni immateriali e materiali" illustrate nella sezione dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

VOCE 70	2013	2012	VARIAZIONE
Accantonamenti per rischi ed oneri	360	375	(15)

Si è rilevata la necessità di un accantonamento al Fondo per rischi ed oneri per fronteggiare eventuali possibili oneri che la società potrebbe sostenere in futuro.

VOCE 80	2013	2012	VARIAZIONE
Accantonamenti ai Fondi rischi su crediti	300	300	-

Si è rilevata la necessità di un adeguamento del Fondo rischi su crediti per fronteggiare eventuali rischi d'insolvenza e di inesigibilità.

VOCE 90	2013	2012	VARIAZIONE
Rettifiche di valore su crediti	1.072	997	75

Si riferiscono principalmente alle svalutazioni evidenziate nella voce 40 dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

VOCE 100	2013	2012	VARIAZIONE
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.317	452	865

Si riferiscono alle svalutazioni, effettuate nel corso dell'esercizio in applicazione dei criteri generali di valutazione, delle quote di partecipazioni detenute dalla Società.

VOCE 110	2013	2012	VARIAZIONE
Oneri straordinari	58	6	52

La presente voce accoglie le sopravvenienze passive accertate durante l'esercizio.

VOCE 120	2013	2012	VARIAZIONE
Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	4.000	3.700	300

L'accantonamento tiene conto dell'esigenza di fronteggiare eventuali rischi generali d'impresa in relazione, sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni, sia all'eventuale rischio generico a carico di SIMEST quale "gestore" dei Fondi Agevolativi ex lege 295/73 ed ex lege 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

VOCE 130	2013	2012	VARIAZIONE
Imposte sul reddito dell'esercizio:	8.876	7.313	1.563
(+) Imposte correnti di cui:	8.896	7.429	1.467
IRES	6.653	5.448	1.205
IRAP	2.243	1.981	262
(+) Imposte differite di cui:	-	-	-
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
(-) Imposte anticipate di cui:	20	116	[96]
IRES	21	116	[95]
IRAP	(1)	-	(1)

Nel 2013 sono state accantonate, per imposte correnti e differite, IRES per 6.632 migliaia di euro ed IRAP per 2.242 migliaia di euro.

Per le imposte differite, sulla base del calcolo delle attività e delle passività in essere al 31 dicembre 2013, si è rilevato il credito puntuale pari a 2.388 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue vengono fornite le informazioni analitiche circa le modalità di calcolo della fiscalità differita:

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

(importi in euro)

	2013			2012		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota imposta %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota imposta %	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
• Voci premiali a dipendenti e rinnovo CCNL	1.326.296	27,50	364.731	1.300.296	27,50	337.581
• Contributi INPS su voci premiali a dipendenti e rinnovo CCNL	319.098	33,07	105.526	337.034	33,07	111.457
• Acc. oneri indennizzo per la gestione Fondi Agevolativi	4.131.655	33,07	1.366.338	4.131.655	33,07	1.366.338
• Acc. interessi su indennizzo per la gestione Fondi Agevolativi	164.839	33,07	54.512	164.839	33,07	54.512
• Acc. Compensi e spese di competenza in altri esercizi	86.969	27,50	23.916	96.969	27,50	26.667
• Acc. oneri diversi ed altre	130.000	27,50	35.750	566.600	27,50	155.816
• Svalutazione crediti	1.589.700	27,50	437.168	1.075.205	27,50	295.681
TOTALE	7.748.557		2.387.941	7.672.598		2.368.052
Imposte differite (decremento):	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-		-	-		-
Imposte anticipate (differite) nette di cui:			2.387.941			2.368.052
IRES			2.130.853			2.109.964
IRAP			257.088			258.088

In ossequio al principio della prudenza non sono state rilevate imposte anticipate sulle differenze temporanee relative agli accantonamenti al Fondo Rischi Finanziari generali ed al Fondo Rischi su crediti in quanto, data anche la natura delle poste assimilabile a riserva patrimoniale, non vi è ragionevole certezza in merito alla presente e futura applicazione della fiscalità differita.

VOCI DEI RICAVI

VOCE 10	2013	2012	VARIAZIONE
Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	529	491	38
(a) su titoli	-	-	-
(b) su depositi bancari	-	18	(18)
(c) su altri crediti	529	473	56

COMPOSIZIONE DEGLI INTERESSI ATTIVI E DEI PROVENTI ASSIMILATI SU ALTRI CREDITI:

	2013	2012	VARIAZIONE
Altri interessi e proventi su crediti	529	473	56
	529	473	56

VOCE 20	2013	2012	VARIAZIONE
Dividendi ed altri proventi			
(b) su partecipazioni	24.418	20.405	4.013

La voce comprende i compensi percepiti per i servizi di assistenza tecnica alle imprese *partner* per 24.302 migliaia di euro (20.290 migliaia di euro nel 2012), i dividendi per 116 migliaia di euro (115 migliaia di euro nel 2012) al netto di 997 migliaia di euro per dividendi retrocessi ai *partner* in ottemperanza ad obblighi contrattuali.

VOCE 25	2013	2012	VARIAZIONE
Compensi per servizi professionali di cui:	24.903	26.744	(1.841)
• commissioni da gestione dei Fondi Agevolativi	18.645	18.645	-
• proventi per contributi e servizi professionali	6.258	8.099	(1.841)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE:

	2013	2012	VARIAZIONE
• compensi per la gestione dei Fondi 295/73 e 394/81 in convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico	18.645	18.645	-
• compensi per la gestione del Fondo di <i>Venture Capital</i> e del <i>Fondo Start Up</i>	5.216	5.776	(560)
• contributi per il rimborso dei costi programmi del Ministero dello Sviluppo Economico	797	2.188	(1.391)
• compensi per assistenza alle imprese per progetti all'estero	245	135	110
	24.903	26.744	(1.841)

Le attività di gestione dei Fondi Agevolativi hanno consentito di maturare commissioni nel 2013 per il Fondo ex lege 295/73 di 18.049 migliaia di euro e di 5.538 migliaia di euro per il Fondo ex lege 394/81; per entrambi i Fondi viene riportato l'importo di 18.645 migliaia di euro, stabilito sulla base delle Convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico, per la gestione di tali Fondi.

VOCE 40	2013	2012	VARIAZIONE
Profitti da operazioni finanziarie	530	-	530

La voce si riferisce alla valutazione al *fair value*, alla data di fine periodo, di due strumenti finanziari di negoziazione posti in essere per assicurare una maggiore omogeneizzazione nel rapporto tra fonti ed impieghi, tenuto conto delle esigenze di equilibrio finanziario derivanti dal ciclo di acquisizioni/cessioni di partecipazioni.

VOCE 50	2013	2012	VARIAZIONE
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	6	151	[145]

VOCE 70	2013	2012	VARIAZIONE
Altri proventi di gestione	227	238	[11]

La voce comprende prevalentemente i rimborsi delle spese sostenute in ordine a servizi correlati alla gestione di Fondi Agevolativi e Fondo di *Venture Capital*, ed i rimborsi delle missioni di lavoro presso le società partecipate.

VOCE 80	2013	2012	VARIAZIONE
Proventi straordinari	2.489	3.996	[1.507]

La voce accoglie le plusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni in società per 2.017 migliaia di euro (2.961 migliaia di euro nel 2012) e sopravvenienze attive per 472 migliaia di euro (1.035 migliaia di euro nel 2012).

PARTE D. ALTRE INFORMAZIONI**1. IL PERSONALE DIPENDENTE**

Al 31 dicembre 2013, il personale dipendente è composto da 157 unità delle quali 10 dirigenti, 78 quadri direttivi e 69 impiegati. Nel 2013, il numero medio degli addetti è stato di 146,9 unità.

	unità al 31.12.2012	variazioni 2013			unità al 31.12.2013
		cessazioni	assunzioni	promozioni	
Dirigenti	10				10
Quadri direttivi	76	-1	+1	+2	78
Impiegati	70	-1	+2	-2	69
TOTALI	156	-2	+3	-	157

Le promozioni sono riportate per variazione netta nell'ambito delle categorie.

2. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Nell'esercizio 2013 sono stati rilevati per competenza compensi agli amministratori ed ai sindaci per euro 501.889, ripartiti come segue:

- euro 424.993 agli amministratori;
- euro 76.896 ai sindaci.

3. RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2013 CONFRONTATO CON L'ESERCIZIO 2012

Migliaia di euro

	2013	2012
I. Disponibilità/(Debiti finanziari) iniziali di tesoreria	(89.685)	(49.420)
Liquidità generata dalla gestione reddituale		
Utile di esercizio	13.320	13.003
Ammortamenti	327	356
Variazione fondi per rischi/oneri e TFR	3.319	4.313
(a)	16.966	17.672
Variazione del circolante		
Credit, ratei e risconti	(2.507)	(480)
Debiti e ratei	(3.046)	1.761
(b)	(5.553)	1.281
Fabbisogno per investimenti		
Beni strumentali	214	501
Partecipazioni acquisite	88.598	88.322
Dividendi agli Azionisti	6.333	6.333
(c)	95.145	95.156
Flussi in entrata per investimenti		
Partecipazioni dismesse	25.740	35.938
(d)	25.740	35.938
II. Variazioni di tesoreria dell'esercizio = (a + b - c + d)	(57.992)	(40.265)
III. Disponibilità/(Debiti finanziari) finali di tesoreria = (I + II)	(147.677)	(89.685)

**4. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO AVVENUTE
NEL CORSO DEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013 E 2012**

Migliaia di euro

	Capitale sociale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Altre riserve		Utili di esercizio	Totali
				ex art. 88 c.4 DPR 917/86	riserva straordinaria		
Patrimonio netto al 31.12.2011	164.646	1.736	19.441	5.165	36.591	12.186	239.765
Destinazione Utile 2011			609		5.243	(5.852)	-
Dividendi agli Azionisti						(6.334)	(6.334)
Utile dell'esercizio 2012						13.003	13.003
Patrimonio netto al 31.12.2012	164.646	1.736	20.050	5.165	41.834	13.003	246.434
Destinazione Utile 2012			650		6.020	(6.670)	-
Dividendi agli Azionisti						(6.333)	(6.333)
Utile dell'esercizio 2013						13.321	13.321
Patrimonio netto al 31.12.2013	164.646	1.736	20.700	5.165	47.854	13.321	253.422

**5. DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA'
DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

In conformità all'art. 2497 bis, comma 4, del Codice Civile si espone di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante **Cassa depositi e prestiti società per azioni**.

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

STATO PATRIMONIALE

Unità di euro

VOCI DELL' ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
10. Cassa e disponibilità liquide	4.061	2.237
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	640.480.778	581.080.782
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.975.191.408	2.714.382.743
di cui a garanzia covered bond	-	200.479.303
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	16.730.803.183	9.289.252.925
60. Crediti verso banche	13.178.302.664	19.404.824.607
di cui a garanzia covered bond	575.161.865	5.138.958.155
70. Crediti verso clientela	238.305.758.261	220.537.662.851
di cui a garanzia covered bond	2.102.395.438	-
80. Derivati di copertura	371.592.827	359.793.786
100. Partecipazioni	30.267.806.038	19.641.548.187
110. Attività materiali	206.844.583	199.727.962
120. Attività immateriali	7.142.943	4.574.652
130. Attività fiscali	508.263.385	617.523.230
a) correnti	359.110.010	399.759.826
b) anticipate	149.153.375	217.763.404
150. Altre attività	239.289.471	235.665.166
TOTALE DELL' ATTIVO	305.431.479.602	273.586.039.128

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

STATO PATRIMONIALE

Unità di euro

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2012	31/12/2011
10. Debiti verso banche	34.055.028.612	19.415.892.384
20. Debiti verso clientela	242.303.149.301	227.042.396.990
30. Titoli in circolazione	6.672.411.389	8.512.364.699
di cui covered bond	2.639.474.757	5.307.748.156
40. Passività finanziarie di negoziazione	477.087.678	471.815.234
60. Derivati di copertura	2.575.862.638	2.621.250.529
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	56.412.601	60.440.182
80. Passività fiscali	915.731.204	443.585.327
a) correnti	818.196.453	356.236.426
b) differite	97.534.751	87.348.901
100. Altre passività	1.527.970.453	538.517.108
110. Trattamento di fine rapporto del personale	750.996	732.560
120. Fondi per rischi e oneri	11.789.925	9.681.415
b) altri fondi	11.789.925	9.681.415
130. Riserve da valutazione	965.418.317	1.081.113.568
160. Riserve	9.517.249.132	8.276.343.556
180. Capitale	3.500.000.000	3.500.000.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.852.617.356	1.611.905.576
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	305.431.479.602	273.586.039.128

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

CONTO ECONOMICO

Unità di euro

VOCI	31/12/2012	31/12/2011
10. Interessi attivi e proventi assimilati	10.590.682.908	7.737.829.670
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(7.068.867.902)	(5.408.988.524)
30. Margine di interesse	3.521.815.006	2.328.841.146
40. Commissioni attive	38.348.222	15.704.980
50. Commissioni passive	(1.650.123.072)	(1.504.737.356)
60. Commissioni nette	(1.611.774.850)	(1.489.032.376)
70. Dividendi e proventi simili	1.206.749.144	1.229.134.522
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	156.407.006	(17.238.205)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(10.120.204)	(27.825.910)
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	389.563.961	6.425.648
a) crediti	19.469.378	6.074.385
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	366.189.473	345.580
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	145.310	5.683
d) passività finanziarie	3.759.800	-
120. Margine di intermediazione	3.652.640.063	2.030.304.825
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(22.884.956)	(10.188.369)
a) crediti	(22.097.331)	(7.565.679)
d) altre operazioni finanziarie	(787.625)	(2.622.690)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	3.629.755.107	2.020.116.456
150. Spese amministrative:	(103.285.487)	(85.168.357)
a) spese per il personale	(54.205.757)	(50.780.722)
b) altre spese amministrative	(49.079.730)	(34.387.635)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.058.191)	(350.298)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.225.787)	(5.677.509)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.464.066)	(2.210.473)
190. Altri oneri/proventi di gestione	3.504.759	3.730.374
200. Costi operativi	(109.528.772)	(89.676.263)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	147.334.875	(13.861.048)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(107.901)	-
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.667.453.309	1.916.579.145
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(814.835.953)	(304.673.569)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.852.617.356	1.611.905.576
290. Utile (Perdita) d'esercizio	2.852.617.356	1.611.905.576

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Unità di euro

	Esistenze al 31.12.11	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.12	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							patrimonio netto al 31.12.12		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessive esercizio 2012			
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options	
Capitale:															
a) azioni ordinarie	2.450.000.000		2.450.000.000												2.450.000.000
b) azioni privilegiate	1.050.000.000		1.050.000.000												1.050.000.000
Sovrapprezzi di emissione															
Riserve:															
a) di utili	8.276.343.556		8.276.343.556	1.240.905.576											9.517.249.132
b) altre															
Riserve da valutazione:															
a) disponibili per la vendita	916.941.766		916.941.766										(139.907.692)		777.034.074
b) copertura flussi finanziari	(3.400.200)		(3.400.200)										24.212.441		20.812.241
c) altre riserve															
- rivalutazione immobili	167.572.002		167.572.002												167.572.002
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (perdita) d'esercizio	1.611.905.576		1.611.905.576	(1.240.905.576)	(371.000.000)								2.852.617.356		2.852.617.356
Patrimonio netto	14.469.362.700		14.469.362.700	-	(371.000.000)								2.736.922.105		16.835.284.805

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Unità di euro

	Esistenze al 31.12.10	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.11	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.11		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessive esercizio 2011			
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options	
Capitale:															
a) azioni ordinarie	2.450.000.000		2.450.000.000												2.450.000.000
b) azioni privilegiate	1.050.000.000		1.050.000.000												1.050.000.000
Sovrapprezzi di emissione															
Riserve:															
a) di utili	6.233.823.643		6.233.823.643	2.042.519.913											8.276.343.556
b) altre															
Riserve da valutazione:															
a) disponibili per la vendita	1.088.305.993		1.088.305.993										(171.364.227)		916.941.766
b) copertura flussi finanziari	(5.741.208)		(5.741.208)										2.341.008		(3.400.200)
c) altre riserve															
- rivalutazione immobili	167.572.002		167.572.002												167.572.002
Strumenti di capitale:															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) d'esercizio	2.742.519.913		2.742.519.913	(2.042.519.913)	(700.000.000)								1.611.905.576		1.611.905.576
Patrimonio netto	13.726.480.343		13.726.480.343	-	(700.000.000)								1.442.882.357		14.469.362.700

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

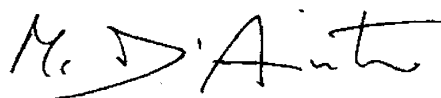
Unità di euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2012	31/12/2011
1. Gestione	(1.268.664.051)	4.407.689.471
- risultato d'esercizio (+/-)	2.852.617.356	1.611.905.576
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(137.571.535)	8.996.389
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(200.183.695)	(189.561.628)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	22.884.956	10.188.369
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	7.689.853	7.887.982
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	7.428.900	7.050.418
- imposte e tasse non liquidate (+)	814.835.953	304.673.569
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- rettifiche/riprese di valore su partecipazioni (+/-)	-	13.861.048
- altri aggiustamenti (+/-)	(4.636.365.839)	2.632.687.748
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.358.378.980)	(14.525.818.442)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	78.171.539	266.360.752
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.030.319.043)	(669.973.585)
- crediti verso banche: a vista	-	-
- crediti verso banche: altri crediti	6.948.868.710	(10.121.091.617)
- crediti verso clientela	(6.374.480.471)	(4.060.860.800)
- altre attività	19.380.285	59.746.809
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	34.558.471.140	18.405.402.883
- debiti verso banche: a vista	-	-
- debiti verso banche: altri debiti	14.456.286.818	11.561.064.716
- debiti verso clientela	20.235.839.912	7.427.749.672
- titoli in circolazione	(1.720.450.110)	795.615.500
- passività finanziarie di negoziazione	5.272.444	(468.218.474)
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	1.581.522.076	(910.808.531)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	31.931.428.109	8.287.273.912

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31/12/2012	31/12/2011
1. Liquidità generata da	24.715.175.635	259.988.457
• vendite di partecipazioni	2.034.309.999	-
• dividendi incassati su partecipazioni	-	-
• vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	22.680.756.000	259.988.457
• vendita di attività materiali	109.636	-
2. Liquidità assorbita da	[42.581.105.251]	[7.589.857.643]
• acquisti di partecipazioni	[12.660.567.850]	[1.072.800.000]
• acquisti di attività finanziarie detenute sino a scadenza	[29.903.053.001]	[6.509.653.862]
• acquisti di attività materiali	[12.452.043]	[5.592.908]
• acquisti di attività immateriali	[5.032.357]	[1.810.872]
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	[17.865.929.616]	[7.329.869.186]
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
• distribuzione dividendi e altre finalità	[371.000.000]	[700.000.000]
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	[371.000.000]	[700.000.000]
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	13.694.498.493	257.404.726
RICONCILIAZIONE		
Voci (*)		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	124.035.182.663	123.777.777.937
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	13.694.498.493	257.404.726
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	137.729.681.156	124.035.182.663

(*) La cassa e le disponibilità liquide evidenziate nel Rendiconto finanziario sono costituite dal saldo della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide", dalle disponibilità sul conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato, ricomprese nella voce 70 "Crediti verso clientela", e dal saldo positivo dei conti correnti bancari evidenziate nella voce 60 "Crediti verso banche" al netto dei conti correnti con saldo negativo evidenziate nella voce 10 "Debiti verso banche" del passivo patrimoniale.

I dati essenziali della controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cassa depositi e prestiti S.p.A. al 31 dicembre 2012, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.



p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

[Ing. Massimo D'Aiuto]

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

(Importi in euro)

Utile d'esercizio	13.320.461
-------------------	------------

- | | |
|---|-----------|
| • 5% alla riserva legale | 666.023 |
| • dividendo di 2,0 centesimi di euro per ciascuna azione | 6.332.547 |
| • alla riserva straordinaria | 6.321.891 |
| – di cui euro 2.056.486 non distribuibili, in caso di non accoglimento istanza di interpello relativa all'addizionale IRES, come già commentato nei "fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio" e quindi da destinare eventualmente a specifica Riserva. | |

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST S.p.A.

Sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II n. 323

Capitale sociale sottoscritto e versato euro 164.646.231,88

C.F. e n. d'iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 04102891001 – R.E.A. n. 730445 -
Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

* * *

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

Signori Azionisti,

in via preliminare risulta utile ricordare che lo Statuto sociale della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST S.p.A., adeguato al D.Lgs. 6/2003, adotta, nell'ambito dell'amministrazione e del controllo, il cosiddetto sistema "tradizionale" di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile. La revisione legale dei conti è stata affidata, con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 5 luglio 2012, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014. La Società, dal settembre 2013, è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, l'attività del Collegio è stata condotta in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato all'Assemblea Straordinaria ed Ordinaria degli Azionisti del 26 marzo 2013 nonché all'Assemblea Ordinaria del 20 giugno 2013, i cui lavori si sono conclusi il 4 luglio 2013. Il Collegio ha partecipato altresì alle adunanze del Consiglio di Amministrazione (n. 12), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori, durante l'esercizio, con la periodicità prevista dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni, effettuate dalla società, di maggior

rilievo, per le loro dimensioni e/o caratteristiche, e si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale. Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2013; in ordine alle operazioni con parti correlate realizzate con l'azionista di maggioranza Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le imprese facenti parte del Gruppo CDP, le stesse risultano effettuate nell'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'assetto organizzativo della società e sul sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle singole funzioni aziendali e dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti, oltre che dall'esame dei documenti aziendali.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

È stata cura del Collegio seguire il lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza in virtù dell'adozione, da parte della società, del Modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/01.

Si ricorda inoltre che la società, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958, è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Il Collegio ha tenuto, durante l'esercizio, n. 7 riunioni, alle cui sedute è sempre stato invitato il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, comprese n. 1 riunioni periodiche con la società di revisione legale dei conti, nel corso delle quali non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Bilancio d'esercizio e Relazione sulla Gestione

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, messo a disposizione dello stesso nei termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile, che porta un risultato economico positivo di euro 13.320.461, in merito al quale si riferisce quanto segue.

Non essendo demandata a questo Organo la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo il Collegio segnala che, in data 30 gennaio 2014, la società ha presentato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio – istanza di interpello, ai sensi dell'art. 11 della Legge 27 luglio 2000, n. 212, in merito alla richiesta di conferma della non applicabilità a SIMEST dell'Addizionale IRES dell'8,5%, dovuta per l'esercizio 2013 dai soggetti Bancari ed Assicurativi. Sebbene le motivazioni di SIMEST rappresentate in tale istanza possano far ritenere per un esito favorevole dell'interpello, nella remota eventualità di un non accoglimento dell'istanza, l'importo IRES per tale maggiorazione sarebbe pari a 2,056 milioni di euro. Nelle more di una risposta dell'Agenzia delle Entrate, che sarà comunque nota prima dell'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha prudenzialmente considerato non distribuibile tale importo nella relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio 2013.

Nell'approfondire gli argomenti relativi alle modalità di redazione del bilancio, il Collegio fa presente che l'iscrizione nello Stato Patrimoniale delle Immobilizzazioni Immateriali, ai sensi dell'art. 2426 punto 5) del Codice Civile, per il cui dettaglio si rimanda a quanto indicato nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio, è avvenuta con il suo consenso.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei suoi doveri, e non ha osservazioni al riguardo.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione, e a tale riguardo il Collegio non ha osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione. La Società di Revisione, nella propria relazione al bilancio, ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società.

Per quanto a conoscenza del Collegio, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio emessa in data 27 maggio 2014, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 e ritiene che la destinazione dell'utile di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione non contrasti con le disposizioni di legge e di statuto.

Roma, lì 27 maggio 2014

Il Collegio Sindacale

D.ssa Ines Russo	(Presidente)
D.ssa Maria Cristina Bianchi	(Sindaco effettivo)
Dott. Giampietro Brunello	(Sindaco effettivo)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 maggio 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Focchetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascello 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA al 31 dicembre 2013.

Roma, 27 maggio 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Di Lorenzo".

Gian Paolo Di Lorenzo
(Revisore legale)

APPROVAZIONE DEL BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2013

PAGINA BIANCA

APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 19 giugno 2014 all'unanimità, con la presenza del 97,78% del capitale sociale, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e la destinazione dell'utile dell'esercizio 2013 di euro 13.320.461 di cui:

- il 5% per euro 666.023 alla riserva legale;
- l'importo di euro 6.332.547 agli Azionisti in ragione di 2,0 centesimi di euro per ogni azione;
- l'importo di euro 4.265.405 alla riserva straordinaria;
- l'importo di euro 2.056.486 ad una riserva per copertura addizionale IRES ex d.l. 133/2013.

€ 10,20

Stampato su carta riciclata ecologica



170150004500